

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel. 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 23 novembre 1971

Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7680 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955. Pressi per mm d'alt. (argh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) postazione prestabilita 15% in più. Nereologie L. 450 (partecipazioni L. 600). Finanziari e legali L. 600. Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500). Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/6396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500). ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900). Copie arretrate il doppio.

INTERLOCUTORIA L'ATTESA SEDUTA DELLA DIREZIONE DEMOCRISTIANA

PER QUIRINALE E DIVORZIO ANCORA NESSUNA DECISIONE DC

Crea una commissione per sondare le opinioni dei «partiti costituzionali»
Orientamento verso il candidato unico - Possibilismo sulla Fortuna-Baslini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

L'impegnativo ed atteso dibattito in direzione democristiana per discutere su referendum divorzio e problemi procedurali per l'elezione del Capo dello Stato richiederà tempi lunghi. In apertura della riunione è stato infatti deciso di affrontare le due questioni distintamente.

Oggi si è parlato della presidenza della Repubblica. Per fornire le indicazioni necessarie ai gruppi parlamentari che si riuniranno mercoledì, è stata fissata una nuova riunione e la discussione sarà centrata sulla posizione del partito in merito alla spina dorsale del divorzio alla luce dell'iniziativa dei partiti laici per la predisposizione di una nuova legge sostitutiva della Fortuna-Baslini in modo da evitare il rovesciamento della decisione di svolgere due

separate discussioni non è tanto dovuta alla difficoltà di esaurire in poche ore di dibattito l'essenza di entrambe le questioni, quanto ad una scelta politica. La direzione democristiana ha voluto così ulteriormente ribadire che il partito non vuole fare alcun collegamento tra i due problemi.

La riunione si è aperta poco dopo le 18, presente anche Colombo, con una breve esposizione illustrativa di Fortini basata anche sull'esame degli aspetti procedurali connessi al rinnovo del settennato presidenziale già fatto nei giorni scorsi dal direttivo del gruppo di Montecitorio.

Cosa è emerso dal successivo dibattito? In pratica si è deciso di non decidere. La direzione ha infatti nominato una delegazione comprendente il presidente del partito Zaccagnini, Fortini, i capigruppo Andreotti e Spagnoli, dandole incarico di trattare con i partiti dell'arco costituzionale, cioè con tutti i gruppi politici esclusi missini e monarchici, al fine di sondare i loro orientamenti. Successivamente la delegazione dovrà riferire all'assemblea plenaria dei grandi elettori democristiani la quale a sua volta dovrà decidere sul candidato o sui candidati.

Questa sera non è stato neppure deciso se si dovrà insistere su un candidato o sulla rosa delle candidature. Vari interventi si sono stati diretti a chiarire se nel corso dei sondaggi si dovrà parlare di nomi. De Mita si è espresso in senso favorevole. Sullo ha detto che il problema dovrebbe essere affrontato in un secondo tempo. Nel dibattito sono intervenuti esponenti di tutte le correnti che sostanzialmente hanno concordato con la proposta di Fortini di nominare la delegazione.

Divergenti sono stati invece le posizioni circa la questione del candidato unico o no. Fanfani e amici di Pirelli-Rumori hanno espresso un orientamento a favore del candidato unico, monoreti e forzisti hanno lasciato intendere una propensione per la soluzione opposta. Comunque nessuno ha scoperto le carte tranne Andreotti il quale ha insistito apertamente per la rosa dei candidati rilevando l'opportunità di ripetere esperienze negative. Ha però concordato sulla esigenza che sia l'assemblea plenaria a decidere dopo essere stata informata sui comitati avuti dalla delegazione. Il comunicato conclusivo della riunione dopo aver rilevato che «la elezione del capo dello Stato deve consentire la più larga convergenza nell'ambito delle forze politiche che si richiamano ai lavori e al rispetto della Costituzione», conclude affermando che «il candidato della DC verrà designato alla vigilia delle elezioni dall'assemblea dei parlamentari e dei rappresentanti delle regioni secondo modalità decise dalla stessa assemblea».

Come si vede il documento parla di candidato e quindi se ne dovrebbe dedurre che la maggioranza del partito non accetta la tesi andreattiana della rosa delle candidature. Il condizionale, comunque, è d'obbligo in una situazione in cui non solo non ci sono decisioni, ma per capire gli orientamenti bisogna pesare le parole con il bilancino dell'altichismo. Un dato di fatto che emerge con chiarezza è invece questo: per la prima volta la DC accetta ufficialmente di trattare con gli altri partiti e quindi anche con i comunisti per la questione del Quirinale.

Del divorzio, quindi, oggi in direzione non se ne è parlato ma la questione è stata al centro di una serie di contatti tra esponenti democristiani che hanno preceduto la riunione e di prese di posizione da parte di vari rappresentanti del fronte laico. Contatti e dichiarazioni che sono valsi a determinare un'atmosfera più distesa, un at-

teggiamento più possibilista da entrambe le parti.

Fortini ha avuto infatti un lungo colloquio con il capogruppo Andreotti che nei giorni scorsi ha più volte manifestato la sua posizione rigida con commenti ed osservazioni che sono state vere e proprie docce fredde per i promotori dell'iniziativa laica. Andreotti in particolare aveva disconosciuto ogni valore ufficiale ai colloqui avuti da Cossiga con i rappresentanti dei partiti divisi per concordare le modifiche essenziali alla legge Fortuna-Baslini e Fortini ha cominciato la sua opera di ammorbidimento proprio su questo punto precisando che l'azione svolta da Cossiga è servita a chiarire i rispettivi punti di vista, ma ovviamente non è tale da coinvolgere responsabilità della DC.

Il partito — ha osservato ancora Fortini — non può apprezzare tutte le iniziative destinate a migliorare la disciplina in vi-

gore, così come d'altronde era stato auspicato dallo stesso Andreotti in sede di discussione parlamentare della legge. Il capogruppo sarebbe rimasto soddisfatto delle spiegazioni fornitegli, ma avrebbe conservato un atteggiamento non del tutto conciliante, tanto da rivendicare al gruppo il diritto di pronunciarsi in piena autonomia al momento opportuno.

Intanto la sinistra DC, attraverso una intervista concessa ad un settimanale dall'on. Galloni, ha precisato il pieno appoggio all'iniziativa laica. «Evitare il referendum», ha detto Galloni — è nell'interesse di tutti i democratici perché la divisione del paese in due blocchi non gioverebbe a nessuno. Galloni ha polemizzato con Andreotti giudicando destinata all'insuccesso la sua proposta di un doppio matrimonio civile. Comunque ha poi osservato che l'unico modo per evitare il referendum è quello di una mo-

difica sostanziale della normativa in vigore, ma le proposte fatte finora dai laici non portano a queste sostanziali modifiche.

Galloni quindi ha seguito la classica tattica di un colpo al cerchio ed uno alla botte per cercare di ridurre le distanze tra DC e partiti laici proprio mentre un intento analogo si riscontra sull'altro fronte. Significativa è una dichiarazione del capogruppo socialista Bertoldi. «Noi — ha affermato — non pretendiamo che la DC si esprima a favore di una qualsiasi legge per il divorzio; chiediamo però che ci sia un riconoscimento pubblico della inutilità e del danno che per il quadro politico generale può venire dal referendum. Riteniamo inoltre necessario un apprezzamento da parte della DC dello sforzo compiuto dai partiti laici per introdurre per-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DENUNCIATA DALLA RADIO DI RAWALPINDI E SMENTITA DAL GOVERNO DI NUOVA DELHI

«Offensiva generale» indiana contro il Pakistan orientale

Una decina di divisioni, appoggiate da carri armati e aerei, sarebbero penetrate nel Bengala lungo tre direttrici: poi i pakistani avrebbero arginato l'attacco - Gravi perdite tra gli indiani?



Rawalpindi, 22

La radio pakistana ha lanciato questo pomeriggio un drammatico annuncio, accusando truppe indiane di aver compiuto attacchi al di là delle frontiere, nel territorio del Pakistan orientale, riuscendo a penetrarvi in alcuni punti: secondo la radio, si è trattato di un'offensiva generale contro il Pakistan orientale senza una formale dichiarazione di guerra, la quale fa seguito a mesi di operazioni di disturbo, a scontri minori e al concentramento di oltre dodici divisioni di fanteria indiane tutt'intorno al territorio del Pakistan orientale. Sempre a detta dell'emittente pakistana, la spinta delle truppe indiane si è concentrata nel settore di Jessor, dove duri combattimenti si sono susseguiti durante tutta la notte scorsa e nelle prime ore di stamane; secondo le prime valutazioni, gli indiani hanno subito gravi perdite: 130 morti e, forse, 500 feriti.

All'attacco hanno partecipato nove divisioni di fanteria e due reggimenti di mezzi corazzati indiani (dieci di tali mezzi sono stati danneggiati). Da parte indiana sono intervenuti anche aerei dei tipi «Gnat» e «Mig» i quali, dopo essere penetrati profondamente nello spazio aereo pakistano, hanno mitragliato la popolazione di tre villaggi, uccidendo 73 civili e ferendone 130. In serata i combattimenti erano ancora in corso, ma alle 16 (ora italiana) le truppe pakistane avevano bloccato l'attacco indiano sulle frontiere.

Altri combattimenti vengono segnalati dalla radio pakistana a Sylhet e nella zona di Chittagong: secondo l'emittente, l'attacco nel settore di Sylhet è stato sferrato all'alba di oggi dall'8.a divisione indiana di truppe di montagna, appoggiata da alcuni mezzi corazzati. Gli indiani hanno subito la perdita di 58 uomini, tra morti e feriti, e dal canto loro i pakistani hanno avuto undici morti e 16 feriti. Nella zona di Chittagong l'attacco è stato intrapreso da due brigate indiane.

A Nuova Delhi, le notizie della radio pakistana sono state definite «assolutamente false»; in particolare, un portavoce del ministero della difesa indiano ha smentito formalmente che unità indiane con l'appoggio di mezzi corazzati abbiano attraversato la frontiera del Bengala orientale nel distretto di Kushiya. Il portavoce ha accusato il Pakistan di voler creare uno stato di guerra lungo le frontiere orientali e occidentali. Tuttavia, si affermava questa sera in ambienti governativi di Nuova Delhi che reparti indiani sono penetrati in territorio pakistano in almeno due occasioni, per attaccare postazioni di artiglieria dell'avversario. Queste incursioni, comunque, sarebbero avvenute in settori diversi da quello di Jessor.

Nuova Delhi ha invece annunciato ufficialmente che, oggi pomeriggio, caccia e reazione indiane hanno aperto il fuoco contro quattro reattori «Sabre» pakistani, i quali erano penetrati nello spazio aereo dell'India. L'incidente — il più grave del genere, a quanto si crede di sapere — è avvenuto nel cielo di Boyra, un centinaio di chilometri

tri a Nord-Est di Calcutta e nei pressi della frontiera col Pakistan orientale.

Sempre in merito all'incidente aereo, il segretario aggiunto alla difesa indiano, Krishnamurti, ha precisato che per la prima volta aerei indiani hanno aperto il fuoco, in circostanze di questo tipo, contro apparecchi dell'aviazione pakistana (sebbene quest'ultima, durante gli scorsi due mesi, abbia già ripetutamente violato lo spazio aereo dell'India). Krishnamurti ha precisato poi che gli apparecchi pakistani erano penetrati «per alcune miglia» oltre i limiti dello spazio aereo indiano.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

LE FORZE IN CAMPO

Parigi, 22

Sul piano militare, il rapporto di forza tra India e Pakistan è in teoria di tre a uno a favore dell'India, come risulta dai seguenti dati:

Bilancio militare. India: 1656 milioni di dollari (bilancio 1970-71); Pakistan: 714 milioni di dollari.

Forze armate - Esercito. India: 980 mila uomini; Pakistan: 392 mila uomini.

Esercito. India: 13 divisioni di fanteria, dieci divisioni di truppe di montagna, sei brigate indipendenti di fanteria, due brigate di paracadutisti, una divisione blindata, due brigate blindate, dotate complessivamente di 200 «Centurion» (britannici) e 250 «Sherman» (statunitensi) di modello non recente, oltre a 850 «T-54» e «T-55» sovietici moderni. In totale, 1450 carri armati da combattimento; pezzi d'artiglieria: 19 mila. Pakistan: 12 divisioni di fanteria (più due in via di formazione), due divisioni blindate e una brigata blindata dotata di 670 carri armati sovietici, statunitensi e cino-popolari; pezzi d'artiglieria: 1100.

Aeronautica. India: 625 aerei da combattimento, di cui sette squadriglie di caccia sovietici «MiG-21» e due squadriglie di caccia-bombardieri «MiG-19». L'aeronautica militare indiana dispone inoltre di missili anti-aerei «SA-2». Pakistan: 285 aerei da combattimento, di cui due squadriglie di «MiG-19» e una squadriglia di caccia-bombardieri americani «F-86».

Marina. India: 40.000 uomini, una portaerei (dotata tra l'altro di elicotteri «Alouette III» e di ricognitori «Alize»), quattro sottomarini di costruzione sovietica, nove cacciatorpediniere di cui cinque di fabbricazione sovietica, otto fregate, nove motosiluranti. Pakistan: quattro sottomarini di cui tre di tipo «Gato», una fregata, una cacciatorpediniere, due fregate, quattro vedette veloci.

(Ansa - Afp)

La situazione

Un'offensiva generale senza formale dichiarazione di guerra sarebbe stata sferrata dalle forze indiane contro il territorio del Pakistan orientale: le truppe, dopo essere penetrate in tre zone del Bengala, sarebbero state però bloccate dai difensori. Questa, almeno, l'accusa lanciata ieri dalla radio pakistana all'India, la quale ha smentito la notizia.

Il presidente egiziano Sadat ha ripetuto le sue bellicose minacce, trovando però l'India decisa a non lasciarsi intimidire: gli israeliani, anzi, attraverso varie fonti (governative e di stampa) hanno esortato il leader del Cairo a non cedere a smanie di guerra, per non andare incontro a una disfatta peggiore di quella del '67.

L'attesa riunione della direzione democristiana non ha risolto, come era prevedibile, i problemi sulla quale era stata chiamata a pronunciarsi e cioè le prospettive per il referendum sul divorzio e le questioni procedurali per il rinnovo del settennato presidenziale scegliendo tra la candidatura unica o la rosa di candidati. Innanzitutto è stato deciso di svolgere un dibattito in tempi lunghi. Ieri si è discusso del Quirinale. Una nuova riunione è stata fissata per domani per esaminare la questione del divorzio. Per l'elezione presidenziale la direzione si è trovata d'accordo nel nominare una delegazione composta dal presidente del partito Zaccagnini, da Fortini e dal capogruppo Andreotti, con l'incarico di trattare con i partiti dell'arco costituzionale (escludendo cioè missini e monarchici) e riferire poi all'assemblea plenaria dei grandi elettori democristiani che è demandato il compito di scegliere tra candidati dato unico e rosa di candidati ed il nome del candidato o dei candidati.

Stando comunque al documento conclusivo sembra che quella del candidato unico la soluzione condivisa dalla maggioranza del partito. Intanto contatti e prese di posizione fra democristiani e fra laici, hanno fatto delineare una posizione più possibilista sulla questione del divorzio.

LA NOSTRA DECISIONE E' DI COMBATTERE, INSISTE IL LEADER DEL CAIRO

Ferme diffide israeliane a Sadat che ripete: «Guerra»

Nel caso di un attacco egiziano sarà Tel Aviv a decidere con quale intensità rispondere
Comunque è certo che un nuovo conflitto non potrà essere limitato al settore del Canale

Gerusalemme, 22

Per la seconda volta in 48 ore Anwar Sadat ha dichiarato che l'Egitto è pronto alla battaglia: in un discorso pronunciato durante una visita a una base aerea sul fronte del Canale, il presidente egiziano ha dichiarato di non avere più speranze negli sforzi di pace per risolvere la crisi del Medio Oriente, e ha aggiunto: «La nostra decisione è di combattere». «Stiamo attraversando — ha proseguito Sadat — una fase decisiva. Ogni speranza che potevamo avere per una soluzione di pace è finita, e non abbiamo altra alternativa se non quella di combattere per riconquistare la nostra terra, il nostro onore e la nostra dignità. Gli Stati Uniti, secondo Sadat, hanno cercato di eggiare agli obiettivi israeliani, e io li ho informati che non abbiamo fiducia in loro. L'Egitto ha cessato ogni contatto con gli Stati Uniti per una soluzione politica del conflitto del Medio Oriente».

Tra le reazioni in Israele, particolarmente significativa quella di un giornale del pomeriggio, lo «Jediot Achronoth», che ha chiesto l'immediata mobilitazione parziale, in seguito ai discorsi di Sadat delle ultime 48 ore; la mobilitazione parziale sarebbe necessaria, secondo il giornale israeliano, per far comprendere a scoloro che prevedono un'altra guerra limitata che, se una guerra scoppiò, non rimarrebbe nell'ambito di una nuova «guerra di attrito».

E' questa, in sostanza, la risposta degli israeliani alle minacce di Sadat: una risposta volta a scoraggiare le intenzioni bellicose degli egiziani. «Se il fuoco verrà ripreso — scrive dal canto suo, il quotidiano «Haaretz» — Sadat non può essere certo delle sue conseguenze. E' Israele che deciderà quale significato annetterà in seguito al fuoco da parte egiziana. Ciò significa che gli israeliani decideranno se rispondere con la stessa intensità o con un'intensità maggiore, per stroncare fin dagli inizi una guerra che, se trascinata a lungo, potrebbe essere troppo sanguinosa».

Anche una fonte militare israeliana ha affermato oggi che nessuno può sapere come si evolverà una guerra in seguito alla ripresa delle ostilità sul Canale. E' certo, comunque, che essa sarà molto più intensa di quella di «attrito» iniziata nel 1969 e protrattasi fino all'agosto 1970. Domani, intanto, si svolgeranno in Israele delle prove di allarme: una fonte militare egiziana ha affermato che l'avvenimento non è in relazione con gli ultimi discorsi di Sadat, essendo stato deciso qualche settimana fa.

Dal Canale di Suez le notizie sono — tutto sommato — abbastanza rassicuranti. Fonti militari israeliane affermano che non si sono osservate negli ultimi giorni, e in particolare dopo i discorsi di Sadat, movimenti di truppe o di mezzi militari diversi da quelli dei mesi scorsi. La fonte ha dichiarato però che Israele è pronta da sempre ad affrontare ogni situazione. La fonte ha ricordato che il ministro della difesa, gen. Dayan, negli ultimi mesi ha ripetutamente sostenuto che le minacce bellicose di Sadat andavano prese sul serio.

L'Egitto dispone oggi sul Canale di sei o sette divisioni, formate da 11 mila uomini ciascuna, di oltre mille cannoni e di un numero analogo di carri armati, oltre alle postazioni missilistiche; attualmente, l'Egitto ha sotto le armi da cinquecentomila a un milione di uomini. La fonte militare di Tel Aviv ritiene che l'esercito egiziano sarebbe in grado di riprendere le ostilità sul Canale in qualsiasi momento, senza particolari preparativi: per questo — si sottolinea — il fatto che non si notino particolari movimenti o preparativi sulla sponda occidentale non significa che l'Egitto non possa riaprire il fuoco da un momento all'altro.

Sui piani egiziani circa una

eventuale ripresa delle ostilità, i pareri sono diversi. In Israele, lo «Jediot Achronoth» scrive: «E' difficile prevedere il tipo di azioni militari che l'Egitto riprenderebbe. Gli egiziani potrebbero tentare, in un primo momento, azioni di «commando» sullo stile delle incursioni israeliane compiute in profondità in territorio egiziano, oppure rinviare la guerra di attrito lungo tutto il Canale, impiegando la loro artiglieria pesante protetta dai missili antiaerei sovietici».

Il giornale ritiene che l'Egitto potrebbe anche utilizzare gli aerei sovietici lanciamissili «Tu-16» e i missili «Frog-7» per bombardare obiettivi militari all'interno del Sinai o sulla costa israeliana. I «Frog-7» hanno una portata di 70 km, e possono trasportare 500 chili di esplosivo. I missili del «Tu-16» hanno invece una portata di 100 km, circa, ma possono essere lanciati dagli aerei a distanza ravvicinata: quindi sono in grado, teoricamente, di raggiungere qualsiasi obiettivo all'interno di Israele.

Per quanto riguarda le ripercussioni internazionali dell'attuale momento nel M.O., è da segnalare che la Casa Bianca ha fatto oggi appello per una continuazione della cessazione del fuoco nel settore. Uno degli addetti stampa della Casa Bianca ha dichiarato al riguardo che gli Stati Uniti ritengono che una continuazione della tregua sia nell'interesse di tutte le parti, e continuano a cercare di giungere a negoziati per una so-

luzione della crisi. Il portavoce si è poi rifiutato di rispondere alle domande se le dichiarazioni di Sadat abbiano allarmato Nixon e se siano diminuite le prospettive di una soluzione per il Medio Oriente.

A sua volta, il governo britannico ha espresso serie preoccupazioni per le dichiarazioni

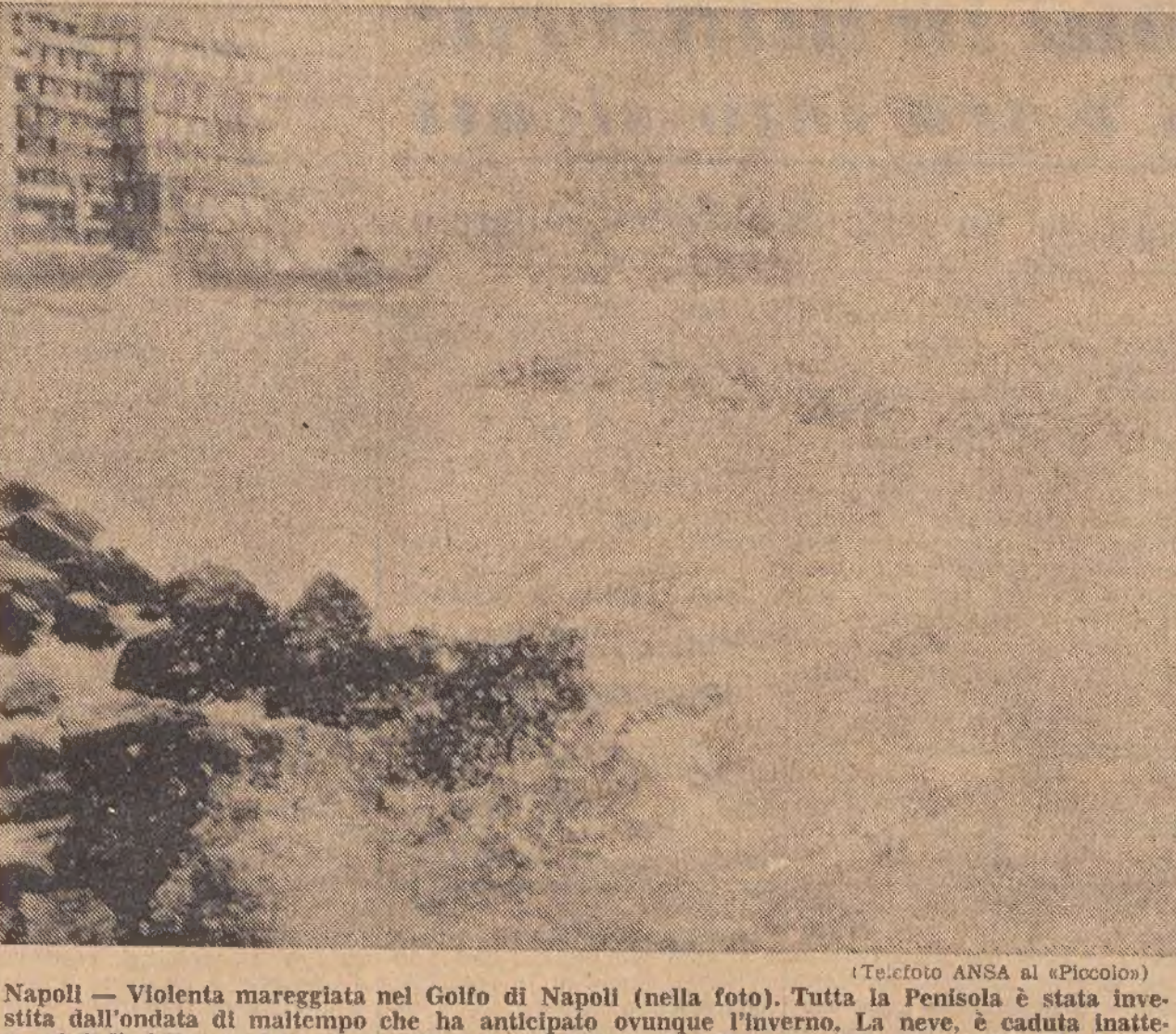
Corte costituzionale: il nuovo presidente è il prof. Chiarelli

Il professor Chiarelli è il nuovo presidente della Corte costituzionale. Succede al professor Branca il cui mandato era scaduto nello scorso luglio. L'elezione è avvenuta ieri sera a scrutinio segreto e a maggioranza, al termine di una breve riunione a porte chiuse della Corte. Il neo eletto è nato 67 anni fa in provincia di Terni, e prima di diventare giudice costituzionale, era preside della facoltà di economia e commercio all'Università di Roma. Il nostro servizio in seconda pagina.

di Sadat, secondo cui la guerra con Israele è inevitabile. Parlando alla Camera dei Pari, il sottosegretario agli esteri, lord Latham, ha detto che le dichiarazioni di Sadat saranno attentamente studiate prima che il governo decida se sottoporre o meno la questione al Consiglio di sicurezza dell'ONU.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Anteprima d'inverno



Napoli — Violenta mareggiata nel Golfo di Napoli (nella foto). Tutta la Penisola è stata investita dall'ondata di maltempo che ha anticipato ovunque l'inverno. La neve, è caduta inattesa, ai di là delle previsioni in molte regioni del bacino mediterraneo. In 10.a pagina il servizio

Beirut — Il Libano ha celebrato ieri il 20.º anniversario dell'indipendenza con una grande parata militare (la prima svoltasi nella capitale libanese dalla guerra del '68), nel corso della quale sono stati mostrati per la prima volta i nuovi missili terra-aria «Crotale» di fabbricazione francese

UN ANNUNCIO DEL SEGRETARIO AL TESORO AMERICANO CONNALLY

IL 30 NOVEMBRE A ROMA VERTICE MONETARIO DEI «10»

Vi parteciperanno i ministri finanziari del gruppo dei paesi più industrializzati dell'Ovest - Molte speranze di accordo

Washington, 22
Il segretario al tesoro americano John B. Connally ha annunciato oggi che i ministri finanziari del gruppo dei dieci e cioè dei paesi più industrializzati del mondo occidentale si riuniranno a Roma il 30 novembre. Connally ha detto di nutrire «molte speranze di progresso» verso un accordo.

Il segretario al tesoro statunitense, che parlava ad una conferenza stampa, ha tuttavia aggiunto di dubitare della possibilità di addvenire ad un riallineamento delle parità monetarie mondiali nel corso di una sola sessione di discussioni.

Si ha intanto notizia che la Repubblica federale tedesca e Francia vogliono con energia cercare di raggiungere una soluzione a livello mondiale della crisi monetaria internazionale. Lo ha dichiarato oggi il portavoce del ministero degli esteri di Bonn, Guido Brunner, commentando la recente visita a Parigi del ministro degli esteri federali Walter Scheel (il quale tra l'altro ha trattato anche del prossimo incontro tra il cancelliere tedesco Willy Brandt ed il presidente francese Georges Pompidou, dedicato proprio alla ricerca di superare le reciproche divergenze in materia monetaria). Brunner ha affermato che nei colloqui di Scheel con i dirigenti francesi sul problema monetario si è registrata un evidente avvicinamento delle rispettive posizioni.

I buoni rapporti tra Francia e Repubblica federale tedesca non sono stati intaccati. Le due parti inoltre sono d'accordo sulla necessità di accelerare l'unione economica e monetaria europea e di tenere entro il 1972 l'incontro al vertice europeo allargato ai paesi candidati. Brunner non ha voluto precisare su quali punti sia avvenuto l'avvicinamento sulle questioni monetarie. Sembra, comunque che Bonn — che ha sollecitato l'incontro Brandt-Pompidou — possa offrire una rivalutazione del marco (indipendentemente da analogia misura da parte francese) accompagnata da un restringimento dei margini di oscillazione tra le monete europee e da un loro contemporaneo allargamento nei confronti del dollaro (e delle altre monete extra-europee).

Si tratta per ora di speculazione in attesa anche che i precisi motivi della posizione americana. Una parziale svalutazione del dollaro, ad esempio, faciliterebbe una tale soluzione, evitando a Bonn una rivalutazione del marco troppo alta. Che si veda verso una rivalutazione del marco è dato per scontato anche oggi dal consiglio del cinque saggi — organo consultivo del governo in materia economica finanziaria. Nel loro rapporto annuale sulle previsioni per il 1972 i cinque saggi — tutti professori universitari — sostengono come ottimale una rivalutazione del sei per cento nei confronti delle monete di quei paesi con cui la Germania federale ha i

maggiori scambi commerciali. Una rivalutazione superiore — affermano — non sarebbe sopportabile per l'industria di esportazione e determinerebbe il pericolo di una recessione dell'economia tedesca.

I cinque saggi sono inoltre favorevoli ad un allargamento tale dei margini di oscillazione che possa dare elasticità al sistema monetario internazionale, svincolandolo dal dollaro come moneta di riserva.

(Ap - Ansa)

RELAZIONI DI BREZNEV al plenum del PC russo

Mosca, 22
Si sono riuniti oggi a Mosca i 241 membri del comitato centrale del partito comunista sovietico, per approvare il piano economico 1971-75 e per ascoltare il ministro degli esteri, estera del capo del partito Leonid Breznev. Lo ha annunciato, stasera, l'agenzia sovietica «Tass», aggiungendo che la sessione plenaria ha ascoltato le relazioni di Nikolai Baibakov, vice primo ministro per la pianificazione dello stato, e di Vasily Garbuzov, ministro delle finanze, sul bilancio 1972. Anche Breznev ha pronunciato un discorso su questi due argomenti, dopo di che il bilancio e il piano sono stati approvati e inoltrati al soviet supremo, che verrà convocato mercoledì; successivamente, Breznev ha parlato sulle attività internazionali del comitato centrale.

(Condensato Ap - Ansa)

MEDIAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NELLA VERTENZA DEGLI INSEGNANTI

Scuola: Colombo cerca di evitare lo sciopero

Oggi incontro decisivo con i sindacati che hanno riconfermato l'astensione per domani e dopodomani e che rappresentano il 50 per cento dei professori

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22. Domani il ministro della pubblica istruzione, Misasi, si invia allo stesso presidente del consiglio, Colombo, riceverà tutti i sindacati autonomi della scuola, nel tentativo di scongiurare l'ancora di sciopero già indetta per i giorni 24 e 25 novembre. Il sindacato nazionale scuola media (Snsu) ha già deciso di non parteciparvi, in seguito alle assicurazioni fornitegli dal presidente del consiglio circa la costituzione di una commissione, composta anche da rappresentanti sindacali, per l'esame dei problemi sollevati dalla categoria.

Misasi, peraltro, domani mattina, riceverà prima i sindacati della scuola confederale della Cgil, Cisl e Uil, che giustamente hanno riconfermato il loro rifiuto alla partecipazione dello sciopero di 48 ore, definito «corporativo», riservandosi tuttavia di intraprendere azioni a dicembre nel caso in cui il governo non iniziasse le trattative sulla loro piattaforma rivendicativa; poi quelli del Snsu e quindi, separatamente, gli undici sindacati autonomi, con il Samsi in testa, che proprio oggi, al termine di una «burrasca» riunione congiunta, hanno riconfermato lo sciopero per il 24 e 25.

Pertanto nel caso che il tentativo di mediazione messo in atto dal presidente del consiglio, tramite il ministro della pubblica istruzione, non desse i risultati sperati, mercoledì e giovedì prossimi i licci, i ginnasi, le magistrali e tutte le scuole secondarie superiori funzionerebbero a metà per l'assenza dei professori iscritti ai sindacati autonomi che tuttavia rappresentano complessivamente solo un terzo del corpo insegnante, mentre la stragrande maggioranza aderisce al Snsu e un'altra fetta ai confederali.

STAMANE AL MINISTERO INCONTRO DI ATTAGUIE con portuali e marittimi

Roma, 22. Stasera, alle 21 si è concluso lo sciopero dei ferrovieri agli impianti fissi e degli uffici amministrativi, che comunque non hanno provocato alcun disagio alla circolazione dei treni. La segreteria generale del Snaufi-Cisl ha diramato una nota per illustrare i motivi dello sciopero di domani.

«Il governo», ancora una volta — dice la nota — ha tentato di far passare i ferrovieri come una categoria fra quelle che già hanno ottenuto miglioramenti in passato. In realtà, i ferrovieri hanno, finora, lottato solo per realizzare gli stessi miglioramenti delle altre categorie. Con la nuova piattaforma rivendicativa si propongono al governo richieste che hanno una ampia portata sociale. Tali richieste impongono, essenzialmente, investimenti pubblici e risoluzioni politiche, che non possono più attendere».

Attaguiè riceverà, intanto, domani sia i sindacati dei portuali che quelli dei marittimi. La piattaforma rivendicativa dei portuali riguarda l'introduzione di nuovi minimi salariali, l'aumento del salario garantito, la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, l'introduzione degli scatti d'anzianità, l'abolizione della manovra comune, la riforma dell'avanzamento. Nel sollecitare l'incontro il ministro Attaguiè aveva dichiarato la sua «viva disposizione alla trattativa» e aveva invitato i sindacati a «sospensione delle agitazioni» per evitare «danni all'economia nazionale».

A queste affermazioni i sindacati avevano risposto ribellandosi «alla loro volontà» per la trattativa e per la soluzione della vertenza. Con i marittimi il ministro intende esaminare i problemi connessi con la ristrutturazione delle linee di

«preminente interesse nazionale». Continua trattando lo stato di agitazione della flotta peschereccia italiana. Sabato, domenica e lunedì la totalità delle navi da pesca non ha mollato gli ormeggi e numerosi armatori hanno consegnato alle rispettive capitanerie di porto i ruoli del personale imbarcato, il che equivale al fermo totale definitivo di centinaia e centinaia di navi e il conseguente sbarco degli addetti.

La federazione ha comunicato di essere «fermamente decisa a proseguire la protesta fino a quando la situazione del settore non verrà presa in considerazione dalle autorità di governo».

Il ministro del lavoro, Donat Cattin, ha convocato, venerdì prossimo, i segretari generali delle federazioni dei braccianti della Cgil, Cisl e Uil che oggi hanno iniziato uno sciopero di una settimana nelle

campagne per protestare contro la rottura delle trattative per il rinnovo del patto nazionale di 1 milione e 700 mila lavoratori agricoli. La Uilba-Uil ha inviato una circolare alle proprie federazioni provinciali avvertendo che «allo scopo di dare risalto alla giornata di sciopero nazionale fissata per il 26 è stato convenuto di svolgere una serie di manifestazioni a Mantova, Modena, Siena, Foggia, in Calabria e in Sicilia». Mercoledì 24 novembre, i benzinai dell'Agip resteranno chiusi in tutta Italia per lo sciopero indetto dal comitato intersindacale nazionale benzinai e dalla federazione autonoma italiana benzinai per «protestare» afferma un comunicato — contro i sistemi dispotici adottati dall'azienda di stato nei confronti dei lavoratori autonomi che conducono i suoi punti vendita».

Matteo Giambi

IL MAGISTRATO RICUSATO IMPUGNATO IL RICORSO del dottor Biotti

Roma, 22.

Il procuratore generale della Cassazione ha impugnato il ricorso presentato dal dottor Carlo Biotti, ex presidente del tribunale di Milano, contro l'ordinanza della Corte d'appello milanese che aveva accolto l'istanza di ricusazione del magistrato durante il processo Calabresi.

«Lotta continua».

La ricusazione era stata proposta dall'avvocato Michele Lerner, legale del commissario di polizia Luigi Calabresi. Questa aveva fatto ricorso per annullamento del provvedimento che il settimanale «Lotta continua» che lo aveva accusato di essere il responsabile della morte di Giuseppe Pinelli.

(Ansa)

CONFERMATO L'AVVIO DI UN PROCEDIMENTO PENALE CONTRO IGNOTI

JALONGO: INCHIESTA ESTESA A TUTTE LE REGISTRAZIONI

Oltre alle quattro bobine manipolate (che saranno sottoposte a superperizia) verranno esaminati anche gli altri nastri con le intercettazioni telefoniche

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22.

La procura della repubblica di Roma ha disposto l'apertura di un procedimento penale contro ignoti, per individuare tutte le responsabilità connesse alla ormai accertata manomissione delle bobine contenenti le intercettazioni telefoniche compiute sull'apparecchio del consulente commerciale del noto editore mafioso Frank Coppola, Italo Jalongo, in sede di indagine per la fuo di Luciano Liggio.

Le notizie relative all'apertura dell'inchiesta (che per il momento si svolgerà allo stato di atti preliminari) erano circolate ieri, e sono state confermate oggi, in un comunicato della procura della repubblica di Roma. Ma chi sarà a svolgere gli accertamenti? A chi toccherà in-

dicare gli autori delle manomissioni, dei tagli, delle correzioni e delle anomalie rilevate nelle quattro bobine contenenti le intercettazioni? Il sostituto procuratore, dottor Nicola Arato, ha precisato stamattina che la procura della repubblica auspica un'avvocazione da parte della procura generale presso la corte di appello, e tale eventualità, a giudizio dei magistrati, non è da escludere.

Comunque, per il momento nessuno si è messo, non c'è stata alcuna decisione in proposito. C'è, come dato di fatto, un comunicato ufficiale diramato stamane per spiegare come sono andate le cose e per annunciare che l'indagine sulla genuinità delle bobine magnetiche si estenderà a tutte quelle che sono in possesso degli uffici giudiziari e, perciò, anche a quelle che sono all'ufficio istruzione, nelle mani del giudice Ferdinando Imposimato, che ne mandò copia alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia.

Il comunicato ufficiale della procura della repubblica era stato annunciato fin da ieri, anche per porre un freno alle imprecise notizie che circolano sulle notizie comunicavano e far sì, in sostanza, in esso si conferma l'esistenza delle anomalie nelle quattro bobine, copia delle quali si trova in possesso della commissione antimafia.

«La perizia tecnica sulle bobine — è detto nel comunicato — relativa alle intercettazioni concernenti Italo Jalongo, è stata disposta d'ufficio, e non in seguito a richieste di parte, dal sostituto procuratore della repubblica Franco Plotino fin dal 15 ottobre 1971, e quindi anteriormente a qualsiasi interrogazione parlamentare sull'argomento».

«In esito ai risultati della suddetta perizia — continua il comunicato — la procura della repubblica di Roma ha aperto un procedimento penale — allo stato nella fase degli atti preliminari — al fine di accertare eventuali responsabilità in ordine alle anomalie riscontrate. Le indagini saranno estese anche alle bobine (attualmente presso l'ufficio istruzione del tribunale, al quale sono state richieste) concernenti le altre intercettazioni disposte per il rinvio di Luciano Liggio».

«Poiché le bobine in questione — si afferma ancora nel comunicato — erano state trasmesse dalla procura di Roma a questa procura senza alcuna trascrizione, il 3 marzo 1971, il

sostituto procuratore dott. Plotino dell'Anno ha inviato, quattordici delle bobine stesse alla polizia giudiziaria, che le ha restituite il 13 maggio 1971 con le richieste trascrizioni. Si esclude che in altre occasioni alcuna delle bobine sia mai stata inviata alla locale questura. Pertanto, quando nell'agosto scorso cominciarono a diffondersi le notizie circa la presunta sparizione di alcune delle bobine in questione, queste si trovavano già tutte da alcuni mesi presso l'ufficio istruzione, a eccezione delle quattro sulle quali è stata disposta la perizia tecnica e che si trovano presso la procura».

L'inchiesta che ci si accinge ad aprire per accertare le responsabilità, si svolgerà soprattutto sulla base di una «superperizia» che verrà svolta sui nastri manipolati: essa sarà disposta non appena sarà designato il magistrato che dirigerà le indagini.

Pierfranco Ellero

A BOLZANO

ORDIGNO SOTTO L'AUTO di un consigliere del PCI

Bolzano, 22.

Un ordigno esplosivo ha gravemente danneggiato la scorsa notte l'automobile del consigliere comunale del Pci di Bolzano, geom. Lionello Bertoldi. Lo scoppio è avvenuto alle tre dopo che Bertoldi era tornato a casa e ha danneggiato anche la vetrina di un negozio e altre automobili sosta in via Riva. Il responsabile del Pci di Bolzano, geom. Lionello Bertoldi, lo scoppio è avvenuto alle tre dopo che Bertoldi era tornato a casa e ha danneggiato anche la vetrina di un negozio e altre automobili sosta in via Riva. Il responsabile del Pci di Bolzano, geom. Lionello Bertoldi, lo scoppio è avvenuto alle tre dopo che Bertoldi era tornato a casa e ha danneggiato anche la vetrina di un negozio e altre automobili sosta in via Riva.

(Ansa)

NUOVO DEPLOREVOLE EPISODIO DI VIOLENZA A MILANO

Sassate contro gli agenti Tredici studenti arrestati

La polizia interviene per sgomberare due istituti occupati da giovani d'estrema sinistra - 10 militi feriti negli scontri

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

Tutti insieme, i giovani hanno cominciato a gettare sassi contro gli agenti, che li hanno dispersi. Dieci agenti sono rimasti feriti dalle sassate e sono stati giudicati guaribili da tre a dieci giorni. Undici studenti sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale; nove sono del «Molinari», uno dell'«ottavo istituto» e uno del «settimio». La polizia è anche intervenuta, su richiesta del preside, nel liceo scientifico «Einstein», occupato dagli studenti. Lo sgombero di questo istituto è avvenuto senza incidenti.

L'ufficio politico della questura ha reso noto in serata i nomi dei 13 studenti arrestati: tre da via Vercelli, creando intralci al traffico, la polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

Tutti insieme, i giovani hanno cominciato a gettare sassi contro gli agenti, che li hanno dispersi. Dieci agenti sono rimasti feriti dalle sassate e sono stati giudicati guaribili da tre a dieci giorni. Undici studenti sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale; nove sono del «Molinari», uno dell'«ottavo istituto» e uno del «settimio». La polizia è anche intervenuta, su richiesta del preside, nel liceo scientifico «Einstein», occupato dagli studenti. Lo sgombero di questo istituto è avvenuto senza incidenti.

L'ufficio politico della questura ha reso noto in serata i nomi dei 13 studenti arrestati: tre da via Vercelli, creando intralci al traffico, la polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata per sgomberare gli istituti tecnici «Zappalà» e «Galvani» in cui gli studenti tenevano assemblee non autorizzate. Gli studenti di questi due istituti si sono allora riuniti all'esterno lanciando sassi contro la polizia. Due giovani sono stati arrestati per violenza a pubblico ufficiale e uno è stato denunciato a piede libero.

Nella zona di città studi, gli studenti dell'istituto tecnico sono scesi in strada, in corteo, perché non era stata concessa loro un'assemblea nella scuola. Si sono diretti verso il politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, creando intralci al traffico. La polizia è intervenuta e ha disperso i giovani, con alcuni lanci di candelotti lacrimogeni. Gli studenti si sono allora spostati nella vicina zona di via Crescenzenzo dove stavano manifestando gli allievi dell'istituto «Molinari» e del «settimio istituto tecnico».

(Ansa)

(Ansa)

Milano, 22.

Violenti scontri fra studenti di estrema sinistra e polizia sono avvenuti oggi a Milano. Nella zona di viale Marche, la polizia era stata chiamata

Il Goncourt declassato



Parigi — Il Premio letterario Goncourt, che è il più importante di Francia, è stato assegnato ieri a Jacques Laurent, la cui fama presso il pubblico è dovuta principalmente a romanzi storici come «Caroline Chérie», nei quali l'intreccio amoroso sessuale accompagna le gesta cavalleresche. Ecco il segretario del Premio, Armand Lanoux, mentre annuncia il nome del vincitore e del romanzo premiato, «Les betises» (Le stupidaggini è la traduzione italiana)

LO SCRIGNO DI CARTA

Epicuro, nel suo materialismo umanistico, voleva liberare l'uomo dalla paura della morte. Perciò affermava, con paradosso soltanto apparente, che la morte non esiste: finché siamo noi non c'è la morte; quando c'è la morte noi non siamo più.

Un buon sistema per raggiungere l'atarassia, un buon pharmonon per lenire comunque il male di vivere, questo male che chissà poi per quale ragione ci ostiniamo a considerare supremo bene.

Per chi ha una fede religiosa, il «pharmonon» epicureo evidentemente non serve; può anzi dare perfino fastidio, instillare il dubbio attaccando la soave certezza dell'immortalità dell'anima (ricordiamo il rimpianto di uno dei nostri scrittori contemporanei, Fortunato Pasqualino, in «Caro buon Dio», quando dice: «Il timore del castigo di Dio era meno grave di quello che ci fa dubitare della sua esistenza»). Ma per chi ne è privo, per chi si trascina dietro la pesante convinzione che la fine del corpo sia la fine di tutto, la morte di Epicuro è la morte migliore: migliore appunto perché non esiste o, anche ammettendo che esista, è in ogni modo qualcosa che non ci riguarda.

Malagratamente questa teoria trascura un dettaglio: se può essere vero che la morte non riguarda quelli che muoiono, è anche vero che riguarda quelli che restano. Se non fosse così, presumibilmente, il numero dei suicidi (per tedium vitae o per altre cause) sarebbe assai maggiore di quello che invece è. Aveva ragione Leonardo: se sei solo sei tutto tuo, se sei con un compagno sei metà del compagno. E' difficile essere soli: forse soltanto spiriti come quello di Leonardo, appunto, se lo possono permettere. E quindi non essendo soli non apparteniamo unicamente a noi stessi; né ci appartiene la nostra vita di cui, di conseguenza, non possiamo disporre a nostro piacere.

Non del suicidio, bensì della morte involontaria ci occupiamo qui: per necessità, perché l'argomento è delicato, forse il più delicato dopo quello della sopravvivenza e non abbiamo a sostegno né adeguata preparazione né lo spazio sufficiente a una trattazione profonda.

Il fatto è che ci è stato chiesto di parlare di un libro pubblicato nel primo anniversario di una morte. La morte di un giovane, ed è stato il padre a voler raccogliere insieme tutto quanto gli è rimasto del figlio (di diciannove anni, aveva): compiti scolastici, articoli scritti per giornali giovanili, qualche dipinto, qualche poesia. Sarebbe stato facile, di fronte a questo, lasciarsi andare alle classiche frasi: una vita stroncata ancora in sul nascere, verdi speranze recise e via di seguito. Troppo facile cedere all'angoscia che prende al solo sfogliare le pagine di «Ennio Maria Matteini» (così si chiama il libro, come il modo e lo strazio di questa morte. Facile o impossibile, nel caso di non voler ricorrere ai soliti luoghi comuni (niente retorica, per l'amor del cielo). Superfluo

anche, perché nessuna nostra parola può più di quella del padre, quando racconta al figlio, del letto vuoto, del posto a tavola cui nessuno più siede, della ricerca, dell'amore, dell'attesa cui Ennio Maria non può più dare sollievo.

Ma se la morte per chi muore è inconoscibile (eppure Ennio ha avuto tutto il tempo d'impararla, nella sua troppo lunga agonia) per chi resta è un'assenza che riempie spazi, sensi, nervi e si rinnova nel tempo senza attenuarsi mai. E' certamente ammirevole la fede del padre di Ennio, quella degli amici e compagni di Ennio che con questo tragico libro hanno voluto testimoniare la continuità dell'affetto: e tuttavia il fatto che essi parlino a lui rassicurandolo che egli per loro vive più di prima, non toglie che Ennio non viva e che quanto gli dicono resta prima di tutto un tentativo di rassicurare se stessi.

L'uomo ha bisogno di essere rassicurato nei confronti della morte: l'uomo non riesce ad abituarsi alla morte e

inventa sempre nuove favole per imparare a non temerla: non temerla per quelli che ama, se non per se stesso.

E' questo, secondo noi, il significato di «Ennio Maria Matteini»; e anche il desiderio — rivelatore — che resti dell'essere caro almeno qualcosa di concreto: un libro, un fragile scrigno di carta che contiene vent'anni di vita. Un atto che accresce il mistero, alla stessa maniera in cui lo accresce, invece di dissiparlo come nelle intenzioni di chi lo conduce, qualsiasi discorso sulla morte. Perché malgrado la bellezza del mondo, l'infinita varietà delle creature viventi, la profondità dell'impronta che ognuno di noi riesce a lasciare di sé, la nostra vita è e rimane una proposizione incidentale e non ci è dato di saper nulla sulla parentesi che prima o poi la chiuderà. A dispetto di tutte le favole, di tutte le certezze, di tutti i «pharmonoi»: anche quelli di Epicuro, dunque, dopo tutto.

Chiara Santagada

IL MILITARISMO PRUSSIANO SEMBRA AVER INFILATO LA VIA DI UN RAPIDO DECLINO

Soldati tedeschi e capelloni ma in servizio con la retina

Aspra reazione all'annuncio di una prova generale di mobilitazione civile prevista per il 1972. In cambio, la riduzione della ferma da 18 a 15 mesi - Tentativi di riabilitazione e denigrazione

Monaco, novembre

L'ondata epistolaria, dopo avere investito in pieno le università con risultati qua e là allarmanti, ha preso di mira le forze armate. La stampa, fatte poche eccezioni, se ne mostra seriamente preoccupata. Effettivamente, la Bundeswehr sta attraversando una crisi pericolosa. Tanto per cominciare, aumenta rapidamente il numero dei giovani che rifiutano di prestare il servizio militare e che, strambazzando principi pacifistici umanitari, chiedono di essere addetti a lavori civili, bene inteso col proposito d'incrociare il più possibile le braccia. I loro formidabili argomenti? Ecco alcuni. Il mondo è dominato da due superpotenze, Stati Uniti e Unione Sovietica, che sfruttano i rispettivi satelliti, camuffati da alleati, per il loro gioco politico. Che servirebbero le nostre forze armate, se fra i due colossi scoppiasse una guerra nucleare? Niente. La Germania scomparirebbe in pochi minuti dalla faccia dell'Europa. Tutt'al più, possiamo seguire l'esempio della Svizzera, costituendo un esercito di borghesi in uniforme da impiegare per il mantenimento dell'ordine interno e per scoraggiare eventuali mire aggressive di paesi confinanti.

I sintomi della grave crisi non sono pochi. La disciplina è pericolosamente allentata. Quasi ogni giorno, i soldati si allontanano senza autorizzazione dai propri reparti, ben sapendo che se la caveranno a buon mercato, trattandosi di «Kameradschaft», di «Kameradschaft», di «Kameradschaft» (per i pochi di una bella ragazza). I più modernizzano l'uniforme in modo che i calzoni non siano diversi da quelli portati prima di essere chiamati alle armi, e soprattutto in modo che la giacca, corta e attillatissima, possa mettere in mostra vistosa le estreme propaggini carnee della spina dorsale. Naturalmente, quasi tutti hanno i capelli lunghi, arruffati, e i forforosi, e i più non si tengono alle disposizioni ministeriali, secondo cui in servizio è obbligatoria la retina. Da quanto i giornali scrivono se ne infischiano allegramente, e perfino le più caustiche vignette umoristiche li lasciano indifferenti. Nel mondo tedesco, il senso del ridicolo non è mai stato molto sviluppato, ma ora

non se ne trova nemmeno una traccia. Per fortuna, mal come mezzo gaudito: anche altrove, perfino in Italia (peraltro non nelle file delle forze armate) nessuno, o quasi, si preoccupa di diventare una caricatura di se stesso.

Non mancano quotidiani che, facendo buon viso a cattivo gioco, mostrano di consolarsi al pensiero che il militarismo prussiano si sta spegnendo. Sintomatica a questo proposito l'aspra reazione (per certi giornali, tattica o opportunistica) all'annuncio fatto il 10 novembre dal ministro della Difesa Helmut Schmidt (socialdemocratico), che il prossimo anno ci sarà una prova generale di mobilitazione civile con la partecipazione (minimo tre giorni) di tutti gli automezzi privati della Repubblica federale. La reazione più forte, con commenti aspramente polemici, è partita dalla stampa democristiana, mentre i pochi consensi si sono registrati presso i vari movimenti di estrema destra che farneticano la rinascita di un grande Reich con relativa «Deutschland über Alles».

Un portavoce ufficiale, nel corso di una conferenza stampa, ha ridimensionato la faccenda: la prova di mobilitazione civile ci sarà, ma a scartamento ridotto e compatibilmente con le esigenze dei singoli e della collettività; poi ha dato, a sua volta, una comunicazione destinata, evidentemente, a neutralizzare del tutto l'effetto di quella del ministro: prima di Natale il governo (Brandt) discuterà un progetto di legge che prevede la riduzione della ferma da 18 a 15 mesi; il progetto sarà quindi presentato al parlamento che dovrebbe approvarlo prima

ma delle ferie estive, in modo che possa andare in vigore alla vigilia della chiamata alle armi nell'autunno 1972.

Nei circoli di estrema destra (neonazisti) si nota da qualche giorno un vivo fermento per quanto è accaduto la settimana scorsa nel Nord Jütland, e più precisamente a Kielerup, dove era stato da poco inaugurato un monumento alla patria civile ci sarà, ma a scartamento ridotto e compatibilmente con le esigenze dei singoli e della collettività; poi ha dato, a sua volta, una comunicazione destinata, evidentemente, a neutralizzare del tutto l'effetto di quella del ministro: prima di Natale il governo (Brandt) discuterà un progetto di legge che prevede la riduzione della ferma da 18 a 15 mesi; il progetto sarà quindi presentato al parlamento che dovrebbe approvarlo prima

nostalgici, ex collaboratori del «gran maresciallo», tra cui il generale Rall, attualmente ispettore della Luftwaffe; vi ha contribuito in misura notevole, anche Emmy Göring, la vedova del numero 2 del regime nazista: il quale, come è noto, comparso davanti alla Corte internazionale di Norimberga, si sottrasse all'impiccagione ingenerando clamore di potassio. Dalle puntate pubblicate finora si apprende che Göring era di schietti sentimenti umani, molto socievole, brillante conversatore, un ottimo politico e, all'occorrenza, un eccellente diplomatico; «naturalmente», obbediva ciecamente agli ordini superiori, cioè a quelli di Hitler.

Questo tentativo di riabilitazione, preceduto da una analogia iniziale a favore di Dönitz (per pochi giorni, designato successore del Führer, suicida nel Bunker berlinese), ha provocato energiche proteste da parte di tutta la stampa democratica. Particolarmente aspro lo «Spiegel» di Amburgo che rievoca gli spietati crimini di Göring per poi far capire che Springer, con i suoi ponti d'oro verso l'estrema destra, mira a creare una futura riserva di nuovi lettori e abbonati.

Curioso, e per taluni aspetti anche sintomatico, è che mentre si cerca di riabilitare criminali di guerra, si mira a denigrare autentici patrioti tedeschi. Per il momento, s'è infangata la memoria del generale Erwin Rommel, il famoso comandante dell'Afrika Korps (1942-44); lo ha fatto la televisione con un documentario in cui in sostanza si demolisce l'«mito del condottiero militare» e si afferma che Rommel fu un generale mediocre oltre che un politico ingenuo. La verità è che non gli può perdonare di non essere riuscito a impedire, o per lo meno rallentare, l'invasione angloamericana in Francia, e probabilmente anche di non essere stato estraneo al complotto contro Hitler.

Taulero Zuberli

I. N.



Washington — Ethel Kennedy in una partita a tennis benefica

DISCOPANORAMA

Angolo classico

RISTAMPE E NO

Recentemente abbiamo avuto modo di riascoltare Rosetta Pampanini nella selezione della «Madama Butterfly» che la EMI Italiana ha rimesso sul mercato discografico. Oggi è un'altra casa discografica, la Cetra, a occuparsi di questa insigne artista, ripropendola, unitamente ad Ebe Stignani, in un nuovo microscelto della serie «Grandi Interpreti». La qualità eccellente del disco e l'accuratissima ricostruzione tecnica delle matrici di trent'anni fa, oltre naturalmente alla presenza di due grandi interpreti del passato, sono tutti elementi che depongono a favore di questa novità Cetra.

Il fatto poi, che sia la Pampanini che la Stignani eseguiscono in questo disco arie un po' insolite per il loro repertorio, è un motivo di curiosità e d'interesse in più per acquiritori. Abbiamo così l'occasione di ascoltare la Pampanini — oltre che nelle abituali interpretazioni veriste di Manon e Iris — anche nei ruoli di Elsa del wagneriano «Lohengrin» e di Aida. In entrambi i casi il soprano milanese supera brillantemente la prova e ci dà una rara testimonianza di come già nei lontani anni quaranta ci fosse chi a una interpretazione essenzialmente drammatica, preferisse uno stile più misurato e consoni al canto lirico di un'Aida o della stessa Elsa wagneriana.

La Stignani dal canto suo, passa con bella disinvoltura dalla tessitura soprana di Norma a quella di autentico contralto della Ulrica del «Ballo in maschera» di Verdi. L'orchestra sinfonica dell'ETAR è diretta dai maestri Tansini e La Rosa Parodi. Il disco è corredato da esaurienti notizie sulle due celebri primedonne, a cura di Mario Morini.

Passando poi dalle ristampe di vecchie incisioni alle nuove pubblicazioni discografiche, è da citare l'interessante iniziativa della Deutsche Grammophon Gesellschaft, che offre al pubblico un totale di dieci album discografici a prezzi notevolmente ribassati.

Fra le novità in campo operistico ricordiamo il «Parsifal» di Wagner nella produzione del Festival di Bayreuth diretta dal discusso Pierre Boulez, e ancora un nuovo «Lohengrin», diretto dal maestro Kubelik, con una eccellente compagnia di canto che comprende la Jones, la Janowitz, King, Stewart, Nienstedt e Ridderbusch, ovvero il meglio sulla piazza fra gli specialisti wagneriani. Sempre il maestro Kubelik è al centro di due imponenti realizzazioni: l'una nel nome di Smetana, di cui viene eseguita «Ma Vlast», e l'altra nel nome di Mahler, comprendente l'intero ciclo sinfonico di questo autore. Ancora s'impugnano per l'interesse dell'esecuzione, i Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart riuniti in dodici microscelto, con Geza Anda nella doppia veste di solista e direttore d'orchestra. Gli altri album contengono infine opere di Bach, Handel, Schönberg, Berg e Webern.

R. A.

Metà Creedence metà Beatles

The Tremeloes: «Hello Bunny» (45 giri CBS 7284)

Dal tempo di «Here comes my baby» (1966), i Tremeloes sono rimasti fedeli a se stessi e al proprio stile profondamente radicato nel beat inglese, anche «and my life», il loro più recente successo, non si discosta granché da quella linea: ritmo, sprint, grinta, molto mestiere e molto «duro». Una lieve evoluzione la si può forse notare in questo nuovo 45, in cui il titolo principale, «Hello Bunny», indica un certo spostamento dell'asse musicale del quartetto verso il filone country: talché nelle prime battute del pezzo si riesce a captare una lontana eco del sound dei Creedence, e in particolare di «Proud Mary». Questa ventura genericamente country (sottolineata da un accompagnamento strumentale un tantino «campagnolo», con banjo, piano ecc.) si sposa però in modo assai convincente con la solita maniera dei Tremeloes, schiettamente albionica: cosicché la musica del quartetto pare, in certi momenti, un perfetto incrocio tra quella dei Creedence suddetti e quella dei vecchi Beatles. Sul retro, un rock sfegatato completa un disco commercialmente assai buono.

Diario di uno schizofrenico

The Groundhogs: «Split» (part 2 di 5) — 45 giri United Artists - CGS - UA 35251

Al loro secondo LP, i Groundhogs hanno conosciuto il successo netto, indiscusso: non era capitato con «Thank Jesus for the bomb», è capitato adesso con «Split», dal quale è stato tratto il 45 che recensiamo e che reca sulle due facciate rispettivamente la seconda e la terza parte della lunga composizione omomima «Split» si deve a Tony McPhee, chitarrista solista del gruppo (Pete Cruikshank è la chitarra basso e Ken Pustelnik la batteria), e ha una storia curiosa: secondo l'autore è una visione introspettiva nella mente di uno schizofrenico, e racconta una

Tom ha detto addio al fratello

Tom Fogerty: «Goodbye media man» (parts I and II) — 45 giri Fantasy-Galaxy distr. Fonti-Cetra IS 20104

Tom Fogerty — nato a Berkeley, 30 anni appena compiuti, chitarrista e sax, fratello di John Cameron (punta di diamante dei Creedence Clearwater Revival) — si è messo in proprio, confermando clamorosamente i sintomi di crisi che da qualche tempo si avvertivano nella musica del celeberrimo complesso californiano. Abbiamo raggiunto un'unità di menti, il nostro scopo è quello di dare buona musica in un gruppo affiatato di persone: così diceva Tom qualche anno fa, ai tempi dorati di «Proud Mary». Ora, evidentemente, ha sentito anche lui la stanchezza del successo, e ha tentato l'avventura in proprio, facendo imboccare al Creedence (ma speriamo non la percorrano fino in fondo...) la strada della disgregazione, già amaramente

scolata dai Beatles e da tanti altri illustri complessi. Il perché Tom Fogerty abbia deciso di fare tutto da sé è abbastanza ovvio, e il suo primo «singolo» lo attesta: era stufo, in poche parole, di rimanere legato alla formula musicale lanciata dai Creedence e sulla quale i Creedence, a tutt'oggi, vivono. Quindi, bando agli influssi country, bando al rock vecchio maniera, appena riverniciato in superficie; largo, invece, al rock teso e aggressivo che va di moda adesso, largo a una musica senza particolari messaggi o filosofie, ma fatta per conquistare la fetta più ampia possibile di teen-agers. Che Tom sia riuscito nel suo intento, forte anche dei lunghi anni di mestiere acquisito con il gruppo, ce lo dice a chiare lettere questa «Goodbye media man», particolarmente vigorosa nella facciata B: comunque, peccato per i Creedence, e per il loro incerto futuro...

Un «passerotto» italiano

Maria Grazia: «Displacer» (45 giri Produttori Associati) — 45 giri Produttori Associati — Ricordi PA 319

Maria Grazia — dicono i suoi biografi — è cresciuta con la musica in cuore dopo aver ascoltato, bambina appena, la grandissima Piaf a Parigi: al punto che, all'apparire di questo suo primo 45, è stato gioco forza coniare per lei l'appellativo di «passerotto della canzone italiana». Appellativo, è ovvio, un po' non ambizioso (e presuntuoso) ma che Maria Grazia tenta

di giustificare con bravura davvero eccessiva. Per una debuttante: una voce insolita la sua, con improvvise accensioni, talora tagliente, talora appassionata, talora amara, insomma di netta derivazione francese, e sempre ispirata al mitico modello della Piaf. Per l'esordio di Maria Grazia (che si chiama Bonaretti, ha 18 anni, è nata a Gonzaga, in quel di Mantova, e oltre al canto si dedica al pianoforte, alla danza e alla recitazione) la Produttori Associati ha scovato due titoli eccellenti, ben arrangiati e quindi ancor più ricchi d'atmosfera: «Displacer» è un motivo moderno e sofisticato, interpretato da Maria Grazia con un piglio che rivela senza tema di smentita il suo «talento» (non ancora pienamente «esplosivo», beninteso), ma forse ancor più convincente è «Gli innamorati dell'amore», un pezzo che arriva da oltre alpe e che conferma le precise scelte di gusto operate dalla giovanissima cantante.

Cur.

GIUDIZIO:

- mediocre
- discreto
- buono
- eccellente

La difesa delle prime vie respiratorie è importante soprattutto d'inverno.

Formitrol

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola. Formitrol agisce meglio, se lasciato sciogliere molto lentamente in bocca. Formitrol è indicato per adulti e bambini.

WANDER FORMITROL MILANO

GIORNALE DI TRIESTE

UNA DELICATA SITUAZIONE DENUNCIATA DAGLI OSPEDALI

Con miliardi da incassare difficoltà per la «tredicesima»

Neppure con i finanziamenti del «decretone» sono stati regolati i grossi debiti delle mutue

Opressi dai debiti pur vantando crediti per miliardi: è questa la situazione a dir poco paradossale degli ospedali, che specialmente in questi ultimi tempi si dibattono — a Trieste come in tutta l'Italia — in un travaglio sempre più preoccupante. A quanto risulta, infatti, proprio in questi giorni passati sono venuti fatti per trovare la copertura finanziaria alla spesa per il pagamento degli stipendi e della tredicesima, per dicembre, al personale del Maggiorie e della Maddalena, per un totale che si aggira sui 900 milioni di lire. Tutto ciò mentre gli stessi Ospedali Riuniti vantano crediti per 7 miliardi e 100 milioni di lire nei confronti delle mutue dei Comuni e dello Stato (questi due ultimi, comunque, in forma assolutamente minima rispetto invece alle mutue); è denaro, questo, che gli ospedali non riescono a incassare, nonostante il «decretone» che aveva messo a disposizione delle casse mutue la somma di 150 miliardi. Per contro, gli Ospedali Riuniti di Trieste lamentano una situazione debitoria a dir poco disperata: 10 miliardi e 300 milioni nei confronti di fornitori vari; 3 miliardi e 500 milioni quali anticipazioni della Cassa di Risparmio di Trieste; 1 miliardo e 800 milioni nei riguardi degli istituti di previdenza (cassa pensioni).

Anche di Trieste e della sua assurda situazione si parlerà oggi nel corso di una conferenza stampa indetta presso gli Ospedali Riuniti di Venezia e presieduta dall'Associazione ospedali triveneti, Giambattista Rossi; durante questo incontro sarà esposta la drammatica situazione degli ospedali delle Tre Venezie che si trovano in una situazione di estrema difficoltà per continuare nell'assistenza degli ammalati causa 200 miliardi di debiti degli enti mutualistici dei Comuni e dello Stato; si afferma altresì che è prevista l'impossibilità di pagare la retribuzione per il mese di dicembre a 25 mila dipendenti.

Dal mese scorso che il problema, una volta di più, è stato affrontato in sede nazionale, con l'intervento della Federazione italiana associazioni regionali ospedaliere, si è visto che il Ministero del lavoro, on. Donat Cattin, in quell'occasione si era fatto presente che la crisi finanziaria degli ospedali avrebbe raggiunto il suo punto più grave registrata negli ultimi dieci anni. Le pesanti scadenze di fine anno e la più intensa attività propria dei mesi invernali — si osservava — erano anticipate da una serie di anticipazioni bancarie senza preavviso assommati ad un livello di cedenti, si da far ritenere certa impossibilità di far fronte agli impegni verso il personale e la realtà. Ormai non vi doveva essere più dubbi per tale realizzazione, le cui premesse si erano avute tempo addietro: l'assenza, infatti, del consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti, riunito sotto la presidenza dell'avv. Morgera, ha preso in esame le tre offerte pervenute a seguito della trattativa esperta tempo addietro, scegliendo quella presentata dalla società Valadige di Verona.

Ora si provvederà a inviare il progetto, per la necessaria approvazione, sia al comitato tecnico regionale che alla commissione editrice comunale per contenere la spesa di fabbrica, dovendo essere portati a conclusione per il prossimo anno accademico. Come noto, l'edificio sorgerà in via Fieschi e ospiterà aule, biblioteche e attrezzature didattiche ad uso della facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università.

La decisione di fermare non può che essere accolta con estrema soddisfazione, quando si pensi al travagliato iter che ha avuto tale adempimento. Basti ricordare, senza riandare troppo indietro nel tempo, che ancora verso la metà dello scorso anno era pervenuta un'offerta da parte di una ditta di Milano; ma la commissione comprendente i vari organismi interessati e i tecnici dell'ospedale — riunita per discutere il parere sull'offerta pervenuta a seguito dell'appalto concorso — aveva dichiarato il progetto non pertinente a quanto richiesto, sollecitando le modifiche sostanziali. Comunque le stesse strutture fondazionali erano state ritenute insufficienti, assieme a certi impianti, mentre non erano state specificate le caratteristiche dei materiali.

Ecco, quindi, perché si era deciso di scendere a trattativa, con i positivi risultati che fortunatamente questa ha avuto.

Solidarietà all'on. Greggi del «Centro Sturzo»

Il presidente del «Centro Sturzo» di Trieste, dott. Paolo Pecorari, ha diffuso la seguente nota:

«Il «Centro Sturzo» di Trieste, promotore assieme all'Unione degli Istriani del recente comizio dell'on. Greggi sulla Zona B, prende atto con meraviglia della sconfessione della posizione dell'on. Greggi da parte del dirigente organizzativo del DC Antonio Colovich, in assenza di deliberazioni in merito.

In particolare negli ambienti regionali del PSI vengono manifestate «notevoli perplessità» in ordine a quella trattativa in sede nazionale, in quanto essa si riferisce — si osserva da par-

Domani un'assemblea per gli insegnanti medi

Le segreterie del SNS-CGIL, SISM-CISL, gruppo confederale del SSNM aderente alla CISL, nel ribadire la loro opposizione allo sciopero indetto da un gruppo di sindacati autonomi della scuola, indicano per domani una assemblea pubblica, alle 17.30, nella sede della CISL, in via S. Spiridione 7. Parleranno: Francesca Di Iorio, della segreteria nazionale del SNS-CGIL, Salvatore Giordano, coordinatore regionale del SISM-CISL, Pasquale Modestino, della segreteria nazionale del gruppo confederale SSNM-CISL.

Sciopero dei bidelli domani e giovedì

I bidelli delle scuole medie statali di Trieste, riuniti in assemblea generale hanno deciso di accettare le impostazioni della propria segreteria nazionale che ha proclamato uno sciopero per i giorni 24 e 25 novembre, per costringere il Governo a risolvere una buona volta i problemi più urgenti del mondo scolastico, la cui soluzione è ormai indispensabile.

In particolare il SISM-CISL ribadisce le rivendicazioni più volte avanzate che riguardano: lo stato giuridico del personale ausiliario; il trattamento economico; la soluzione del problema del non ruolo; gli organi di Governo della scuola; l'edilizia scolastica; i ritocchi alla legge istitutiva della scuola media.

Elezioni del direttivo al Centro pedagogico

Il comitato elettorale per il rinnovo del consiglio direttivo della Sezione provinciale di Trieste del Centro pedagogico regionale, comunica che, per la presentazione delle candidature, sono disponibili nella sede del Centro di via Mazzini 25, gli elenchi dei soci elettori. Pertanto il termine per la consegna delle candidature è prorogato a sabato 27 novembre.

SAN SILVESTRO A BUDAPEST

L'U.T.A.T. organizza dal 23-12 al 3-1 un viaggio in treno speciale verso la città capitale dell'Ungheria, con sistemazione in ottimo albergo di II categoria. QUOTA LIRE 49.900.

E' prevista pure la sistemazione all'Hotel GELERT, albergo di lusso, QUOTA LIRE 62.000. Inoltre per il periodo di Capodanno l'U.T.A.T. organizza viaggi in treno a MONACO, PARIGI, VIENNA e in autotrasporti a VILLACH e ABBADIA.

Prenotazioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

UN OSCURO DELITTO VIENE ALLA LUCE NEL CORSO DI UN NORMALE CONTROLLO DI POLIZIA

Diciottenne confessò di avere ucciso una vecchia russa per rubarle un'icona

Maria Matteisich-Scipniuc - 78 anni, abitava in via Commerciale 64 - era stata sepolta venerdì e la sua morte considerata naturale - La drammatica rivelazione di Sigrido Guerrini al magistrato Mosse le indagini dal ritrovamento dell'arma del delitto, un coltello, rinvenuto in una cassetta postale

Un giovane di diciotto anni, Sigrido Guerrini, ha confessato di avere ucciso una vecchia signora russa con due coltellate al ventre. La drammatica rivelazione è stata fatta ieri, a tarda sera, nel corso di un interrogatorio pieno di colpi di scena, avvenuto nell'ufficio del dott. Renato Nicolosi, dirigente del commissariato di Barcola, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Corrado Tavello.

Confessione sconcertante non solo per la singolarità di tale delitto — un ragazzo di 18 anni e una donna ottantenne — ma soprattutto perché questo delitto era ormai destinato a passare inosservato: la donna infatti è sepolta da venerdì scorso e la sua morte era stata regolarmente accertata come avvenuta per cause naturali.

A fare luce è stato l'intuito, l'innato senso investigativo di un commissario, il dott. Nicolosi, insospetito da qualche particolare balzato ai suoi occhi durante un suo sopralluogo compiuto nella casa dell'uccisa.

Tutto altrimenti avrebbe contribuito a far dimenticare presto la scomparsa della donna, che viveva sola, senza amicizie, «Lontana dalla Sua Patria Russa, il giorno 16 novembre, si è spenta Maria Matteisich nata Scipniuc, diceva un anonimo necrologio pubblicato sul «Piccolo» il 19 corrente.

Maria Matteisich, come del resto si rilevava che fosse per cause naturali. La donna, che era nata nel 1893 a Kamen Podolsk, soffriva di cuore ed era in cura per le varici. Quando è stata trovata nella cucina del suo appartamento, sito al primo piano di via Commerciale 64, Maria Matteisich era riversa sul pavimento in una pozza di sangue, appunto con le varici lacerate. E il medico della Croce Rossa, chiamato sul posto dal casalingo che si era reso impensierito per il silenzio della donna e che l'aveva vista stesa a terra guardando attraverso una fessura della porta d'entrata, aveva firmato un certificato di morte facendolo risalire ad alcune ore prima (sei o sette) «per la rottura delle varici degli arti inferiori e collasso».

Nell'appartamento tutto era perfettamente ordinato, sul tavolo della cucina c'erano ancora i resti del desinare — e nulla lasciava pensare a qualcosa di diverso da una morte naturale della vecchia signora. Si ritenne che la rottura delle varici fosse avvenuta mentre Maria Matteisich si trovava a letto. Infatti una grossa chiazza di sangue è stata trovata sulla lenzuola. Vi erano poi le impronte di una gamba della donna sul pavimento, segno evidente che si era alzata cercando di portarsi in cucina forse per invocare aiuto tenendo per aprire la porta d'ingresso. In cucina la vecchia signora doveva essersi seduta su

è circondato da viva simpatia. Come si ricorderà, l'incidente era avvenuto verso le 17 di venerdì quando, seduto sulla carrozzella da invalido, il Calzi stava percorrendo la strada verso Padriciano. La sua carrozzella era slittata sul manto stradale bagnato e si era scontrata con l'incrociatore utilitaria condotta dal ventunenne Giuseppe Bianchi, domiciliato ad Opicina in via Nazionale 49. Per l'urto il distruttore era stato sbalzato in aria ed era quindi precipitato al suolo con tutte e due le gambe fratturate.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INSEDIATO IL COMITATO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE CONTRO LE CALAMITÀ

E' stato ufficialmente insediato il comitato regionale per la protezione civile, che ha tenuto la sua prima riunione a Trieste, in Prefettura presieduta dal dott. Luigi Masutti, assessore regionale al L.P.P. Vi hanno partecipato i membri, nominati con decreto del Ministro dell'Interno, rappresentanti delle Amministrazioni provinciali, del Comune capoluogo della regione ed erano presenti: il dott. Michele Zanetti, presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste; l'ing. Tito Mattioli, delegato dell'Amministrazione provinciale di Gorizia; l'ing. Tito Pasquali per quella di Pordenone; il dott. Ugo Verza per il Comune di Trieste; il dott. Claudio Cudin per quello di Udine; il sig. Roberto Giacomello per il Comune di Udine; oltre al rappresentante del Comitato regionale della Croce Rossa, dott. Lucio Mattioli; all'ispettore regionale del Corpo dei vigili del fuoco, ing. Riccardo Sorrentino ed il direttore dell'Ufficio regionale protezione civile, dott. Sergio Rinaldi in rappresentanza del commissariato del Governo.

Il primo incontro è stato l'esame dei compiti indicati dalla legge istitutiva della «Protezione civile» n. 996 dell'11 dicembre 1970. Il Comitato è previsto dall'art. 7 della legge ed ha i seguenti compiti: 1) Promuovere lo studio e la proposta di leggi e provvedimenti legislativi e economici circa i provvedimenti atti ad evitare o ridurre la probabilità dell'insorgere di una possibile e prevedibile calamità naturale o catastrofe ed il serbatoio può contenere 350 litri di benzina, e il cambio a due velocità. Una curiosità in tema di gomme: pneumatici anteriori 4.25/125-13 posteriori 1300 per 13. L'ultima curiosità è invece in tema di prezzo: 65.000 dollari. Come dire 40 milioni di lire. La Mc Namara rimarrà a posto da Moncini, in viale Miramare 9 fino a sabato. Chi vuol vederla si affretti!

Fuori pericolo il ferito di Gropada

Carlo Calzi, l'uomo che venerdì sera si era scontrato con la propria carrozzella da invalido contro una «600», sulla strada tra Gropada e Padriciano, e che era stato accolto all'Ospedale maggiore con la riserva di prognosi, non è più in pericolo di vita. Carlo Calzi, che si trova sempre ricoverato nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore, ha fatto registrare infatti un sensibile miglioramento.

Lo scontro frontale tra lo sfottuto distruttore e l'utilitaria incrociante aveva suscitato l'impressione nell'abitato di Gropada, dove Carlo Calzi abita, ed «Di queste preoccupazioni — conclude la nota — il Centro Sturzo» di Trieste, alla fine dell'affollato comizio dell'on. Greggi al Grattacielo, ha voluto farsi interprete e condensare in un telegramma inviato all'on. Forlani, Centro Sturzo Trieste assemblea popolare invitando DC a salvaguardare diritti democratici stop Popolo sovrano autodecisione ideologico-programmatiche più vaste e la sconnessione di queste posizioni possa porre le premesse per evoluzioni verso nuovi equilibri, che il «Centro Sturzo», di cui l'on. Greggi è vicepresidente nazionale, sorti per propagandare e approfondire il pensiero del fondatore del partito popolare, non possono non denunciare.

«E' rilevato piuttosto come lo episodio sia indice di tensioni ideologico-programmatiche più vaste e la sconnessione di queste posizioni possa porre le premesse per evoluzioni verso nuovi equilibri, che il «Centro Sturzo», di cui l'on. Greggi è vicepresidente nazionale, sorti per propagandare e approfondire il pensiero del fondatore del partito popolare, non possono non denunciare.

Non succede tutti i giorni di poter vedere così da vicino qualcosa che assomigli alla macchina da corsa che presentiamo in questa foto. E' un prototipo Mc Namara, di proprietà di «Festone» «STIP», progettato e costruito per correre esclusivamente a Indianapolis (nel 1970, guidata da Andretti, si è classificata sesta). E se corresse alla velocità delle vetture di viale Miramare, Sandro Moncini le è accanto, e l'incontro non è affatto casuale: il nome di Sandro ha infatti legami con il mondo dell'automobilismo sportivo, oltre che con l'attività nel settore dei pneumatici. Sulla Mc Namara Moncini ci ha riferito alcuni dati che ci sembrano eloquenti: il motore è un Ford otto cilindri a V di 2500 cc, che sviluppa una potenza di ottocento cavalli e fa toccare la velocità a 325 km/h. Il serbatoio può contenere 350 litri di benzina, e il cambio a due velocità. Una curiosità in tema di gomme: pneumatici anteriori 4.25/125-13 posteriori 1300 per 13. L'ultima curiosità è invece in tema di prezzo: 65.000 dollari. Come dire 40 milioni di lire. La Mc Namara rimarrà a posto da Moncini, in viale Miramare 9 fino a sabato. Chi vuol vederla si affretti!

una seggiola, cadendo poi per terra, come era stata trovata alle 11 del mattino di martedì sedici corrente.

Inoltre non bisogna dimenticare che la porta d'entrata era stata trovata chiusa non a chiave, ma con la «griglia», per cui i soccorritori avevano dovuto forzare l'uscio. Sulla base delle indicazioni del primo sopralluogo e del certificato medico, era stato quindi rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma, che veniva trascinata all'Obitorio, da dove tre giorni dopo — venerdì scorso alle 13.45 — veniva il corteo funebre per il cimitero ortodosso.

Calata la bara nella fossa, tutto doveva essere concluso. La pratica è passata così al commissariato di Barcola, competente per territorio.

Il dirigente, dott. Nicolosi ha letto la relazione scritta dal sottufficiale della Volante, ha saputo che la comunità ortodossa si era occupata per il funerale e che la vecchia signora viveva da sola nel piccolo alloggio da quarant'anni, da quando cioè si era separata dal marito. Tutto era chiaro. Ma il funzionario ha voluto ugualmente compiere — come vuole la legge — un sopralluogo nella casa della defunta. La scena era quella del giorno del rinvenimento della salma. Nell'alloggio non c'erano segni di lotta né disordine. Tutto era come aveva descritto il maresciallo della Volante.

L'attenzione del dott. Nicolosi era tuttavia attirata dal tavolo con i resti del desinare. E' allora che il coltello su questa tavola, egli si è detto. E questo pensiero, venutogli così, spontaneamente, lo ha fatto riflettere. Che sia stato usato per uccidere o poi buttato via? Ma allora, la vecchia signora sarebbe stata assassinata? Ormai la salma riposava già nel cimitero ortodosso. Bisognava allora interrogare i vicini, sapere se la crucca come era conosciuta nell'intero rione, riceveva visite.

Qualcuno ha allora detto che c'era un giovane che si era recato più volte da lei. Anzi, la sera prima del rinvenimento della salma, questo giovane, un venditore di libri, era stato visto entrare nell'appartamento proprio all'ora di cena. «Un'ora insolita per vendere libri» ha pensato il dott. Nicolosi e si è fatto descrivere il giovane.

Per combinazione — il giorno dopo il dott. Nicolosi ha trovato sul suo tavolo, al commissariato, un fonogramma di ricerca spedito dal commissariato di San Sabba; si diceva che Sigrido Guerrini e Sigrido Matteisich si erano incontrati e che Sigrido Matteisich aveva parlato di un delitto.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Clemente — Il sole sorge alle 7.15 e tramonta alle 16.28. Ieri: temperatura massima 8.4, minima 3.8; pressione mb. 991.3; umidità: 72 per cento; cielo coperto; pioggia mm 7.4; vento km 24. L'ora legale è in vigore. L'ora solare, con temperatura di 13.5 gradi.

Farmacie in servizio diurno (dal 6.30 alle 19.30): Alla Minerva (Griqualup), piazza C. D'Azeglio, 31; L. De Mori, piazza Unità d'Italia, 4, tel. 35478; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 35951; L. De Mori, piazza Unità d'Italia, 4, tel. 35478; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 35951; L. De Mori, piazza Unità d'Italia, 4, tel. 35478; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 35951.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 22.30): Al Samaritano, piazza Ospedale, 8, tel. 39005; Al. Croce Rossa, tel. 39005; Al. Croce Rossa, tel. 39005; Al. Croce Rossa, tel. 39005.

STATO CIVILE

22 novembre
MORTI: Ugo ved. Contino Giovanni, anni 77; Merson Massimiliano, 55; Tonon Guido, 89; Marchesani Eliseo, 31; Leccese Giorgio, 21; Godina in Rigotti Clotilde, 85; Neizich ved. Torsen Antonia, 77; Noy ved. Cometa Antonia, 78; Laporta Carmine, 79; Mervar Francesco, 81; Sagon Polina, 76; Pecher Giordano, 60; Mezzer Rodolfo, 65; Carli Francesco, 66.

NEVE E STRADE GHIACCIALE

Traffico bloccato sull'alto Carso

E' proprio inverno. Anche ieri si è abbattuta sulla città di Trieste una violenta nevicata, che ha bloccato il traffico su tutta la zona. Le strade dell'altipiano si sono di nuovo imbiancate, mentre fiocchi di nevischio turbinavano stavolta già nell'immediata periferia. L'ultimo clima di bora «eura», un fenomeno che si accompagna alla pioggia (7.4 millimetri prima delle 19) e ad un elevato tasso d'umidità (72 per cento), la nottata ha visto un ulteriore abbassamento della temperatura (2 gradi, soltanto, in città), mentre la bora spazzava gelida le strade inanimata.

Dalle notizie e giunte intanto che dalle 21.30 è stata addirittura chiusa al traffico la strada da Senoecchia a Lubiana, bloccata da una violenta bufera di neve.

rini è stato accompagnato a Barcola.

Il commissario ha cominciato ad interrogarlo. Il giovane ha resistito ma poi, è caduto in qualche contraddizione per cui il dott. Nicolosi ha ritenuto di far intervenire il magistrato. E Sigrido Guerrini ha confessato.

Ha detto di essere andato a casa della «russa» per vendere i libri di cui è rappresentante e di avere notato una splendida icona che, secondo lui, dovrebbe avere grande valore. E' stato per questa immagine sacra che egli ha accoltellato l'anziana donna.

Dalla tavola egli aveva preso il coltello dalla lama sretta e segheggiata e si era avventato contro la vittima, spingendo la punta due volte nell'addome. Poi aveva visto la donna vacillare ed aveva preso paura. Con il coltello spero di sangue egli senza togliere la lama dalla pancia. Chiudendo, egli aveva sbattuto un po' l'uscio ed è così che la «griglia» dove essere caduta dalla sua posizione verticale, sfiorando la porta.

«Che cosa ha fatto poi del coltello?», ha chiesto il dott. Tavello al giovane. «L'ho fatto cadere in una buca delle lettere». Infatti un coltello con la punta insanguinata è stato rinvenuto negli uffici postali il giorno 16 (lo stesso data, scoperta della salma); era uscito dai sacchi della corrispondenza raccolti nelle cassette rionali. La polizia postale aveva subito recapitato il coltello in Questura, dove era rimasto fino a ieri sera, quando — finalmente — «spuzzo» è stato brillantemente risolto.

Assemblee pubbliche sul bilancio a Muggia

S'inizia questa sera a Muggia la consultazione con la base, che l'Amministrazione comunale ha organizzato per discutere il bilancio comunale per l'esercizio finanziario 1972-73. Questa sera la consultazione avrà luogo alla Grada e a Zindis, dove sobborghi di Muggia hanno impianti per i problemi che presentano.

Rinnovo all'ACEPE delle cariche sociali

Il consiglio direttivo dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali: quale presidente è stato eletto il signor Ello de Cornelli, vice-presidente il signor Ermanno Codan e Daria Stock.

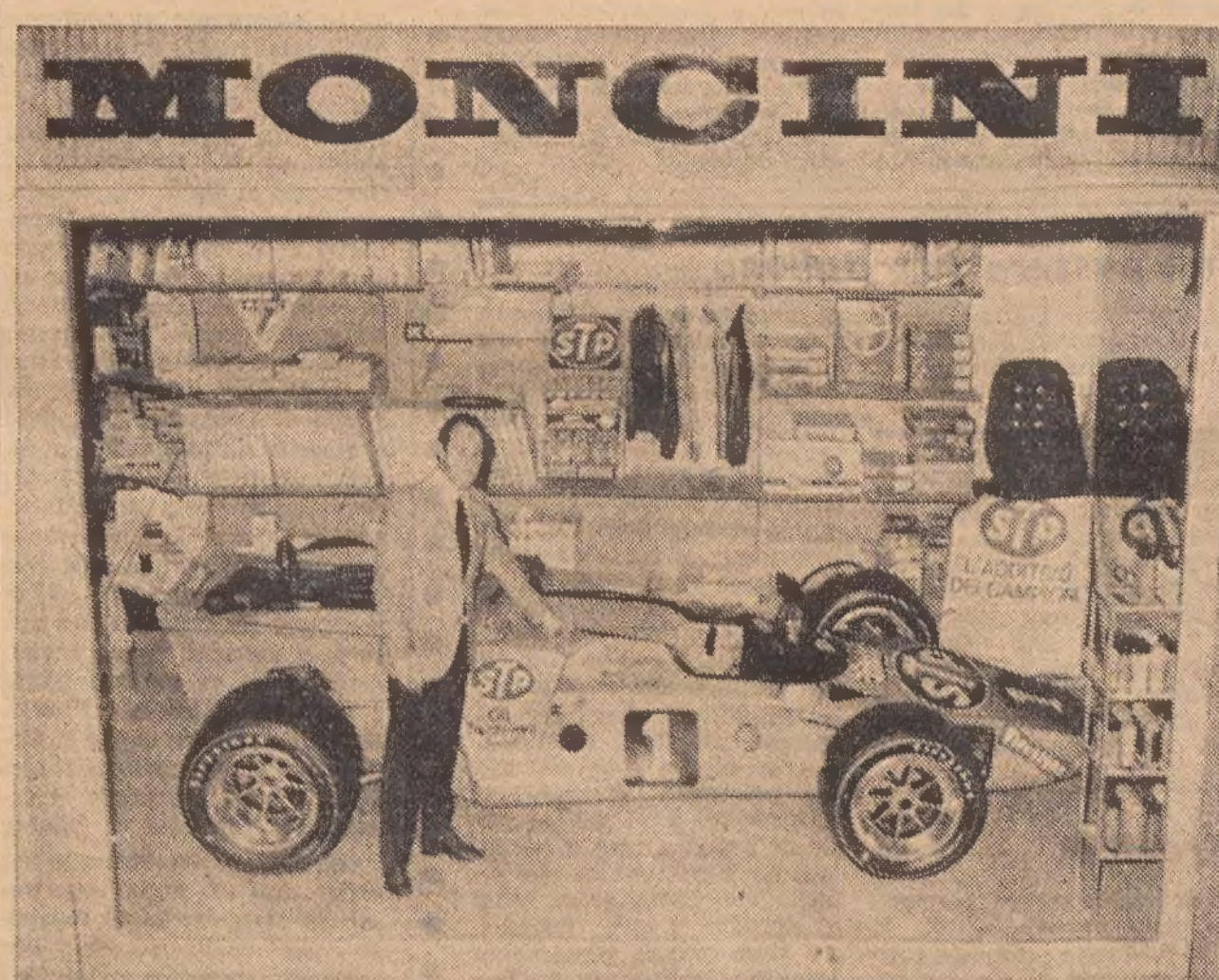
Facilitazioni di viaggio dell'«Adriatica» per El Alamein

I familiari dei Caduti italiani del secondo conflitto mondiale, che desiderano visitare i loro congiunti sepolti nel sacrario di El Alamein possono fruire di una riduzione del 25 per cento sulla tariffa intera di corsa semplice (comprensiva anche del vitto, letto e servizio) Italia-Alessandria d'Egitto e viceversa, con navi della Società di Navigazione «Adriatica».

Assemblea dei panettieri

Oggi alle 17.30, presso la sede di via Ponderas 8, avrà luogo l'assemblea dei lavoratori panettieri per discutere le richieste per l'accordo integrativo provinciale della categoria.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENERE
ore 13-13.30 e 18-20
VIA TURRIZIO MANCA
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 10639/87



Non succede tutti i giorni di poter vedere così da vicino qualcosa che assomigli alla macchina da corsa che presentiamo in questa foto. E' un prototipo Mc Namara, di proprietà di «Festone» «STIP», progettato e costruito per correre esclusivamente a Indianapolis (nel 1970, guidata da Andretti, si è classificata sesta). E se corresse alla velocità delle vetture di viale Miramare, Sandro Moncini le è accanto, e l'incontro non è affatto casuale: il nome di Sandro ha infatti legami con il mondo dell'automobilismo sportivo, oltre che con l'attività nel settore dei pneumatici. Sulla Mc Namara Moncini ci ha riferito alcuni dati che ci sembrano eloquenti: il motore è un Ford otto cilindri a V di 2500 cc, che sviluppa una potenza di ottocento cavalli e fa toccare la velocità a 325 km/h. Il serbatoio può contenere 350 litri di benzina, e il cambio a due velocità. Una curiosità in tema di gomme: pneumatici anteriori 4.25/125-13 posteriori 1300 per 13. L'ultima curiosità è invece in tema di prezzo: 65.000 dollari. Come dire 40 milioni di lire. La Mc Namara rimarrà a posto da Moncini, in viale Miramare 9 fino a sabato. Chi vuol vederla si affretti!

ORVISI
PRESENTA I VOSTRI AMICI PIU' CARI E FEDELI
travisi
ORVISI GIOCATTOLE
VIA PONCHIELLI, 3 - TEL. 68.472

IN VIA MAZZINI UN INCREDBILE «COLPO» PORTATO A TERMINE NEL CUORE DELLA NOTTE

Spavaldo assalto a una pellicceria davanti a gente svegliata dal fracasso

L'allarme alla polizia è stato dato inspiegabilmente solo quando i cinque ladri stavano ormai caricando la refurtiva del valore di alcuni milioni - Hanno «lavorato» impertentiti malgrado si fossero visti scoperti

Organizzati per un lavoro di «équipe», velocissimi e audaci come pochi, gli ignoti ladri che la scorsa notte hanno dato l'assalto alla pellicceria «Modita», di Nives Del Rosso Zanotta, in via Mazzini, asportando pelli e pellicce per un valore non ancora precisato: in un primo tempo si era parlato di 30-40 milioni, ma secondo una valutazione fornita a tarda ora dal capo della Mobile, dott. Petrosino, il valore della refurtiva toccherebbe appena 8 milioni.

I ladri erano in cinque e talmente sfrontati e con i nervi saldi da «lavorare» tranquillamente nonostante venissero inquisiti dalle luci delle lampade portatili che la gente delle case vicine puntava loro addosso. Solo una volta un giovane con una macchina bianca (forse il capo) ha dato un ordine: «Fate più presto».

Una decina di persone ha assistito dalle finestre alle varie fasi della «spaccata» gridando ai malviventi di smetterla, di lasciare la roba dove stava. Solo quando i ladri stavano già caricando la refurtiva sull'auto — erano le 2.35 — un signore che abita in via Imbriani (ma le finestre del suo appartamento danno sulla via Mazzini) ha afferrato il telefono e ha formato il 113: «Vi sono alcuni ladri nella pellicceria di via Mazzini 42», ha detto al sottufficiale di turno al centralino della Volante. Immediatamente una «Giulia» è partita dalla via del Teatro Romano. L'autista, appunto

Braconi, ha imboccato la via San Spiridione nonostante il senso unico, svoltando quindi rapidamente a destra, in via Mazzini. Il capo pattuglia, maresciallo Zotti, e il suo collega Camuffo, hanno guardato in tutte e due le direzioni della strada, ma non hanno visto alcuna macchina in movimento. Quando sono giunti davanti alla pellicceria il colpo era già stato portato a termine.

Dopo la prima telefonata del signore di via Imbriani, il «113» è stato sommerso dalle chiamate: una ventina di persone ha informato — troppo tardi — della spaccata avvenuta alla pellicceria.

Il maresciallo Zotti ha prontamente informato via radio l'ufficiale di servizio, il quale ha fatto convogliare sul posto le altre due «Giulie» che si trovavano in servizio di pattugliamento, e ha avvertito il dirigente della Mobile, dott. Petrosino, che si è recato sul posto assumendo la guida delle indagini.

Dal testimonio oculare gli inquirenti hanno saputo che i ladri sono fuggiti a bordo di una «Giulia 1750» di colore grigio metallizzato, targata Venezia 18830. Il dott. Petrosino ha perciò subito ordinato di istituire vari posti di blocco e ha fatto informare i carabinieri, i commissari di Opicina e di Duino nonché tutti i valichi di confine.

Dalla Questura, nel frattempo, sono partiti fotogrammi alle questure vicine e sono state chieste informa-

zioni a Venezia sul numero di targa indicato dai testimoni. All'alba si è saputo che la vettura immatricolata con il numero indicato non corrispondeva a una «Giulia 1750» ma a una «124 sport» di colore rosso appartenente a Franco Orru, abitante in strada dei Friuli 12/1. Non vi era più alcun dubbio che i ladri di pellicce avevano applicato sulla loro automobile una targa posticcia, asportata dalla «124».

Mentre fervevano le indagini e venivano bloccate decine di automobili, gli specialisti della squadra scientifica, sulla scorta delle testimonianze e sugli elementi raccolti sul posto, ricostruivano le varie fasi della spaccata. I ladri, come abbiamo detto, sono cinque giovani robusti. Uno è rimasto al volante pronto a scattare nel caso qualcosa non avesse funzionato secondo il piano. Gli altri quattro sono scesi e si sono messi al lavoro.

Per prima cosa — secondo i tecnici — i malviventi hanno cercato di forzare con un cacciavite la serratura della porta, lavorando oltre le maglie della saracinesca abbassata. Ma la serratura ha tenuto duro. Visto che passava troppo tempo inutilmente, i ladri hanno preso dal cofano dell'auto un piccone e con esso hanno sfondato uno dopo l'altro i cinque ganci di attacco della maglia della saracinesca con la parte bassa della serranda. Incursori del fracasso che facevano, i malviventi hanno portato a termine il loro lavoro, sfondando anche il cristallo della porta.

La parte della saracinesca formata dalle maglie, una volta liberata dalla parte bassa, chiusa con il lucchetto è stata sollevata con un colpo di mano. La porta non ha resistito ai colpi di piccone che sono rimbombati fino in piazza Goldoni, svegliando la gente che abita nelle case vicine. Udeno i rumori di piccone e poi quello dei cristalli che andavano in frantumi, la gente si è affacciata alle finestre e ha così assistito a tutta la scena del furto. Per tre o quattro volte i malviventi sono entrati nella pellicceria e sono usciti con la braccia carica di visoni e di pellicce.

«Aiuto, aiuto» ha gridato qualcuno. «Ladri! Ladri!» hanno urlato altri. E ancora: «Via, andatevene via!». Ma i malviventi impertentiti, hanno continuato a operare, mentre le persone dalle finestre puntavano su di loro i fasci delle lampade tascabili. La scena, quasi incredibile, si è svolta rapidamente. Fatto il carico, i ladri sono balzati in macchina e si sono eclissati.

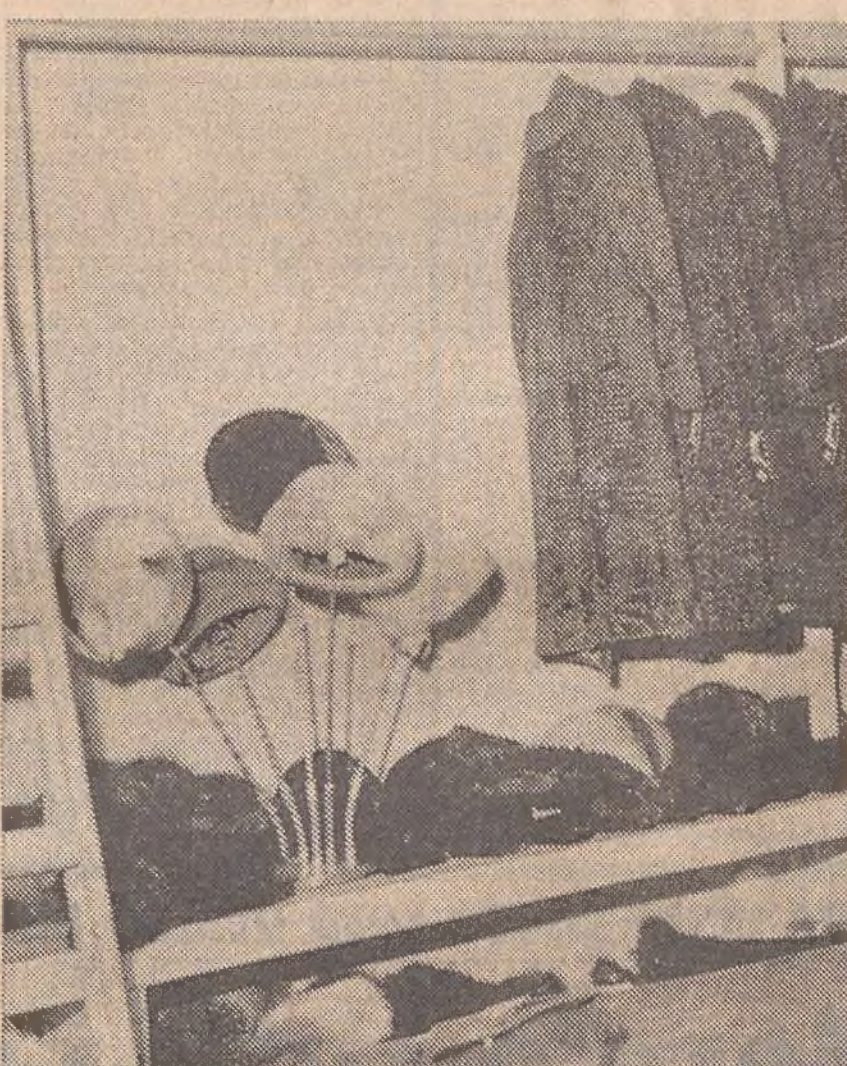
Nelle vicinanze è stata notata una «Giulia» di colore bianco che è sparita prima dell'arrivo della polizia. Qualcuno ha riferito al dott. Petrosino i primi tre numeri di targa «TS 107...». Una vettura dello stesso tipo con i medesimi numeri di targa iniziale era stata rubata alcuni giorni prima. La pista poteva essere quella giusta. Tutte le pattuglie hanno avuto l'ordine di rintracciare l'auto.

Nelle prime ore del mattino, in via Costalunga è stata rinvenuta la «Giulia» Trieste 107685 rubata a Giorgio Carli (22 anni, via dei Falchi 2). E' ancora la scientifica ma, secondo gli esperti, la vettura era stata abbandonata già qualche giorno fa in via Costalunga; perciò non poteva essere stata alcune ore prima in via Imbriani.

Alle 13 di ieri si è fermata davanti alla Questura una «124 sport» priva di targhe. Ne è sceso il proprietario, Franco Tfrù, per denunciare il furto delle targhe: al mattino non si era accorto di nulla, era salito sulla sua auto, era andato tranquillamente in ufficio e soltanto nel riprendere la vettura aveva visto il portatarghe vuoto. In Questura sapevano già del furto in quanto — come abbiamo detto — la targa della «124 sport» era stata applicata sulla «Giulia» dei ladri di pellicce.

Sempre nella tarda mattinata, al commissariato di Barcola altri due automobilisti hanno denunciato la sparizione delle targhe. Dall'auto TS 13781 di proprietà di Salvatore Perrini è stata tolta solo la targa posteriore, mentre la anteriore è stata smontata dalla «Ford» TS 121773 di Claudio Poncillo, abitante in strada dei Friuli. Tutti e tre i furti di targhe sono avvenuti nello stesso rione, per cui è da pensare che siano stati compiuti dagli autori del furto di pellicce.

Chi sono questi giovani ladri dal sangue di ghiaccio? Senza dubbio professionisti e forse sono gli stessi che il 17 novembre spararono la vettura di una pellicceria di Foradenone asportando tre pellicce per un valore di tre milioni di lire e che la notte scorsa fecero il colpo a Udine, ai danni di un negoziante, asportando pellicce per dieci milioni di lire, e gli stessi ancora che tentarono due analoghi colpi a Gorizia e a Monfalcone.



La sbarra vuota era piena di pellicce: anche nella vetrina i ladri hanno fatto man bassa di capi preziosi prima di andarsene



ERA CADUTO DA DIECI METRI DI ALTEZZA IN VIA SVEVO

Morto un giovane operaio in coma da oltre un mese

Vani tutti gli sforzi prodigati nel centro di rianimazione



21 anni (di ha compiuto il 4 novembre), già abitante in via Frescobaldi 2. I medici del centro di rianimazione, diretto dal prof. Zaffari, hanno fatto l'impossibile per strapparlo alla morte: ma, purtroppo, non vi sono riusciti. Lo hanno tenuto in vita per 34 giorni ma poi il suo fisico non ha più resistito.

Il giorno dell'incidente, il giovane operaio, che lavorava per conto della ditta De Corti, si trovava nelle costruzioni case di via Italo Svevo, all'angolo con la via Bulamonti. Per motivi di lavoro egli aveva

dovuto a un certo momento spostarsi fin dal primo piano, dove c'era una finestra, salendo così sull'impalcatura eretta lungo la facciata degli edifici. Mentre camminava sulle tavole di legno, di repente, senza che lui ne avesse avuto coscienza, la sua impalcatura si è rotta, facendolo cadere da una altezza di circa dieci metri, in un capogiro: perduto l'equilibrio, innanzi egli aveva cercato di aggrapparsi al corrimano per non precipitare nel vuoto. Nel volo, da un'altezza di circa dieci metri, il giovane aveva riportato la frattura dell'osso frontale con lesioni al cervello e all'occhio destro.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore, veniva ricoverato con prognosi strettamente riservata. Il primario Zaffari e il dott. Centi erano

subito intervenuti, ma il caso appariva fin dal primo momento disperato. Giorno dopo giorno i medici si attendevano un seppur piccolissimo miglioramento, ma, purtroppo, nessun segno positivo è mai apparso. E, ieri mattina, la fine.

Nel corso dei servizi che vengono svolti per il controllo e la vigilanza dei prezzi da parte della Questura, dell'Arma dei carabinieri e dei vigili urbani, sono state constatate quasi tutte le infrazioni previste dalla legge di pubblica sicurezza e sanitarie a esercizi pubblici in genere, che sono stati formalmente diffidati dalla lievità delle infrazioni rilevate.

LE ORE DELLA CITTA'

Borse di studio N.A.T.O.

Il Ministero degli affari esteri, comunica che l'Organizzazione del trattato dell'Atlantico del Nord (N.A.T.O.) offre a cittadini italiani per l'anno accademico 1972-73, alcune borse di studio, riservate a laureati per condurre ricerche in uno o più stati membri. L'importo massimo delle borse è di 23.000 franchi belgi, o l'equivalente in moneta del paese sede degli studi, ed altre eventuali indennità. Gli interessati sono invitati a ritirare copia dell'opuscolo «Borse di studio per l'estero», contenente informazioni dettagliate e modalità di partecipazione al concorso presso il Ministero degli affari esteri o presso i competenti uffici universitari.

Film di montagna

Oggi alle 16, presso la sede di via Silvio Pellico, proiezione di un film di montagna, premiato al Festival di Trento. Sono invitati tutti i ragazzi aderenti.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVE: m.m. «Rinjas» (albanese), m.m. «Camelia» (it.), m.m. «Bekumersand» (germ.), m.m. «Bordighera» (it.), m.m. «Anemos» (liber.), m.m. «Tina Onassis» (liber.), m.m. «Eltis» (greco), m.m. «Sarda» (it.), m.m. «Cina Gora» (jug.), m.m. «Oriente» (germ.), m.m. «Mafio» (alban.), m.m. «Eso Camilla» (norv.), m.m. «Francesca Montanari» (it.), m.m. «San Giorgio» (it.), m.m. «Rosa» (jugoslava), m.m. «Santo» (peru.), m.m. «Black Osprey» (norv.), m.m. «Souvretta» (liber.), m.m. «Haviva» (israeliana), m.m. «Jurko Top» (liber.).

PARTENZE: m.m. «Grobnick» (jug.), m.m. «Marita» (israel.), m.m. «Birgitta Ferrarone» (svedese), m.m. «Ercule» (it.), m.m. «Skekefever» (ungherese), m.m. «Brenner» (it.), m.m. «Ebalus» (israel.), m.m. «Stuz» (it.), m.m. «Athina» (ell.), m.m. «Bice» (it.), m.m. «Francesca Seconda» (it.), m.m. «Sarda» (it.), m.m. «Conigliano» (it.), m.m. «Alkor» (liber.), m.m. «Pingu» (germ.), m.m. «Lorvans» (jug.), m.m. «Mile» (jug.), m.m. «Altre» (stato), m.m. «Al Nasseriah» (egiziana), m.m. «Carlos Borges» (brasiliense), m.m. «Cris» (jug.), m.m. «Oriente» (germ.).

V. Guerin

Via Tarabocchia, 1

Nuovo concessionario

ATKINSON

Poesie di Macchi

Il poeta triestino Giuseppe Macchi, del CIPAR, ha recitato, al Circolo «E. Bombarda» di Sordani, una scelta di sue poesie in dialetto e in lingua italiana. Per i numerosi ascoltatori è stata una piacevole serata: spiritosa e cordiale, l'autore ha risposto alle domande e alle osservazioni, prestando alle sue poesie la propria voce e bravura, le attrici del CIPAR, Cinzia Terdoni e Nadia Picchini.

Al VAL

Oggi al VAL alle ore 17 il giornalista Italo Otto presenterà il documentario a colori: «Ponte Soto».

Corso biblico

Domani nella sala della congregazione «Servo dell'Eterna Sapienza» via S. Nicolò 22, alle ore 17.30, mons. Luigi Parentin tratterà: «Il sacramento religioso degli ebrei degli Apostoli».

Al «Giovanni XXIII»

Oggi, presso la sede del Centro, in via Grimaldi 11, tel. 796754, Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitato.

Brodada e musetti

La brodada triestina maturata sotto le mani di 1 musetti friulani. Il trovate alle Forgiere Lombardie di via Carducci 28.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimaldi 11, tel. 796754, Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitato.

Capodimonte Moser Sèvres

I soprammobili più belli da Balcor, via S. Maurizio 2. Lo piano e negro Mopai, Barbagia 5 (Rolan) e Castaldi 2, angolo Molino e Vento.

SEGNALAZIONI

L'abbraccio a Ronchi

tra Ferri e Virgilio Doria

Da Ronchi dei Legionari ci perviene questa lettera: «Egregio Direttore, non corrisponde al vero quanto pubblicato oggi, lunedì, da altro giornale, sul mio incontro con il segretario nazionale del PSDI, on. Mauro Ferri. L'incontro è, in effetti, avvenuto, all'aeroporto, dove ho svolto il mio lavoro, ma l'on. Ferri non mi ha fatto alcuna richiesta, di ritirare le dimissioni presentate da dirigente della sezione PSDI di Gorizia. In quella sede sarò ben lieto di illustrare i motivi del mio operato. Comunque sia ben chiaro che, almeno per il momento, non intendo ritirare le mie dimissioni. L'abbraccio all'on. Ferri va inteso nel senso di un incontro sul piano umano tra vecchi compagni. Aggiungo che moltissimi altri compagni mi hanno manifestato simpatia, comprensione e solidarietà. «Aggiungo ancora che in questi giorni ho ricevuto molte telefonate anonime, con ricatti e minacce (anche di morte o di trasferimento dal mio posto di lavoro). La prego di pubblicare quanto sopra e la ringrazio, Virgilio Doria».

Gas in bombole

e notizie dal Belgio

«Ora c'è il gas metano nelle case e molta gente ha trasformato l'impianto di riscaldamento automatico del metano in gasolio. E ci sono molti cittadini che vivono in case senza calefazione centrale o autonoma, gente che non può permettersi altri tipi di riscaldamento che le bombole a gas liquido: ma tale tipo di riscaldamento è molto costoso, anche se assai pratico e comodo, in quanto una bombola da 15 chilogrammi (almeno fino allo scorso inverno) costava circa 100 mila lire di mancia all'uomo che la porta e la mette a posto.

«Ora, con la costituzione di una Commissione di vigilanza dei prezzi, la gente si attende che il prezzo del gasolio sia ridotto. Ma tale tipo di riscaldamento è molto costoso, anche se assai pratico e comodo, in quanto una bombola da 15 chilogrammi (almeno fino allo scorso inverno) costava circa 100 mila lire di mancia all'uomo che la porta e la mette a posto.

«Ora, con la costituzione di una Commissione di vigilanza dei prezzi, la gente si attende che il prezzo del gasolio sia ridotto. Ma tale tipo di riscaldamento è molto costoso, anche se assai pratico e comodo, in quanto una bombola da 15 chilogrammi (almeno fino allo scorso inverno) costava circa 100 mila lire di mancia all'uomo che la porta e la mette a posto.

Vittime innocenti

di uno sciopero

(e silenzio ufficiale)

«Care «Segnalazioni», siamo un gruppo di genitori i cui figli frequentano con profitto la Scuola speciale «Gino Palutan» di via Canal. In questi ultimi giorni, dopo la comunicazione nel «Piccolo» del 15 novembre, abbiamo constatato gli effetti dello sciopero da parte del personale addetto all'insegnamento e alla sorveglianza, con ripercussioni decisamente negative sul buon funzionamento della lodevole istituzione.

«I bambini e gli adolescenti, tutti bisognosi di particolari attenzioni, non vengono più accompagnati a scuola al mattino né possono usufruire del «bus» loro riservato dalla Provincia, dato che il servizio di trasporto dalla città alla scuola è stato sospeso «sine die».

Oltre a ciò il personale di cucina ha ridotto al minimo le sue prestazioni, non preparando più d'una pietanza e sempre la stessa.

Per non mettendo in dubbio la validità dei motivi che hanno indotto il personale allo sciopero, non possiamo accettare che a farne le spese siano dei sottoposti così sensibili ai cambiamenti e ai desideri delle famiglie. Le autorità sono state avvisate, ma ad ora mantengono un atteggiamento riserbato e passivo, che non

Interfermi dell'O.P.P.

Al sottosegretario, facente parte del personale infermieristico dell'O.P.P. di Trieste, anche a nome degli altri colleghi, sentono la necessità di segnalare pubblicamente lo stato angoscioso in cui vengono a trovarsi durante la loro attività lavorativa, in seguito ai metodi «particolari» adottati dalla loro direzione. Infatti in questi ultimi mesi si è venuta a disgregare una regolare disciplina di reparto, per cui gli infermieri invece di essere «educati» per affrontare un domani il loro ambiente sociale, vengono abituati alla ribellione e ad ogni insubordinazione. Il mancato controllo delle portinerie ordinarie dell'istituto, che ha portato a gravissime difficoltà nel vigilare i degenzi. La situazione è diventata angosciosa, per noi infermieri, anche perché siamo in numero inferiore rispetto all'organico, nonostante le promesse fatte dalla direzione per la regolarizzazione del personale. E tale nostro stato di ansia rende ancora più pesante l'attuale già pesante lavoro che dobbiamo svolgere.

«Poiché questa nostra situazione viene minimizzata e fraintesa dai nostri superiori, preghiamo che si «Pioch», si faccia portavoce di quanto sopra presso la presidenza dell'Amministrazione provinciale. Segue due firme.

L'ospite sgradito

di Muggia

«Ho letto la notizia che un presunto mafioso verrà a soggiornare a Muggia. Io voglio protestare contro questa decisione e con me credo migliaia di miei compaesani. Non è sufficiente il grave numero di profughi politici (per modo di dire) che ad oggi giungono nel nostro territorio commettendo spesso delitti e delinquendo? Ora ci mandano anche il mafioso. Invece di mandare a vivere tra gente per bene, perché non relegano questi mafiosi in qualche isola o zona deserta o perché non mettono a fare qualche lavoro utile? Per conto mio sono trattato troppo bene e noi dobbiamo pure servirli!

«Spero che questa mia lettera venga pubblicata e che le autorità tengano presente lo sdegno della cittadina, della quale nessuno si ricorda mai per qualcosa di buono, per cui sarebbe bene non si ricorresse neanche per questi impacci. Italia Mauro».

Verdi e le canzonette

«Mi associo, pienamente concorde, alla dimostrazione del lettore Giuseppe Degrazi per l'ora in cui viene trasmessa alla TV l'importante trasmissione dedicata a Giuseppe Verdi. I responsabili dell'ente televisivo dovrebbero essere maggiormente sensibili verso programmi musicali di un certo livello e non degradarli facendoli procedere da trasmissioni a dir poco banali.

«Agli immutabili concorsi e festival di canzonette, tipo Castrocaro, Cantagiro, Sanremo ecc. ecc., si dà immancabilmente il posto d'onore nei programmi della sera; alle voci nuove della lirica che ci offrono un magnifico repertorio di vera musica, si riservano invece, come contenitori, le ore quasi notturne.

«E' in questo modo che la TV intende onorare una delle massime glorie della musica operistica italiana e contribuire insieme all'educazione musicale dei giovani? Grazie, Gabriella Coen».

La «tentata vendita»

e le brevi fermate

«Dopo aver ospitato il chiaro esposto per le giustificate difficoltà della «tentata vendita», nelle segnalazioni del 13 novembre, prego di accogliere ancora quanto segue.

«Sono in possesso della lettera

del Comune di Trieste, firmata,

per il sindaco, dall'assessore (Ri-

partizione V. Servizio tecnico del

edificio - Prot. corr. n. 30/211 -

60) avente per oggetto: «Sosta in

zone di divieto dei veicoli degli

agenti e rappresentanti del settore

dell'abbigliamento».

«In questa lettera si precisa all'Associazione degli agenti e rappresentanti di commercio di Trieste e tramite essa i suoi interessi. «...che le brevi fermate (e non soste), per ragioni di lavoro (carico e scarico) sono sempre ammesse purché non costituiscano un pericolo alla circolazione».

«Succede che, pur rispettando la viabilità e scrupolosamente curando che nessun pericolo insorga per essi, alla vettura in provvisoria attesa, aperta e carica, con il comunicato del sindaco ben visibile dietro al parabrezza nonché le «E» per il trasporto merci, viene talvolta infelicitemente appostato il verbale di contravvenzione. Ma vedono le ragioni, per quanto sopra, esposte di presenza ai vigili, il quale gentilmente approva, concludendo però che nulla può fare tranne constatare il verbale. Auspicabile è da parte dell'autorità un opportuno chiarimento circa il valore della dichiarazione di cui alla lettera sopra indicata, a norma mia e di tutti gli agenti. Ai questi casi, che certo non sono pochi. Ringrazio per l'ospitalità. D. L.A.

BIGLIETTI AEREO

per tutto il mondo

PATERNITI VIAGGI

Corso Cavour n. 7/1

STORIA ILLUSTRATA

eccezionale iniziativa:

48 carte storiche in dono

più uno splendido contenitore

in offerta speciale

STORIA ILLUSTRATA regala una guida storica d'Italia composta di 48 carte che ritrarranno dal 4 in ogni numero. Suddivisa in 12 periodi, questa eccezionale guida va dal V° secolo a.C. ad oggi. Ad ogni periodo storico sono dedicate 4 carte: militare, con le più importanti battaglie; socio-economica, con notizie e curiosità spesso inedite; geo-politica, con le divisioni amministrative; artistico-culturale, con artisti e opere d'arte.

In questo numero di STORIA ILLUSTRATA le prime quattro carte storiche dedicate all'ITALIA PREROMANA

STORIA ILLUSTRATA ora in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Chi acquista entro il 31.12 presso la nostra Ditta un TV Philips bianconero da 24" potrà, all'arrivo della TV in Italia, permutarlo presso di noi con un televisore Philips a colori.

Il TV bianconero sarà valutato l'

80% del prezzo di acquisto.

Tale diritto di permuta vale 12 mesi.

RADIO CHICCO

Via San Lazzaro 8

tel. 61796

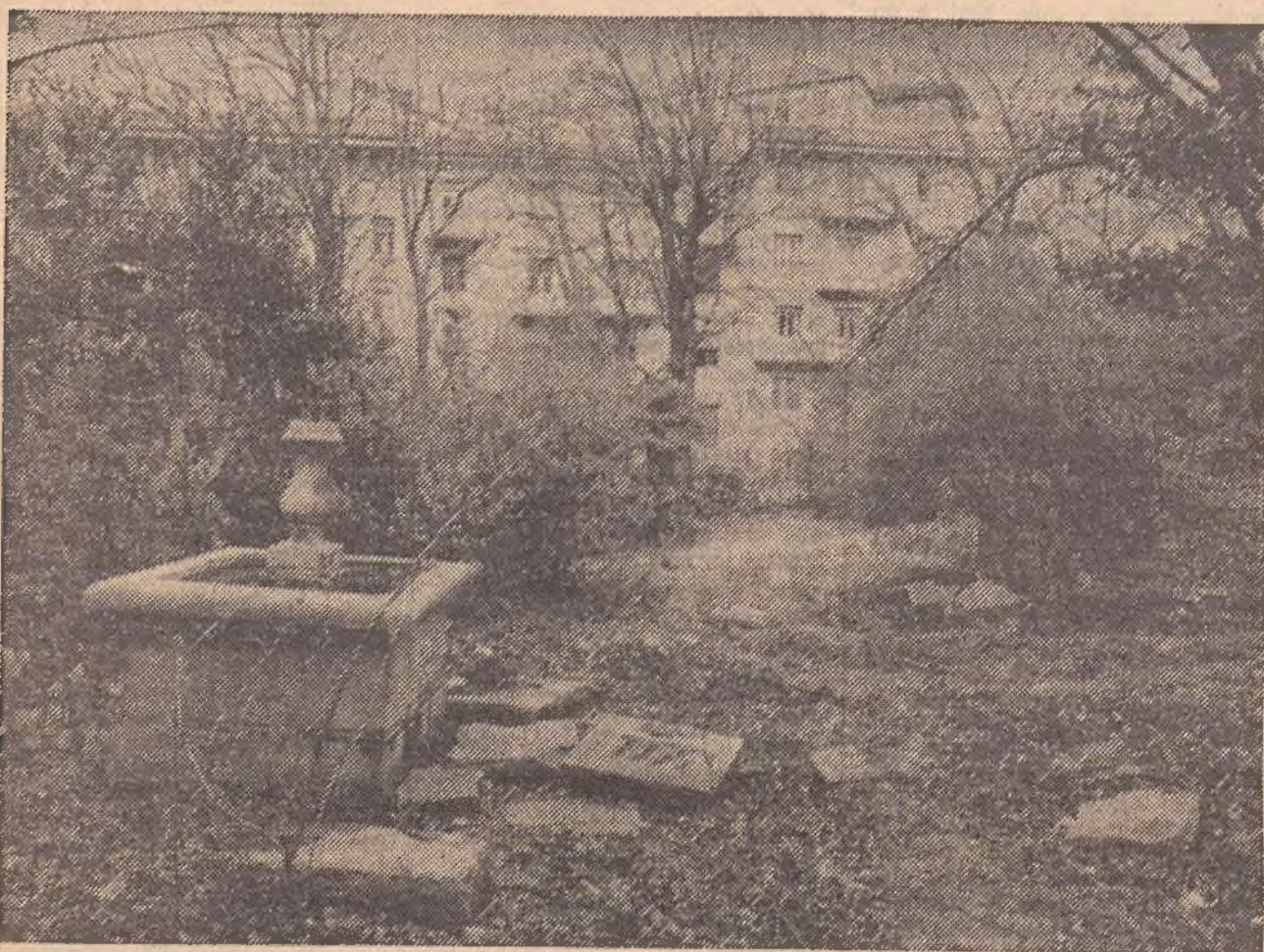
Via Imbriani 11

tel. 793838 - TRIESTE

a METÀ PREZZO! dove? da chi? quando? a METÀ PREZZO!

OCCUPERÀ CIRCA TREMILA METRI QUADRATI L'OASI DI VERDE

Nasce presso via Catullo un nuovo giardino pubblico



In alto: come si presentava il terreno dell'ex Villa Paul quando il Comune ne deliberò l'acquisto, e (sotto) come è adesso, dopo i lavori per la creazione del nuovo giardino



Un nuovo giardino pubblico sarà quanto, prima messo a disposizione dei cittadini: si tratta della ex Villa Paul, nella quale sono in corso gli ultimi lavori di rifinitura dopo la grossa sistemazione strutturale effettuata a suo tempo dagli uffici

tecnic dell'amministrazione comunale. Ubicato tra le vie Catullo e viale Opedale Militare, esisteva un immobile costituito da un terreno in completo abbandono, con pregevoli alberi d'alto fusto di essenze miste, e da una vecchia villa di stile rococò, situata nella parte a monte dell'area, il tutto racchiuso da una delimitazione cadente e indecorosa.

Il complesso, di proprietà di un ente privato, era destinato ad essere utilizzato per la costruzione di alcune palazzine, con il previsto abbattimento di parte degli alberi esistenti, ma il Comune, al fine di evitare la distruzione dell'area verde, acquistò una parte di tale area, circa 3.000 metri quadrati, per trasformarla in giardino pubblico, affidando tale compito alla ripartizione lavori pubblici, cui presiede l'assessore "Terza".

Il terreno si trovava allora in uno stato di completo abbandono; parecchie alberature erano pericolanti, il sottobosco degradato con piante vetuste non più recuperabili, e altre di accrescimento spontaneo che non si potevano annoverare tra le specie coltivabili. Molte muraure di sostegno erano in stato preario o addirittura crollate, mentre all'ingresso esisteva una baracca in muratura in condizioni tali da dover essere demolita. All'interno, infine, vi era una fontana e varie opere d'arte, con pezzi disseminati un po' dovunque.

In questa difficile situazione, dopo studiata l'orografia del sito, si sono tracciati i viali, ripulendo le alberature e individuando la possibilità di creare, sia spazi per il gioco dei ragazzi che zone di riposo con panchine in pietra sdrucciate in modo da essere armonizzate all'ambiente.

Il nuovo giardino è stato dotato di impianto di illuminazione e smaltimento delle acque meteoriche; è stato costruito un gabinetto e posta in opera una fontanella a zampillo. Il cancello d'ingresso smontato e completamente restaurato, i percorsi interni sono stati pavimentati e delimitati da bassi muretti in pietra arenaria, infine le aree verdi sono state completamente lavorate e livellate, seminate a prato e nei punti più interessanti dell'area — sono state ricomposte e collocate le sculture ed i cimeli reperiti sul posto.

Il progetto e la direzione dei lavori sono stati curati dal tecnico del Comune, arch. Serena Gito e soggiorni. SCI CAI TRIESTE - SOC. ALPINA DELLE GIULIE - Ginnastica prealpina. Presso la palestra di via Vassari sono incominciati i corsi di ginnastica per uomini e donne, con il seguente orario, martedì e venerdì dalle 20 alle 21.30 per donne, dalle 21 alle 22.30 per uomini. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al fanalino retto da Jureto il cui squadra, sulla carta, si presenta addirittura candidato alla conquista del titolo e non deve ancora dispiacere, nonostante la prolungata rottura di partenza.

Infanto sono in corso ad Atene i campionati europei e squadre, dove l'Italia tenta il grande rilancio con la formazione quasi tipo di Garozzo - Belladonna, Bianchi - Messina e i trislini Mayer - Mondolfo. Purtroppo manca il grande Forquet, con D'Alelio e Pabis Tici, ma i nostri colori hanno ugualmente ottime possibilità.

K. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al fanalino retto da Jureto il cui squadra, sulla carta, si presenta addirittura candidato alla conquista del titolo e non deve ancora dispiacere, nonostante la prolungata rottura di partenza.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla peschiera centrale e nelle rivendite rionali di pesce nel giorno 22 NOVEMBRE 1971

Specie	mercato prezzo d'asta		10 rivendite di pesce		peschiera centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiat (Palombi)	—	—	1213	1453	—	—
Barboni (Triglie f.)	1000	1400	1680	1970	—	1280
Bobbe	—	—	913	1080	—	—
Can (Palombi)	900	1186	1440	2480	960	2400
Cefa	300	689	520	865	320	880
Gonfi gialli (Ghiozzi)	750	1000	903	1326	880	1880
Menole	400	450	530	720	480	680
Merluzzi	—	—	1080	—	—	—
Moli (Potassoli)	800	1600	1288	1772	1480	1980
Mormori	300	750	1080	1993	—	1480
Orate	—	—	2000	2926	1880	4080
Passere estere	—	450	680	760	800	880
Riboni (Pagelli)	400	700	905	2005	360	2800
Rospi-codice (Rane p.)	1450	1450	1790	2360	1680	2400
Sardelle (Sardine)	—	—	379	480	640	680
Sardoni (Acciughe)	550	550	398	780	400	480
Triglie	1573	1950	2336	2893	2400	2880
Triglie (scoglio)	—	—	599	680	—	680
Trote	2100	2600	2656	3680	2800	4800
Volpine (Cefali)	800	800	1055	1240	1280	—
—	—	—	913	1140	880	1400

Molluschi:						
Calamari	900	1000	1186	1480	880	1600
Caperezzoli (Vongole)	90	400	—	200	—	200
Pedoci (Mitili)	130	140	—	244	—	240
Seppie	500	820	766	913	600	880
Crostacei:						
Canocchie (Pancocchie)	300	800	880	1028	—	1280
Scampi - code	—	—	1200	2800	3400	4080

FINORA NE E' STATO INTERESSATO SOLO QUELLO DELL'ALIMENTAZIONE

Estendere a tutti i settori la campagna contro i rincari

Indispensabile per il successo dell'iniziativa la fattiva partecipazione dei consumatori - A Trieste la vita costa di più che a Udine e Gorizia

L'azione promossa dal Commissario del Governo, tramite una commissione apposita, per combattere la tendenza inflazionistica dei prezzi, si è concretizzata in alcune iniziative, che hanno dato risultati indubbiamente positivi, grave all'adesione e all'attiva partecipazione di organismi commerciali — quali le Cooperative Operative, la DESPAR, l'ENCO, ecc. — di associazioni di categoria, di Enti, dell'Unione consumatori e di altri ancora.

Il settore verso il quale tali iniziative si sono prevalentemente orientate è stato quello dell'alimentazione; e ciò, evidentemente, in relazione al fatto che i consumi alimentari — sono più sensibili e maggiormente esposti al gioco dei prezzi, nonché al fatto che il capitolo «alimentazione» assorbe, in media, oltre i due quinti della spesa domestica.

Nel quadro di codeste iniziative, le organizzazioni commerciali ricordate — seguite, in ciò anche da singoli operatori — si sono impegnate a non aumentare i prezzi per tutto il periodo delle ormai imminenti

festività natalizie e di Capodanno. Inoltre, sono state organizzate «vendite speciali» tuttora in corso — con l'immissione sul mercato di prodotti di prima necessità, a prezzi vantaggiosi. Ciò si è indubbiamente riflesso, in senso positivo, sull'andamento dei prezzi generalmente praticati sul mercato.

Per il pieno successo dell'iniziativa, è tuttavia indispensabile la coscienza e la fattiva partecipazione dei consumatori; i quali — nell'effettuare i loro acquisti, con un'oculata scelta dei negozi e dei prodotti — possono, da un lato, realizzare un indiscutibile vantaggio economico, grazie anche alle accenti sconti e sconti speciali, e, dall'altro, fornire una concreta dimostrazione della loro adesione e di appoggio all'iniziativa, nei confronti degli operatori commerciali che vi hanno aderito.

E' infatti indispensabile che — almeno in situazioni contingenti, quale è quella presente — i consumatori dimostrino di aver «coscienza» della loro capacità e possibilità di influire sull'andamento dei prezzi. E' sempre in tal senso che si muove, anche in questi ultimi tempi, da vari Paesi — su questo

piano più progrediti del nostro — fra cui la Svizzera, dove recentemente è stata indetta una «settimana dei prezzi», promossa dalla Federazione romana dei consumatori.

E' peraltro, auspicabile che la lodevole iniziativa attuata nella nostra città nel settore dell'alimentazione venga estesa ad altri settori, che — non meno del primo — hanno registrato rincari anche notevoli.

Dalle statistiche ufficiali dello Istat, per esempio, risulta che sino allo scorso mese di agosto (cui si riferiscono i dati più recenti disponibili) l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, relativo al capitolo «abitazione», è aumentato a Trieste — rispetto allo scorso anno — del 6,1 per cento, contro il 4,9 per cento di Udine e il 3,7 per cento di Gorizia. Per taluni articoli di abbigliamento ed arredamento, poi, il rincaro è stato — sempre a Trieste — ancor più rilevante: le scarpe da uomo sono aumentate del 13 per cento, la stoffa di cotone per lenzuola, del 10 per cento, e, in via discorsiva, non va, inoltre, dimenticato che anche l'indice riguardante

«beni e servizi vari» è aumentato, rispetto allo scorso anno, del 7,1 per cento, toccando, per taluni prodotti (quali gli articoli cartoleria) punte sino al 20 per cento. Infine, per quanto attiene alle azioni intraprese in altre città italiane allo scopo di porre un freno alla tendenza inflazionistica dei prezzi, va segnalata un'interessante iniziativa che assume un particolare significato, in vista delle prossime festività natalizie.

Nei giorni scorsi, il presidente dell'Associazione milanese dei commercianti, Marco Mori, ha presentato al Circolo della Stampa di Milano un catalogo (che, in migliaia di copie, verrà distribuito ad un numeroso gruppo di negozianti milanesi e di altre città italiane) comprendente 150 giocattoli diversi, che i negozi aderenti all'iniziativa — i quali esporranno uno speciale contrassegno — si sono impegnati a vendere a prezzi controllati.

Avuto riguardo al fatto, che in occasione delle festività di S. Nicola, Natale ed Epifania, i prezzi dei giocattoli tendono generalmente a elevare, una iniziativa analoga, attuata localmente, servirebbe senza dubbio a contribuire efficacemente al successo della campagna contro il rincaro del costo della vita, attualmente in corso nella nostra città.

Giovanni Palladini

Posti nell'Esercito per allievi sottufficiali

Il Ministero della Difesa ha indetto un concorso per l'arruolamento volontario nell'Esercito di 720 allievi sottufficiali per le diverse armi, e precisamente: 150 allievi sottufficiali destinati al comando; 50 allievi sottufficiali specializzati in tecnici elettronici; 30 allievi sottufficiali specializzati in radiomeccanici di bordo per elicotteri; 10 allievi sottufficiali meccanici per armi leggere; 480 allievi sottufficiali specializzati per altri gruppi di specializzazione.

La domanda, su carta legale, deve essere presentata al Distretto Militare di residenza dei giovani non alle armi, e al reparto di appartenenza dei militari delle armi, entro il 10 dicembre 1971.

Concorso artistico vinto da un'allunna della Scuola Marchesetti

La presidenza della Scuola media statale «Carlo de Marchesetti» di Duino-Aurisina comunica che nel concorso di disegni e pitture dei ragazzi dei paesi membri della «Federation International Jeunes Musiciens» ha vinto il 1.º premio l'allunna Silvia Turman che ha frequentato nell'anno scolastico 1970-71 la classe III-B della sezione staccata di Sistiana. Il plauso dei compagni, del preside e degli insegnanti va naturalmente esteso alla prof.ssa Silda Dagnoli Rossini, insegnante di educazione artistica, che con tanta bravura e brillanti risultati indirizza e segue l'attività dei suoi alunni.

Non potrà mai dimenticare quel farabutto. E neanche quel soldato della guardia che uccise un altro nostro compagno per il motivo più imperdonabile. Accadde lo stesso giorno in cui entrammo per la prima volta nel campo. Un nostro compagno, un buon ragazzo piemontese, si era trovato nel taschino della giacca un tubetto di dentifricio mezzo usato e che credeva di aver già smarrito da tempo. Un soldato russo della guardia gli si avvicinò e volle vedere che oggetto fosse. Con cenno il buon piemontese gli spiegò che serviva per pulire i denti. Il russo parve non capire e gli strappò di mano il tubetto; l'altro, e vedendolo della pasta bianca, incominciò a masticarla. Il piemontese, ricordando, gli spiegò che non doveva masticarla; ma quello non capì, e quando scorse che quella pasta non era quella che sapeva, vide in tutta la faccia del suo compagno e a nulla servì la preghiera. Era troppo tardi. L'altro estrasse la pistola e fece fuoco. E' incredibile, eppure è vero!

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno Zornada, nel XXVII anniversario, dalla moglie 2000 pro A.N.F.P.A.S. - Recupero rapazzi subnormali.

In memoria di Gabriele Foschiatti, nel XXVII anniversario, dalla moglie Antonietta, figlia Gabriella e sorella Maria 15.000 pro Scuola elementare «G. Foschiatti».

In memoria di Bruno Bardi Bauer, nel I anniversario, dalla moglie Stefania 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giordano Zaratini, nel XI anniversario, dalla sorella 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vincenzo Bonaccorsi, dalla moglie 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofalo».

In memoria di Sereno Giannetti da Pina e Luciano Rinaldi 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo dei Paoli.

In memoria di Vincenzo Bonaccorsi, dalla moglie 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofalo».

In memoria di Elena Zangarone ved. Terrazzer dai familiari 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Associazione assistenza agli handicappati, 10.000 pro Voce di S. Giorgio da Elena e Gastone Maestro 10.000 pro Unione nazionale mutilati per servizio da N. N. 2000 pro BSA.

In memoria di Iolanda Derin da Pugliese e Batts 2000, dalla famiglia Tranquillini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di una buona amica da N.N. 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Elisa Castaldi ved. Violi da Emilia Pinti 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del prof. Benedetto Loma dalla moglie Lidia 10.000, dalla sorella Vittoria col marito Giorgio e da David Tosi 10.000 pro Voce di Giuliana.

In memoria di Carmine Improbato da Anita e Federico Bernardi 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria della sig. Marianna Scarpellini da Bianca Ghedotti e famiglia (Parigi) 12.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Emma Benedetti da Adda e Maria Lucioni 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di David Bolaffo da Grety e Marcello Pollio 5000, da Otto e Iliana Kraus 10.000, da Nelly Kraus d'Amelio 10.000, dalla famiglia Szmabst 10.000, da Anita e Giuliana Sartorio 10.000, dagli amici Barbi, Bruni, Cambiasa, Crismon, Gerin, Kropp, Lazzini, Macerata, Nicolini, Perennucci e Sorrentino 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Caltera ved. Rinaldi, 5000 pro Fondo «R. Campos» da Lega Franco Leonardoni 3000 pro Lega contro i tumori, dall'avv. Piero Sestini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e Silvana Ferrucci 5000 pro C.R.I. n. 1, 117 piano, da Ida e da Battista Andrea e Irene 3000 pro «Donna Luisa».

In memoria di Marcello Maestro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di David Bolaffo da Grety e Marcello Pollio 5000, da Otto e Iliana Kraus 10.000, da Nelly Kraus d'Amelio 10.000, dalla famiglia Szmabst 10.000, da Anita e Giuliana Sartorio 10.000, dagli amici Barbi, Bruni, Cambiasa, Crismon, Gerin, Kropp, Lazzini, Macerata, Nicolini, Perennucci e Sorrentino 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Caltera ved. Rinaldi, 5000 pro Fondo «R. Campos» da Lega Franco Leonardoni 3000 pro Lega contro i tumori, dall'avv. Piero Sestini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e Silvana Ferrucci 5000 pro C.R.I. n. 1, 117 piano, da Ida e da Battista Andrea e Irene 3000 pro «Donna Luisa».

In memoria di Marcello Maestro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di David Bolaffo da Grety e Marcello Pollio 5000, da Otto e Iliana Kraus 10.000, da Nelly Kraus d'Amelio 10.000, dalla famiglia Szmabst 10.000, da Anita e Giuliana Sartorio 10.000, dagli amici Barbi, Bruni, Cambiasa, Crismon, Gerin, Kropp, Lazzini, Macerata, Nicolini, Perennucci e Sorrentino 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Caltera ved. Rinaldi, 5000 pro Fondo «R. Campos» da Lega Franco Leonardoni 3000 pro Lega contro i tumori, dall'avv. Piero Sestini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e Silvana Ferrucci 5000 pro C.R.I. n. 1, 117 piano, da Ida e da Battista Andrea e Irene 3000 pro «Donna Luisa».

In memoria di Marcello Maestro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di David Bolaffo da Grety e Marcello Pollio 5000, da Otto e Iliana Kraus 10.000, da Nelly Kraus d'Amelio 10.000, dalla famiglia Szmabst 10.000, da Anita e Giuliana Sartorio 10.000, dagli amici Barbi, Bruni, Cambiasa, Crismon, Gerin, Kropp, Lazzini, Macerata, Nicolini, Perennucci e Sorrentino 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Caltera ved. Rinaldi, 5000 pro Fondo «R. Campos» da Lega Franco Leonardoni 3000 pro Lega contro i tumori, dall'avv. Piero Sestini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e Silvana Ferrucci 5000 pro C.R.I. n. 1, 117 piano, da Ida e da Battista Andrea e Irene 3000 pro «Donna Luisa».

In memoria di Marcello Maestro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di David Bolaffo da Grety e Marcello Pollio 5000, da Otto e Iliana Kraus 10.000, da Nelly Kraus d'Amelio 10.000, dalla famiglia Szmabst 10.000, da Anita e Giuliana Sartorio 10.000, dagli amici Barbi, Bruni, Cambiasa, Crismon, Gerin, Kropp, Lazzini, Macerata, Nicolini, Perennucci e Sorrentino 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Caltera ved. Rinaldi, 5000 pro Fondo «R. Campos» da Lega Franco Leonardoni 3000 pro Lega contro i tumori, dall'avv. Piero Sestini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e Silvana Ferrucci 5000 pro C.R.I. n. 1, 117 piano, da Ida e da Battista Andrea e Irene 3000 pro «Donna Luisa».

In memoria di Marcello Maestro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di David Bolaffo da Grety e Marcello Pollio 5000, da Otto e Iliana Kraus 10.000, da Nelly Kraus d'Amelio 10.000, dalla famiglia Szmabst 10.000, da Anita e Giuliana Sartorio 10.000, dagli amici Barbi, Bruni, Cambiasa, Crismon, Gerin, Kropp, Lazzini, Macerata, Nicolini, Perennucci e Sorrentino 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Caltera ved. Rinaldi, 5000 pro Fondo «R. Campos» da Lega Franco Leonardoni 3000 pro Lega contro i tumori, dall'avv. Piero Sestini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e Silvana Ferrucci 5000 pro C.R.I. n. 1, 117 piano, da Ida e da Battista Andrea e Irene 3000 pro «Donna Luisa».

In memoria di Marcello Maestro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di David Bolaffo da Grety e Marcello Pollio 5000, da Otto e Iliana Kraus 10.000, da Nelly Kraus d'Amelio 10.000, dalla famiglia Szmabst 10.000, da Anita e Giuliana Sartorio 10.000, dagli amici Barbi, Bruni, Cambiasa, Crismon, Gerin, Kropp, Lazzini, Macerata, Nicolini, Perennucci e Sorrentino 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Caltera ved. Rinaldi, 5000 pro Fondo «R. Campos» da Lega Franco Leonardoni 3000 pro Lega contro i tumori, dall'avv. Piero Sestini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e Silvana Ferrucci 5000 pro C.R.I. n. 1, 117 piano, da Ida e da Battista Andrea e Irene 3000 pro «Donna Luisa».

In memoria di Marcello Maestro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di David Bolaffo da Grety e Marcello Pollio 5000, da Otto e Iliana Kraus 10.000, da Nelly Kraus d'Amelio 10.000, dalla famiglia Szmabst 10.000, da Anita e Giuliana Sartorio 10.000, dagli amici Barbi, Bruni, Cambiasa, Crismon, Gerin, Kropp, Lazzini, Macerata, Nicolini, Perennucci e Sorrentino 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Caltera ved. Rinaldi, 5000 pro Fondo «R. Campos» da Lega Franco Leonardoni 3000 pro Lega contro i tumori, dall'avv. Piero Sestini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e Silvana Ferrucci 5000 pro C.R.I. n. 1, 117 piano, da Ida e da Battista Andrea e Irene 3000 pro «Donna Luisa».

In memoria di Marcello Maestro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di David Bolaffo da Grety e Marcello Pollio 5000, da Otto e Iliana Kraus 10.000, da Nelly Kraus d'Amelio 10.000, dalla famiglia Szmabst 10.000, da Anita e Giuliana Sartorio 10.000, dagli amici Barbi, Bruni, Cambiasa, Crismon, Gerin, Kropp, Lazzini, Macerata, Nicolini, Perennucci e Sorrentino 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Caltera ved. Rinaldi, 5000 pro Fondo «R. Campos» da Lega Franco Leonardoni 3000 pro Lega contro i tumori, dall'avv. Piero Sestini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e Silvana Ferrucci 5000 pro C.R.I. n. 1, 117 piano, da Ida e da Battista Andrea e Irene 3000 pro «Donna Luisa».

In memoria di Marcello Maestro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di David Bolaffo da Grety e Marcello Pollio 5000, da Otto e Iliana Kraus 10.000, da Nelly Kraus d'Amelio 10.000, dalla famiglia Szmabst 10.000, da Anita e Giuliana Sartorio 10.000, dagli amici Barbi, Bruni, Cambiasa, Crismon, Gerin, Kropp, Lazzini, Macerata, Nicolini, Perennucci e Sorrentino 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Caltera ved. Rinaldi, 5000 pro Fondo «R. Campos» da Lega Franco Leonardoni 3000 pro Lega contro i tumori, dall'avv. Piero Sestini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e Silvana Ferrucci 5000 pro C.R.I. n. 1, 117 piano, da Ida e da Battista Andrea e Irene 3000 pro «Donna Luisa».

In memoria di Marcello Maestro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di David Bolaffo da Grety e Marcello Pollio 5000, da Otto e Iliana Kraus 10.000, da Nelly Kraus d'Amelio 10.000, dalla famiglia Szmabst 10.000, da Anita e Giuliana Sartorio 10.000, dagli amici Barbi, Bruni, Cambiasa, Crismon, Gerin, Kropp, Lazzini, Macerata, Nicolini, Perennucci e Sorrentino 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Caltera ved. Rinaldi, 5000 pro Fondo «R. Campos» da Lega Franco Leonardoni 3000 pro Lega contro i tumori, dall'avv. Piero Sestini 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e Silvana Ferrucci 5000 pro C.R.I. n. 1, 117 piano, da Ida e da Battista Andrea e Irene 3000 pro «Donna Luisa».

CONFERENZA DEL PROF. BUDINI ALL'ASSOCIAZIONE GIULIANI DI ROMA

Modello per l'ateneo mondiale il nostro Centro di fisica teorica

L'università dovrebbe iniziare la sua attività espandendo istituti esistenti Possibili sviluppi di collaborazione scientifica in atto: Graz-Lubiana-Trieste

Ha avuto luogo a Roma la conferenza dell'Associazione dei Centri di fisica teorica, organizzata dall'Associazione triestina e giuliana di fisica teorica.

Alla presenza dell'on. Lupis, ministro per i rapporti con l'O.N.U. di una folla di specialisti del mondo scientifico, politico ed economico della capitale, e di un gran numero di soci, nella sede della Società italiana per l'organizzazione internazionale, ha parlato il prof. Pietro Budini, presidente della Associazione, ha parlato il prof. Paolo Budini, vice direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste - Miramare, sul tema: «Il Centro internazionale di fisica teorica, l'Università delle Nazioni Unite e la vocazione internazionale di Trieste».

Il prof. Budini ha presentato in sintesi la storia del centro, ricordando che dopo l'esplosione delle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki, il premio Nobel Niels Bohr, considerato il padre della fisica moderna, avendo chiara l'importanza dei pericoli che provenivano all'umanità dalle esplosioni atomiche sul Giappone, iniziò immediatamente un'azione documentata da una fitta corrispondenza con Oppenheimer ed Einstein per convincere i governi alla creazione di centri internazionali per la diffusione delle conoscenze scientifiche sulla fisica nucleare.

L'attore ha quindi ricordato l'impegno di quanti, dalla Cassa di Risparmio di Trieste alle autorità politiche regionali, a numerosi fisici di fama internazionale, hanno dato il loro contributo al funzionamento del centro, sorto in particolare grazie all'apporto di paesi in via di sviluppo, con il compito primario di aiutare queste aree a formare le loro comunità scientifiche. In proposito, Budini ha ricordato che, per evitare la fuga dei cervelli il centro ha assunto varie iniziative, la più importante delle quali l'istituto degli assistenti, e cioè: «non appena un paese in via di sviluppo viene riconosciuto un fisico di talento, egli può venire nominato assistente del centro. Questo titolo gli dà il diritto di venire ogni anno a Miramare, senza formalità di sorta, per non meno di un mese e non più di tre, completamente esente».

L'attore ha continuato ricordando che quello che doveva essere però il fine primo del centro, la collaborazione Est-Ovest, è naturalmente rimasto negli scopi statuari e possibili. Questo titolo gli dà il diritto di venire ogni anno a Miramare, senza formalità di sorta, per non meno di un mese e non più di tre, completamente esente.

LA VITA NEL PORTO

Arriva il 25 novembre da Bombay la m/n «Victoria» e nello stesso giorno per New York parte la «Colombo»

Nella Jalupeaca

E' arrivata la motonave «Cris» con un carico di 280 tonnellate di pesce vario dall'Atlantico, che viene scaricato nelle capaci ceste della «Vigilia» al molo di pesci del molo di Duino. La motonave «Cris» continua intanto la sua campagna di pesca nelle acque della Mauritania, mentre la «Mauritania» è impegnata al largo della costa della prima volta nella zona dei crostacei e delle aragoste. La «Cris» dovrebbe arrivare a San Giovanni di Duino prima di Natale; la «Mauritania» a metà verso la fine di gennaio o al primo di febbraio.

Nel Lloyd Trieste

Il prossimo giorno 29 nov. la motonave «Udine» della linea commerciale per il Sud Africa con a bordo acciaio, carta macchinaria e prodotti chimici. Per il giorno 25 è attesa la motonave «Victoria» con la linea espressa per Bombay con un carico di cotone e caffè. L'unità partirà il giorno 25 dopo aver imbarcato carta, macchinario e filati.

Nell'Adriatica

Domeni partirà la noleggiata «Indiana» diretta al porto della linea Cipro-Libano-Turchia con buoni quantitativi di macchinario, ferramenta, tessuti e carta. Nella giornata odierna è attesa la motonave «San Giorgio» della linea Grecia-Turchia che il giorno 25 lascerà il nostro porto per Filati, tessuti e carta. Sempre per il giorno 25 è attesa la motonave «Esperia» della linea Egitto-Libano con un carico di agrumi e cotone. La nave partirà il giorno 27 dopo aver imbarcato alimentari, automobili, macchinario e carta.

Nella Tirrenia

Arriva oggi la motonave «Cassia» adibita alla linea del porto italiano. La partenza è prevista per il giorno 26 con buoni quantitativi di farina e legname. Con a bordo merci varie arriverà, sempre il giorno 26, la motonave «Città di Messina» della linea Adriatico-Spagna. L'unità che partirà nella stessa giornata, avrà allo sbarco merci varie ed all'imbarco acciaio, carta e legname.

Nell'Italia

E' in porto il transatlantico «Cristoforo Colombo» della linea espressa per il Nord America. Partirà il giorno 25 con a bordo vetrerie, mobilio, ed altre merci di pregio.

Programmi armatoriali '72

Continuano nelle analisi dei programmi armatoriali per il 1972 del

il progetto della costituzione di un'università mondiale. «L'idea di costituire un'università mondiale — ha detto l'attore — non è nuova, ma solo di recente ha ricevuto nuovo impulso, soprattutto per due motivi: alcune grandi potenze come gli Stati Uniti e il Giappone, che erano dapprima ostili al progetto, hanno di recente cambiato radicalmente il loro atteggiamento. Inoltre, per la pressione dei paesi in via di sviluppo che aspirano a veder sorgere istituti di alta cultura e specializzazione che abbiano speciale rilevanza nelle loro esigenze».

Gli studi sinora avviati per tale iniziativa, sono di grande interesse per Trieste. Infatti, «in tutti i progetti finora formulati e in tutte le risoluzioni,

il centro di Trieste viene costantemente indicato come il modello al quale le future facoltà dell'università mondiale dovrebbero ispirarsi». L'ultima risoluzione del comitato del 15 che studia l'iniziativa, ha proposto che l'università mondiale inizi la sua attività sviluppando ed espandendo su scala mondiale gli istituti internazionali già esistenti e funzionanti.

L'attore ha infine sottolineato la concreta collaborazione in atto ed i possibili sviluppi di una collaborazione scientifica, in particolare tra le università di Graz, Lubiana e Trieste, concludendo che «a Trieste e nella nostra Regione esiste di fatto nella geografia e nella gente una naturale vocazione internazionale».

RICEVUTI DA STOPPER PUBBLICI AMMINISTRATORI

Allo studio varie iniziative in favore della gente anziana

L'ECA ha in programma la realizzazione di un edificio con cento posti letto Prospettate all'assessore le ragioni d'una «casa dell'emigrante» a Sequals

Uno dei principali problemi che la società attuale è chiamata a risolvere è senza dubbio quello di una moderna politica assistenziale a favore delle persone anziane. L'Amministrazione regionale, pur con mezzi disponibili non adeguati alle esigenze e prive di specifiche competenze in materia (che dovrebbero però esserle trasferite con decreto delegato), ha pertanto ritenuto di adottare una prima provvedimento per agevolare l'acquisto, la costruzione e la sistemazione di case di riposo.

Anche per meglio definire contenuto e finalità del provvedimento, l'assessore regionale, Stopper, ha ricevuto in questi ultimi giorni numerosi rappresentanti di amministrazioni e di enti che gli hanno illustrato alcune interessanti iniziative allo studio.

L'ECA di Trieste ha posto nei suoi programmi immediati la realizzazione di un edificio destinato agli anziani, con 100 posti letto, che verrà progettato in modo da evitare il pericolo dell'isolamento e del disadattamento sociale delle persone ospitate. Il presidente dell'ECA, Scarazato, ha precisato che l'area è già stata riservata in un punto particolarmente idoneo della città, che consentirà agli anziani di continuare ad usufruire dei servizi comunali e del contatto con la famiglia.

Tra le altre iniziative, sottoposte all'esame di Stopper merita attenzione anche quella dell'O.A.P.G.D. il cui segretario generale, comm. Aldo Clemen-

te, ha illustrato l'intendimento di creare al più presto (accanto alle tre di cui già l'opera dispone a Borgo S. Mauro di Salsola, a Padriciano e a Villorba) una nuova casa di riposo con 120 posti letto.

Da parte loro, il sindaco di Sequals, Bertuzzo, e il vicesindaco, Migotti, accompagnati da altri amministratori comunali, si sono resi interpreti presso l'assessore di un'aspirazione molto diffusa tra gli emigranti friulani: la costruzione, cioè, di una «casa dell'emigrante» riservata a coloro che, dopo aver lavorato all'estero, desiderano ritornare nella terra d'origine.

E' già disponibile il terreno, donato della vedova dell'ing. Cesare Camera, e un primo importo raccolto, in buona parte, tra gli stessi emigrati.

Anche il sindaco di Arpuzza, Troiero, ha prospettato a Stopper la necessità che nel comune si possa realizzare quanto prima una casa di riposo.

A tutti Stopper ha assicurato l'interessamento dell'Amministrazione regionale.

RIPRENDONO I LAVORI ASSEMBLEARI

IL BILANCIO REGIONALE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO

Trentatré oratori iscritti al dibattito Cultura e teatri in sede di commissione

Il consiglio regionale inizia oggi l'esame del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1972 (relatore di maggioranza Mizzau, DC, e di minoranza Zorzenon, PCI) unitamente al conto consuntivo 1970 (relatore di maggioranza Bianchini, DC, e di minoranza Lo-

È proprio arrivata



(Giornalisti)

Nevica su quasi tutto il Friuli-Venezia Giulia, in particolare sull'arco alpino, da Forni di Sopra a Tarvisio. In pianura piove. I mezzi dell'ANAS sono stati impiegati per tutta la mattinata sulla Tolmezzo-Stazione per la Carnia dove la neve, gelata, ha provocato notevoli intralci alla circolazione. Nella Val Degano numerosi automezzi sono usciti di strada: non vengono segnalati danni alle persone. Libere al traffico la Pontebbana, le strade verso Fiume e le Cave del Predil. 25 centimetri di neve sono già caduti nel Tarvisiano, a fondo valle.

Nevica anche a Udine, Lignano Sabbiadoro e Marano Lagunare. La minima regionale è stata registrata sul rilievo del Natisone, con 15 gradi sotto zero. Cinque centimetri di neve alla periferia di Gorizia, con temperatura rigida. A memoria d'uomo non si ricorda un tempo del genere, alla vigilia della tradizionale sagra di Sant'Andrea, che si festeggia il 30 novembre. Piove a Trieste, dove la temperatura si è mantenuta sugli 8 gradi e nevica nell'entroterra jugoslavo. La circolazione procede a rilento sulla Postumia-Pisina e la Cassinova-Villa del Nevoso dove non possono transitare gli automezzi pesanti. E' consigliato l'uso delle catene o delle gomme antineve.

LE FESTIVITA' DI NOVEMBRE

Chiuso per quattro giorni il Consolato jugoslavo

Gli uffici del Consolato generale della R.S.F. di Jugoslavia a Trieste rimarranno chiusi al pubblico sabato 27 e domenica 28 novembre e inoltre il 29 e 30 novembre per la ricorrenza della festa nazionale jugoslava.

Sospensione di patenti a seguito di incidenti

Nello scorso mese di ottobre è stata disposta la sospensione delle patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del codice della strada, nei confronti di guidatori coinvolti in incidenti che hanno causato lesioni gravi alle persone investite. Queste le persone colpite dai provvedimenti: Livio Bocan (24 mesi di sospensione); Egon Floridan (24 mesi); Renato Leonard (24 mesi); Dario Benci (13 mesi); Argeo Nicolini (9 mesi); Giuseppe Valdemarin (9 mesi); Giorgio Obiak (6 mesi); Antonio Puglia (6 mesi).

Inoltre è stata sospesa la patente per ripetute infrazioni alle norme di comportamento alla guida a Daniele Cappelletti per 3 mesi.

Infine sono state revocate 12 patenti per sopravvenuta indolenza dei titolari e 14 patenti sono state sospese a tempo indeterminato.

Continuano al CRES le relazioni dei comitati

Continuano in sede di Comitato regionale economico sociale (CRES) le relazioni sulle problematiche socio-economiche degli otto comitati zonali di consultazione. Nella riunione di giovedì scorso, svoltasi a Trieste sotto la presidenza del prof. Casolo, hanno parlato il dott. Bianchini, vicepresidente della quinta zona (San Vito-Corropio) e il prof. Di Vito presidente della prima zona (mondana).

Il dott. Bianchini ha anzitutto rilevato la validità della limitazione geografica in quanto viene a superare — ha detto — le tradizionali divisioni provinciali che, in questo caso più che mai, rivelano la scarsa conoscenza delle realtà territoriali omogenee dal punto di vista socio-economico e la assoluta inadeguatezza a fermare le tendenze involutive dello sviluppo.

In secondo luogo — ha osservato ancora il dott. Bianchini — il fenomeno più rilevante, circa le caratteristiche e le tendenze sociali e demografiche passate e presenti nella zona, è rappresentato dalla costante diminuzione della popolazione.

Il vicepresidente della zona sanvitese ha quindi puntualizzato le prospettive della zona, e cioè: volontà ed impegno di riconoscere e potenziare la zona industriale «Fonte rosso» quale primario polo di sviluppo di tutta l'economia della zona, oltre ad una serie di politiche e di strumenti atti a ristrutturare e potenziare i vari settori produttivi. Si è infine soffermato sui servizi sociali, più volte identificati come fattori trainanti dell'espansione dell'economia. Successivamente il prof. Di Marco, partendo da una verifica dei risultati conseguiti con il primo programma di sviluppo socio-economico per la zona montana, ha osservato che anche in questa occasione si ripropongono gli obiettivi di politica generale (massima occupazione, eliminazione degli squilibri fra le varie zone, sviluppo dei servizi, ecc.) che dovrebbero essere già stati raggiunti.

Alla riunione era presente il sig. Calabria quale rappresentante della CGIL che ha sostituito il sig. Burlo dimissionario.

IN PROGRAMMA MOLTI «PEZZI» CELEBRI

Vedettes della danza sulle scene del Verdi

Di sicuro non mancherà il «pas de deux» da «Giselle» Tra i solisti la Wright, la Samtsova e Liliana Cosi

Organizzare una serata di danza riunendo in un solo spettacolo alcune vedette dell'Armamento balletistico è una fatica immane. Ne seppero qualche cosa i pur geniali impresari del secolo scorso (quando andava di moda staccare i cavalli dalle carrozze), sempre alle prese con dettami nei programmi, con problemi di precedenza, di camerini, di assegnazione dei ruoli, tutti particolari di bene e di male capaci di scatenare nelle ballerine improvvise folate d'ira con conseguenze tragiche per l'organizzazione.

Con il coraggio già dimostrato in altre occasioni (fra l'altro al Festival di Nervi, dove sfidò i secoli ricreando un balletto accademico: «Le Roi Soleil»), Mario Porcile, coadiuvato da Irene Lidova, è riuscito a radunare per lo spettacolo di balletti, le cui prime è prevista per giovedì al Teatro Verdi di Trieste, alcune fra le più acclamate personalità della danza mondiale.

A cominciare da Belinda Wright e Galina Samtsova, ben note al pubblico della nostra città poiché parteciparono in qualità di étoiles agli spettacoli del London Festival Ballet, da Liliana Cosi, prima ballerina della Scala e recentemente trionfante al Bolshoi, fino al ballerino Mironid Miskovitch, André Prokousky e John Fletcher, anche essi già applauditi nel nostro Teatro: sono questi soltanto alcuni dei nomi più famosi che da Parigi, Londra, Milano e Mosca si sono dati convegno sul nostro palcoscenico.

Il programma della serata prevede una suite di danze fra le più celebri, tra cui il «Pas de deux» della «Giselle» di Adam, quello del «Corso» di Drigo, dall'Adagio di Albinoni nonché un «Gran passo a sei»

creato appositamente dal coreografo Peter Darrell e dal costumista Peter Farnet per lo spettacolo del Verdi ed intitolato «Laurencia» su musiche del russo Krein, finora mai eseguite in Italia. Il «Gran passo a sei» avrà per l'occasione un «cast» di eccezione e cioè Galina Samtsova, André Prokousky, Helen Starr, John Fletcher, Tessa Beaumont, Rudy Bryans.

DE MUSSET AL ROSSETTI

Arriva Marianna coi suoi capricci

Giovedì, per l'annunciata unica recita in lingua francese, sarà ospite del «Rossetti» la compagnia della Comédie de l'Ouest che presenterà ai capricci di Mariannas di Alfred de Musset con la regia di Guy Parigot, le scene ed i costumi di Claude Bessou.

Due anni fa il Politeama, allora da poco riaperto, ebbe già occasione di accogliere una formazione francese, quella di Strasburgo che suscitò vivo interesse presentando una commedia di Victor Hugo e l'«Héro» di Corneille. E' abbastanza logico che i teatri stranieri, quando giocano fuori casa, puntino soprattutto sui classici del proprio repertorio: con «Les caprices de Mariannas», regista attori della Comédie de l'Ouest sono certi di poter contare sul desiderio del pubblico di accostarsi all'edizione originale di una commedia ben nota. Dal canto suo il Teatro Silese che ha inserito il capovolgimento di De Musset nel suo ciclo di spettacoli dall'estero, crede opportuno presentarlo al Politeama anziché all'Auditorium, dove comunque vanno in scena i lavori in lingua straniera.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Trasferimenti

Sono certamente note alla Giuria le vicissitudini di ogni genere dell'iter di approvazione del piano regolatore dell'area portuale monfalconese. Quando circa quattro anni fa la prima bozza di piano, ormai definita e prossima alla approvazione, tanto è vero che la stessa era stata inviata per il parere al Consiglio comunale di Monfalcone, inaspettatamente per motivi mai noti veniva trasferito l'ingegner Mulas, ingegnere capo delle Opere Marittime di Trieste, redattore del piano medesimo. Tale trasferimento ha obiettivamente ritardato il proseguimento del progetto.

A sostituirlo è stato nominato l'ingegner Finzi, il quale dopo quattro anni era riuscito finalmente a riavvicinare e completare un secondo progetto di piano regolatore portuale, già sottoposto al parere del Consiglio comunale di Monfalcone il quale all'unanimità l'aveva, di recente, accolto.

In questi giorni apprendiamo con grande sorpresa che l'ingegner Finzi è stato trasferito di urgenza nella sede di Trento, senza alcuna plausibile spiegazione. Preoccupati per l'analogia dei due trasferimenti, avvenuti sempre alla vigilia dell'approvazione definitiva del piano regolatore portuale, e per i danni di carattere economico e sociale derivanti da un prevedibile «ritorno» ritardo nell'approvazione del piano, proprio a causa del trasferimento del redattore del piano stesso, i consiglieri del PCI Zorzenon e Bergomas interrogano con urgenza l'assessore competente per sapere se non intenda intervenire pubblicamente al fine di rinviare, almeno temporaneamente, detto trasferimento fino alla conclusione dell'iter burocratico necessario all'approvazione del piano regolatore portuale, anche per fugare illazioni e dubbi circa la validità e l'utilità sia del primo che del secondo trasferimento in relazione alla sorte e ai contenuti del piano regolatore portuale.

Linee marittime

I consiglieri regionali, Morelli, Geller Wandrich e Boschi del MSI hanno rivolto un'interrogazione urgente al presidente della Giunta regionale per conoscere le quali fondamento abbiano le iniziative secondo le quali verrebbero sopresse alcune linee marittime, particolarmente a danno del Lloyd Triestino, specie per ciò che concerne le linee passeggeri transoceaniche. Gli interroganti rilevano che se tale notizia corrispondesse a verità verrebbero meno le assicurazioni date dal Governo (Ministero D'Alagno, Partecipazioni Statali, Marina Mercantile) sul principio di una contestualità tra i provvedimenti di soppressione e provvedimenti sostitutivi.

Scuola difficile

Il consigliere del PSIUP De non e Bergomas hanno interrogato con urgenza la Giunta regionale per sapere se la stessa è a conoscenza della gravissima condizione ambientale in cui sono costretti a studiare e a svolgere le esercitazioni pratiche gli studenti dell'Istituto professionale di Monfalcone.

Infatti, dalla lettura di un documento reso pubblico dal consiglio dei delegati di classe, si apprende che le officine sono disordinate dalla scuola, che le stesse sono prive del riscaldamento e dal fatto che l'acqua, che mancano inoltre le attrezzature indispensabili alle esercitazioni pratiche e altre semi nuove sono inutilizzabili, che tale scuola è priva di palestra e i laboratori mancano di adeguati impianti di protezione della salute e della incolmata fisica dei giovanissimi studenti.

In riferimento a quanto sopra i sottoscritti chiedono quali provvedimenti urgenti intendano prendere la Giunta per porre fine allo stato di disagio in cui versano gli studenti dell'Istituto monfalconese e se, per la gravità dei fatti denunciati, non ritenga di promuovere una severa inchiesta al fine di accertare eventuali responsabilità in merito.

Poste e appalti

Il consigliere del PSIUP De Cecco ha rivolto un'interrogazione al presidente della Giunta regionale per sapere se è a conoscenza che l'Amministrazione provinciale «P.T.T.» di Udine intende appaltare il servizio di trasporto postale sulla linea Udine-Cavignolo, nonostante l'opposizione contraria delle organizzazioni sindacali giustamente preoccupate per la destinazione del personale addetto a tale servizio.

Desidero sapere quali passi intende fare presso il competente Ministero per evitare il lamentato inconveniente.

Staz. Antoline, tel. 24066

Viaggi - Cambio Valute Documenti - Vieti Piazza Unità telef. 42783 Staz. Centrale telef. 41297

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FUME ore 8, 12, 13

GENOVA via Milano, ore 21,30

giornaliera ore 8,15

GENOVA via Mantova-Cremona

giornaliera ore 8,15

MILANO giornale ore 8,15, 21,30

VENEZIA 6,45, 8,15, 12,00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

IL CONCERTO AL C.C.A. DIRETTO DA BELLI

Omaggio della «Busoni» ai compositori triestini

Non è un ripiego quello della Orchestra da camera «F. Busoni» diretta da Aldo Belli nel concerto sostenuto nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, in cui si è fatto largamente posto a partire da compositori triestini contemporanei; si tratta piuttosto di una scelta oculata, intrapresa a ragione veduta, la sola indispensabile alla realizzazione di un'attività che non risulti emarginata, funga bensì da complemento agli organismi maggiori.

Non v'è chi non veda nella triestinità alcuna netta, indivisibile peculiarità anche nel settore della composizione musicale. Una constatazione che se da un lato incoraggia per l'innegabile alta qualità della produzione, dall'altro trarrebbe perché si deve alla condizione di città apparente e resta è l'attività. Qui nasce e qui muore gran parte della musica, mancando la fase intermedia della espansione.

Ne lenisce il pessimismo la presenza nel programma di un brano scritto da Giampaolo Corral, recentemente portato alla ribalta nazionale dal riconoscimento ottenuto al Concorso internazionale locale. «Mascara» sono aforismi quasi weberiani ispirati al pessimismo ed alla sfiducia non solo nelle cose del mondo ma anche nella natura umana, in cui lo sfidore fra apparenza e realtà è quasi avvertibile in ogni nota.

Apriva la rassegna un «Concerto breve per archi» di Marco Sofianopulo, un giovane che converte seguire perché capace di comunicare, ed ai cui propositi manca solo un po' di malizia per affermarsi compiutamente.

I ferri del mestiere sono ben familiari a Guido Pipo, il cui «Concerto per archi e cometa» discende quasi a un'eco di discendenza, ma si impone per l'attento equilibrio dell'insieme, per l'uso pertinente dello strumento per il rispetto dello stile appena pervaso da una moderna inquietudine.

Le sue ricerche si sono svolte infatti sia nella sua terra di origine, il Kentucky, caratterizzata da una tradizione folkloristica che ha le sue radici addirittura nell'architettura medievale, sia nelle biblioteche, nei centri di cultura europei, dove la Maya si è dedicata all'interpretazione filologica e musicale di antichi libri e manoscritti.

Ultime di «Elisabetta»

Questa sera alle ore 20,30 terza rappresentazione di «Elisabetta» di Giulio Viozzi, novità assoluta. Direttore il maestro Manno Wolf Ferrari. Protagonista principale Navia Maria Goltara e, negli altri ruoli, Sergio Tedesco, Federico Davà, Dario Zerial, Franco Castellana, Silvana Marini, Oreste Borganovo, Giovanna Di Rocco, Enrico Campi, Laura Zanini, Piero Filippi, Raimondo Botteghelli, Enzo Viaro.

Turno B per platea e palchi. A per gallerie e loggione. Domani ultima di «Elisabetta» in turno C per ogni ordine di posti.

Poste e appalti

Il consigliere del PSIUP De Cecco ha rivolto un'interrogazione al presidente della Giunta regionale per sapere se è a conoscenza che l'Amministrazione provinciale «P.T.T.» di Udine intende appaltare il servizio di trasporto postale sulla linea Udine-Cavignolo, nonostante l'opposizione contraria delle organizzazioni sindacali giustamente preoccupate per la destinazione del personale addetto a tale servizio.

Desidero sapere quali passi intende fare presso il competente Ministero per evitare il lamentato inconveniente.

Staz. Antoline, tel. 24066

Viaggi - Cambio Valute Documenti - Vieti Piazza Unità telef. 42783 Staz. Centrale telef. 41297

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FUME ore 8, 12, 13

GENOVA via Milano, ore 21,30

giornaliera ore 8,15

GENOVA via Mantova-Cremona

giornaliera ore 8,15

MILANO giornale ore 8,15, 21,30

VENEZIA 6,45, 8,15, 12,00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Radiobacchelli

Trieste - via G. Pascoli, 24
telefono 790552

domenica 28 corr. ore 9-12,30/15,30-19 particolarmente interessante

Presentazione delle novità Philips
nella sala delle esposizioni Philips
situata in strada della Rosandra 24
(porto industriale)

Agli intervenuti verrà offerto un drink
ed un grazioso omaggio

elettrodomestici, televisori
radio, fono, registratori,
autoradio, alta fedeltà,
videoregistratori

Gli interessati che non avessero ricevuto l'invito,
possono richiederlo anche telefonicamente
alla Ditta RADIOBACCHELLI
che provvederà ad inviarlo a domicilio

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'onorevole che piace



Roma — Laura Antonelli nelle vesti di una suora e Lando Buzzanca in quelle di un giovane onorevole, nel film diretto da Lucio Fulci dal titolo «L'onorevole piace alle donne»

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE Quasi che... non avesse l'età

Aldo Palazzeschi ha 86 anni, anzi gli 87 lo inseguono da tempo essendo egli nato nel 1885, di febbraio. Ma, come si dice, il poeta bene, tanto bene che a chi lo legge, o lo guarda e ascolta (ad esempio ieri, nell'«Incontro televisivo» a cura di Gastone Favero, secondo programma), riesce a nascondere molti, quasi che... non avesse l'età (nessun riferimento a Giolitti Cinquanti). Qual è dunque il suo segreto? L'intimità vivacità di spirito (toscano), l'estrema eleganza di rapporti tra vita e letteratura, il dono di grazia naturale che sembra sfidare il tempo: il miracolo, insomma, di una giovinezza immutabile forse perché preservata da quell'umore fiare, fumoso, deformatore della realtà che modulando i motivi divenuti poi proverbiali, del «salimbanco della mia anima» e del «ciacchierare divertire», mai abbandonò la vena di Palazzeschi

QUESTA SERA SUL VIDEO Dai bambini alle donne

«Protagonisti alla ribalta: Jorge Ben ed Elis Regina. (Secondo 22.30). Il programma condotto sempre da Maria Brano, si compone di due parti, una dedicata al noto cantautore di colore Jorge Ben e l'altra alla cantante Elis Regina. La seconda parte, intitolata «L'Incontro televisivo», è un genere di «concerto» più etnico e carico di folklore più di Jorge Ben, tendente al jazz-samba, con influenze americane. Il primo, intitolato «L'Incontro televisivo», è un genere di «concerto» più etnico e carico di folklore più di Jorge Ben, tendente al jazz-samba, con influenze americane. Il primo, intitolato «L'Incontro televisivo», è un genere di «concerto» più etnico e carico di folklore più di Jorge Ben, tendente al jazz-samba, con influenze americane.

«Dedicato a un bambino». Terza puntata. (Nazionale ore 21). Il piccolo Nico Fontanari, un bambino difficile che gli stessi genitori considerano un insufficiente mentale, viene preso in cura da Luciana, una giovane dottoressa che si è appassionata al suo caso e ritiene di poterlo risolvere. Durante le sedute all'istituto di neuropsichiatria infantile, Luciana scopre che Nico ritiene di non essere amato dai genitori e che «fa il cattivo» per offrire una giustificazione alla loro mancanza di affetto. Messa di fronte a questa sconvolgente rivelazione, si sente completamente inutile.

Qualche esitazione

Londra, 22. Ken Russell sta ultimando la sceneggiatura del suo nuovo film, dedicato alla vita di Sarah Bernhardt. Sembra che il film cominci con una scena macabra: l'attrice morta nella bara, con la gamba di legno in aria e un necroforo accanto a lei. Sembra che Barbara Streisand, con cui Russell aveva preso contatto proponendole il ruolo di protagonista del film, cominci ad avere qualche esitazione nello accettare la parte.

Absoluto un western dall'accusa di turpiloquio

Roma, 22. Il tribunale di Milano dopo aver preso in esame il film «Vamos a matar, compañeros», ha prosciolto il regista Sergio Corbucci, il produttore Salvatore Alabisio, gli sceneggiatori Massimo De Rita, Dino Maiuri e Antonio Caputo, legale rappresentante della società di distribuzione «Titanus», tutti difesi dall'avv. Gianni Massaro, dalla imputazione di turpiloquio in ordine ai dialoghi del lavoro cinematografico perché il fatto non costituisce reato.

Gli imputati erano stati rinviati a giudizio dalla Procura della Repubblica di Roma davanti al Tribunale di Roma, ma l'avvocato Massaro aveva eccepito la incompetenza territoriale di tale tribunale.

UNA STORIA D'AMORE DI GRETA GARBO

«Sono nevrotica e non ti sposo»

Nell'autobiografia del fotografo inglese Cecil Beaton il lungo rapporto sentimentale con la grande attrice

New York, 22. Il celebre fotografo inglese Cecil Beaton chiese all'attrice Greta Garbo di sposarlo, ma l'attrice rifiutò affermando di essere troppo «nevrotica». Lo si è appreso da alcuni capitoli di una specie di autobiografia scritta da Beaton che sono stati pubblicati dalla rivista «McCall» nel suo ultimo numero (il libro verrà pubblicato a frequentarsi e Greta Garbo confessa a Beaton di «non aver mai pensato di sposarsi con una particolare persona, ma che sentiva che il tempo passava e lei invecchiava e che quindi avrebbe cercato qualcuno che le potesse stare vicino.

«Perché non mi sposi?» chiese Beaton. Il fotografo rispose che la Garbo, a questo punto, replicò: «Ma mi conosci appena, e non ti andrebbe bene il mio carattere nevrotico».

A quell'epoca, l'attrice si era già ritirata definitivamente dallo schermo e viveva, come oggi, una vita molto solitaria. Beaton racconta che il loro «rapporto sentimentale» andò avanti per circa due anni «con i suoi alti e bassi, con separazioni e riconciliazioni, ma che la Garbo evitò sempre di parlare di matrimonio».

Beaton scrive poi che Greta Garbo gli faceva confidenze sulla sua vita, dicendo di avere avuto una vita molto difficile e dura. «Per te — disse una volta la Garbo a Beaton — è facile essere sereno e felice perché tutto ti è andato bene, ma per me la vita è sempre stata difficile. Devi capire che io sono una persona triste, malinconica. Sono un pesce fuor d'acqua nella vita».

Greta Garbo e Cecil si separarono definitivamente nel 1948. In quell'occasione l'attrice disse a Beaton: «Io vedi quanto sono difficile e nevrotica. E' impossibile stare con me».

A proposito di questo suo rapporto sentimentale con la attrice, Beaton, nella sua autobiografia, commenta: «Sapevo che in qualche modo ave-

vo vinto. Ero riuscito a far sì che lei mi amasse. Ma non ero riuscito a darle la forza di agire, di adottare un atteggiamento maggiormente positivo nei riguardi, innanzitutto, di se stessa. Nonostante la vicinanza spirituale che eravamo riusciti a raggiungere capii — conclude Cecil Beaton — che non c'era nulla di più concreto nel nostro futuro: non avevo presa su di lei». (Ap)

I nuovi concorrenti di «Rischiatutto»

Roma, 22. Un laureato in lettere e una studentessa di architettura sfideranno giovedì prossimo il professor Stefano Nicotri, nuovo campione di «Rischiatutto», e spero di storia degli Stati Uniti. Enzo Pietra, di 25 anni, abita a Dalmine in provincia di Bergamo e risponderà a domande sulla storia della sua città e sui bergamaschi; Maria Grazia D'Andrea, una romana di 22 anni ha scelto come sua materia «Stati Uniti». Le domande al tabellone verteranno su: sport, cinema, i grandi pittori, sottobene alla TV, Risorgimento Londra.

Gala tedesca per la «La tenda rossa»

Bonn, 22. Al «Metropol Theater» di Bonn si è svolta una serata di gala per la prima tedesca del film «La tenda rossa» di Michael Ciment, distribuito in Germania dalla «Paramount». Alla cerimonia sono intervenuti il ministro degli Interni Hans Dietrich Genscher, esponenti politici, diplomatici, artisti culturali della capitale della Germania occidentale, gli attori del film Claudia Cardinale e Hardy Kruger e il protagonista della impresa, generale Umberto Nobile.

Il rilancio

New York, 22. Il cinema di New York «Parade» era finora noto, in città e altrove, per essere il locale dove si proiettavano i film più pornografici degli Stati Uniti. Ma evidentemente la pornografia sta facendo il suo tempo e la direzione del cinema, per rilanciare il locale, ha cominciato a mettere a disposizione dei clienti esperti «massaggiatrici» che rimangono con lo spettatore anche dopo lo spettacolo.

(Ansa)

LE SOCIETA' PERMISSIVE HANNO CONCESSO TUTTO AL CINEMA... MA NESSUNO AVEVA OSATO SFIDARE L'ULTIMO TABU' DELL'UOMO CIVILE...

Imminente al Grattacielo

IL CAPOLAVORO DI LOUIS MALLE



DANIEL GELIN - MICHEL LONSDALE - GINA VON WEITERSHAUSEN - AVE NINCHI

Foto di RICCARDO ARONOVICH - Musica di CHARLIE PARKER

Produttori: SOCIETA' PERMISSIVE - Distribuzione: SOCIETA' PERMISSIVE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TECNOLOGIA - Berlino e Milano di LOUIS MALLE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

GIOVEDI' 25 ORE 21

Unica recita in Francese

LA COMEDIE DE L'OUEST presenterà

LES CAPRICES DE MARIANNE

di ALFRED DE MUSSET - Regia di Guy Parigot

Sconti per abbonati del Teatro Stabile di Prosa

VALIDI GLI ABBONAMENTI SPECIALI «AUDITORIUM»

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti

SABATI LETTERARI: PREMIO DI ASSIDUITA

Per gli abbonati in possesso delle tessere 1971-72

POLTRONE DI PLATEA al prezzo ridotto di LIRE 600

GLI ABBONAMENTI 71-72 SEMPRE APERTI

ALLA STAGIONE DEL TEATRO STABILE

danno diritto agli sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento:

Giovedì: LES CAPRICES DE MARIANNE

Da Venerdì: ENRICO IV di Pirandello

SONO TUTORATO OTTO

GLI SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

che devono andare in scena:

1) Isabella comica gelosa. 2) Avvenimento nella città di Goga.

3) La Lena. 4) L'albabetto dei villani. 5) Amico sciacallo. 6) Lo

amante militare. 7) Perela, uomo di fumo. 8) Madre Courage.

TEATRO CRISTALLO

AVVISO TEATRALE

da giovedì a giovedì - inizio 21.15

Per la prima volta a Trieste

TAMARA BARONI

RIC GIAN

«IL MEDICO

DELLE DONNE»

rivista musicale, comica, piacente

prezzi 3.000 - 2.000 - 1.000

prenotazioni e vendita

GALLERIA PROTITI TEL. 36372

dopo le 20 alla Cassa del Teatro

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

STAGIONE LIRICA. Questa sera alle

21.15 recita in lingua francese:

«L'Elisabetta» di Claudio Vercelli. Notità

assoluta. Direttore: Manno Wolf

Perraro. Turno di abbonamento: 1°

per platea e palchi, 2° per gallerie

e loggione. Domani ultima rappre-

sentazione di «L'Elisabetta», turno 2°

per ogni ordine di posti. Giovedì

le ore 21.15 rappresentazione:

«Concerto di danza». Balletti celebri

musicali di G. Verdi, D. Ballo, K. Krein, L. Albin, Adam, Drigo.

Direttore di orchestra Daniel Stern.

Turno 2° per ogni ordine di posti.

Vendita dei biglietti per tutte le

rappresentazioni alla biglietteria

del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì ore

21.15 recita in lingua francese:

«Les caprices de Marianne» di

Alfred de Musset. Spettacolo fuori abbonamento con sconti per abbonati

«L'Ouest» con la regia di Guy Parigot.

Scene e costumi di Claude Bessou.

Sconti per abbonati del Teatro Stabile, valide le tessere speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

Validi gli abbonamenti speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

Validi gli abbonamenti speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

Validi gli abbonamenti speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

Validi gli abbonamenti speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

Validi gli abbonamenti speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

Validi gli abbonamenti speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

Validi gli abbonamenti speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

Validi gli abbonamenti speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

Validi gli abbonamenti speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

Validi gli abbonamenti speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

Validi gli abbonamenti speciali «Auditorium».

Facilitazioni per soci dell'«Italo-francese» e studenti.

GRATTACIELO

una

STAGIONE

all'INFERNO

EASTMANCOLOR

F. Bolkan - T. Stamp

berto Pasqua con Claudine Auger e

Lino Capolicchio. Technicolor. Vietato

ai minori di 18 anni.

ARISTON. Sala riservata.

ALDEBARAN. 16.30. «Sfida sulla

pista di fuoco». Technicolor con Darren

McGavin.

ASTRA-RODANO. 16.30. Il sindaco, il

farmacista, il rappresentante e tutti

del paese stabiliscono una tariffa ma-

«Alla bella Semina placera far l'ore

sera e mattina. Piccante e di-

verente technicolor. Vietato ai mi-

nori di 18 anni.

IDEALE (Piazza S. Giacomo). 15.30.

Technicolor. Tony Curtis, Buzanca,

Bourvil, Marie Dubois nel più diver-

sante dei film: «Quei temerari sulle

loro piazze scalinate, scalinate, scalinate».

Successo.

LUMIERE. Oggi chiuso.

RADIO. 16. «Un'irresistibile dete-

zione». Emozionante technicolor con

Kirk Douglas e Sylvia Koscina.

VERDI. 17. «Un fiume di dollari»

con Thomas Hunter, Henry Silva e

Nicoletta Machiavelli. Western in

Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15. «Rapporto sul compor-

tamento sessuale delle studentesse».

A colori. V.m. anni 18.

CAPITOL. 15. «Il delirio». A co-

lori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15. «La classe operaia

va in paradiso». Colori. V.m. 14 anni.

ODEON. 15. «Il merito maschile». A

colori. V.m. anni 14.

PICCOLI. 15. «Giornata nera per

l'aristocrazia». A colori.

CRISTALLO. 16.45. «Crescendo con

terrores». A colori. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 79612). 16.30. «Esca-

zione». Un film drammatico di Ro-

bert

ALCIONE (tel. 79612). 16.30. «Esca-

zione». Un film drammatico di Ro-

bert

ALCIONE (tel. 79612). 16.30. «Esca-

zione». Un film drammatico di Ro-

bert

ALCIONE (tel. 79612). 16.30. «Esca-

zione». Un film drammatico di Ro-

bert

ALCIONE (tel. 79612). 16.30. «Esca-

zione». Un film drammatico di Ro-

bert

ALCIONE (tel. 79612). 16.30. «Esca-

zione». Un film drammatico di Ro-

bert

ALCIONE (tel. 79612). 16.30. «Esca-

zione». Un film drammatico di Ro-

bert

ALCIONE (tel. 79612). 16.30. «Esca-

zione». Un film drammatico di Ro-

bert

ALCIONE (tel. 79612). 16.30. «Esca-

zione». Un film drammatico di Ro-

bert

ALCIONE (tel.

Senza tregua il maltempo sull'Italia

PRIMA NEVE A MILANO

Milano, 22. Dopo il leggero miglioramento registrato ieri, una nuova ondata di maltempo si è abbattuta su molte regioni italiane. Un po' dappertutto si devono registrare buie di neve, piogge, vento molto forte. La prima neve della stagione ha fatto la sua comparsa stamane a Milano. La nevicata si è infittita poco dopo le 11. La temperatura segnava lo zero facendo registrare un netto aumento rispetto ai quattro gradi sotto lo zero di ieri mattina.

Anche a Venezia durante la notte è nuovamente nevicato per la seconda volta in tre giorni. La neve stamane imbiancava i tetti ma a terra si era già sciolta nel corso della giornata. Durante la notte infatti è nevicato abbondantemente su tutto il Polesine. Il cielo è coperto; nel delta del mare è mosso, mentre il traffico sull'autostrada Ferrara-Rovigo - Padova si svolge con difficoltà.

La neve è, in certe zone, la nebbia, hanno creato serie difficoltà alla circolazione lungo tutte le strade della cerchia domotica. Il valico del Brennero, ove sono stati misurati 34 centimetri di neve con una temperatura di 9 gradi sotto zero, è transitabile soltanto con catene del resto prescritte al di sopra dei mille metri.

Nelle prime ore di stamane la circolazione è stata particolarmente difficile, specie nella Val Degano, dove una decina di automezzi sono finiti fuori strada, senza conseguenze, comunque, per i conducenti.

La temperatura più bassa, meno 15, è stata registrata sui rilievi del Natisone. Sulla strada operano in continuità i mezzi dell'ANAS e la statale «Pon- tebban» è percorribile fino al valico italo-ugro di Coccau (Tarvisio). Durante la notte è nevicato anche a Trieste, dove i camionisti di Lignano e Marano Lagunare. Condizioni atmosferiche tipicamente invernali anche su tutto il Friuli occidentale, dove è nevicato oltre i 500 metri.

Gorizia si è svegliata stamane sotto un manto di neve che ha raggiunto, nelle zone della periferia, cinque centimetri di spessore mentre il termometro è sceso a meno uno sotto lo zero. A Trieste piove e la temperatura è di otto gradi sotto zero. Invece, nella zona di Sesto San Giovanni, dove si è avuta invece sull'altipiano carsico e nell'entroterra jugoslavo, sul Trieste Postumia - Planina e Castelnuovo - Villa del Nevoso è vietato il traffico agli automezzi pesanti.

Altre nevicate sono cadute durante la notte e nella mattinata di oggi sull'Emilia - Romagna, sia in montagna che in pianura. Anche l'autostrada del Mare è imbiancata da Roma a Cesena. Ancora freddo e pioggia in gran parte delle Marche. Nelle zone in cui l'altro ieri ha nevicato la situazione è migliorata, ma per gradimento migliorando. Nel Sassoferretto i carabinieri erano dovuti intervenire ieri con una campagna nella frazione Casale, dove lo strato nevoso aveva raggiunto i 25 centimetri, per liberare due donne, madre e figlia, che sorprese dalla tormenta, avevano trovato rifugio in una capanna isolata. Le due donne, una di 70 e l'altra di 38 anni, trovate semi-assiderate, sono state trasportate in una casa di riposo di Sassoferretto.

Poggio oggi su quasi tutta la Toscana. Sul passo appenninico, invece, è caduta ancora la neve e sono necessarie le catene alle auto per poter procedere. Sul tratto della statale La A - Abbadia San Salvatore - Casale di Pistoia, la Guardia di finanza è intervenuta per trarre d'impaccio numerosi automobilisti in difficoltà per la nevicata.

Neve anche sull'autostrada del Sole nel tratto fra Barberino e Sasso Marconi: il traffico comunque procede abbastanza spedito. Sul litorale il vento è quasi cessato ma il mare è molto mosso, specie sulla riva maremmana e in Versilia.

Il maltempo non accenna a diminuire neanche in Campania. La pioggia cade da stamane su Napoli e sulle zone vicine al mare. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose chiamate per verifiche a palazzi pericolanti. Numerosi terrazzi invasi dall'acqua nella zona bassa della città. Nel porto le operazioni commerciali sono state sospese. Il servizio degli aliscafi e vaporette per le isole del golfo è interrotto da stamane. Fuori del porto il mare ha raggiunto forza sette.

RAPINA TRE MILIONI bandito presso Como

Como, 22. Verso le 11, sotto una fitta nevicata, a Parè, un comune a dieci chilometri da Como, un uomo, armato di pistola e col viso coperto, ha fatto irruzione nella agenzia del «Banco Lariano» e con un accento straniero ha intimato: «Fermi tutti, è una rapina».

Tenendo sotto la minaccia della pistola i presenti, il bandito si è fatto consegnare dal cassiere un fascio di banconote (tre milioni di lire circa) e successivamente da una donna che era entrata in banca subito dopo di lui, una borsetta nella quale erano contenute 80 mila lire. Poi è uscito e ha raggiunto l'auto sulla quale lo attendeva un complice, una Alfa Romeo 1750 di colore verde, targata Como, rubata la scorsa notte. L'auto si è allontanata in direzione di Como. (Ansa)



Milano — Un'abbondante nevicata, la prima della stagione, ha imbiancato i tetti della metropoli lombarda. Anche molte altre parti della Penisola sono ricoperte da uno strato bianco, che rende particolarmente difficoltoso il traffico sulle strade.

VASTE REGIONI DEL CONTINENTE SPAZZATE DAL TURBINE DI UN INVERNO PRECOCE

L'Europa centrale sconvolta da tempeste e bufere di neve

A picco con i sei membri dell'equipaggio una nave tedesca al largo della Danimarca - Numerose vittime di incidenti stradali - Minacce di alluvioni in Inghilterra - Decine di villaggi isolati sulle Alpi svizzere

Parigi, 22.

Imperversano freddo e neve per tutta l'Europa. Una forte tempesta che si era fatta sentire un po' in tutta l'Europa centrale, a partire dalla notte scorsa, ha provocato da questa mattina, una sensibile caduta della temperatura ed una recrudescenza di nevicate un po' dappertutto.

Una delle peggiori tempeste di neve che mai si siano viste a memoria d'uomo si è abbattuta ieri sulla Danimarca e la Svezia meridionale: la polizia danese ha reso noto che almeno undici persone sono morte e che migliaia di automobili sono andate distrutte tra ieri e la prima ora di oggi in incidenti provocati dal gelo. Nella Svezia meridionale le vittime di sciagure automobilistiche sono per il momento quattro. Tutto il traffico aereo, marittimo e terrestre è praticamente bloccato.

TRAGICO EPILOGO DI UN'AVVENTUROSA GITA SCOLASTICA

Sei studenti uccisi dalla montagna in Scozia

I corpi dei giovani, quattro ragazze e due maschi, erano sepolti nella neve nei pressi di un rifugio - Salve due accompagnatrici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Inverness, 22. Le squadre di soccorso hanno duramente lottato contro le pessime condizioni atmosferiche, il freddo intenso e la neve, alla ricerca dei sei studenti che si erano persi tra i monti Cairngorm, nella Scozia centrale, ma hanno trovato soltanto sei cadaveri. Portavoce della Royal Air Force hanno fatto sapere che i sette ragazzi, di 15 e 16 anni, erano partiti in gita scolastica, dalla «Ainslie Park School» di Edimburgo. Il gruppo comprendeva due persone, tutti ragazzi, e una accompagnatrice di ventin anni, Catherine Davidson, trovata salva oggi, seppure in cattive condizioni fisiche.

Il gruppo si era perso tra la neve e ha smarrito la strada mentre si recava verso un rifugio. Sono stati sorpresi da una violenta tempesta di neve. L'allarme è stato dato relativamente presto, ma soltanto oggi le squadre di soccorso, che hanno squadrato l'intera regione a bordo di elicotteri, sono riuscite a trovare i corpi senza vita dei ragazzi. Sono morti quattro ragazze e due maschi. Appena è stato dato l'allarme sono state organizzate le ricerche, iniziate nella giornata di ieri. Assieme al gruppo di scolari c'era un'altra accompagnatrice, una ragazza di diciannove anni, trovata viva e immediatamente trasportata all'ospedale in gravi condizioni.

I portavoce hanno dichiarato: «Le squadre di soccorso hanno trovato oggi sorta di difficoltà per le pessime condizioni del tempo; si sono dirette subito tra le montagne, verso il punto dove presumibilmente la spedizione è rimasta sorpresa dalla tempesta, mentre la neve continuava a cadere senza sosta».

«I corpi sono stati trovati a poco più di un chilometro dal rifugio che i ragazzi e le due accompagnatrici dovevano raggiungere», ha detto un membro delle squadre di soccorso.

FORSE DECIFRATA la lingua etrusca

Parigi, 22. Uno studioso bulgaro, il professor Vladimir Georgiev, rettore dell'università di Sofia e vicepresidente dell'accademia di Bulgaria, afferma di aver scoperto la chiave per decifrare la lingua etrusca. In una comunicazione all'accademia parigina

Le squadre di soccorso danesi sono sommerse di chiamate da parte di conducenti di autoveicoli in difficoltà. Molti di essi, bloccati dalla neve, hanno dovuto trascorrere la notte a bordo delle loro auto, in case private o in scuole rimaste aperte per offrire un ricovero di emergenza. Tutti gli aeroporti, compreso l'aeroporto Kastrup di Copenhagen e l'aeroporto Bullofta di Malmoe, sono chiusi al traffico. Infine un portavoce della marina danese ha dichiarato che la nave da carico tedesco-occidentale «Neckar», con un equipaggio di sei uomini, non ha più dato segno di vita dopo aver chiesto soccorso via radio. La nave si trovava a Nord-Ovest della costa di Sealand, presso Oden, dove cinque unità sono state impegnate in operazioni di ricerca.

In Olanda un vento fortissimo ha provocato in prossimità del-

le coste delle condizioni simili a quelle di un vero e proprio uragano e per tutta la notte mezzi di soccorso della marina e dei servizi guardacoste hanno dovuto accorrere a prestare soccorso a navi che si sono ritrovate in difficoltà. Fra queste si è trovata anche la nave a bordo della quale è installata la radio-pirata Mebo Deutz, e che si trovava ancorata proprio all'estremo limite delle acque territoriali. Per trarla in salvo è stato necessario l'intervento di un rimorchiatore della marina militare olandese.

Nel Belgio e nel Lussemburgo nevica abbondantemente ed è stato segnalato agli automobilisti che quasi tutte le strade sono rese insidiosamente pericolose dalla presenza del «verglas», cioè di un leggero strato ghiaccio che non è facilmente discernibile ad occhio nudo ma che rende le strade estremamente

CONGRATULAZIONI RUSSE al successo del «Mariner»

Pasadena, 22. Gli scienziati americani che controllano il «Mariner 9», in orbita attorno a Marte, hanno ricevuto le congratulazioni per il successo della missione spaziale da loro colleghi sovietici. Le congratulazioni sono contenute in un breve messaggio trasmesso per teleselezione attraverso la linea calda, che collega Mosca al laboratorio di propulsione a getto dell'Istituto di tecnologia della California, assieme ai ringraziamenti per una precedente comunicazione inviata dagli americani. Il testo del messaggio non è stato reso noto.

Martedì scorso, gli americani fornirono ai russi dati per le loro sonde.

NELLA NUOVA GUINEA NUOVA IMPRESA dell'alpinista Messner

Bolzano, 22. L'alpinista altoatesino Reinhold Messner, che lo scorso anno fu protagonista della vittoriosa impresa sul Nanga Parbat, nell'Himalaja, e che, nella discesa dalla montagna, perdettero la vita, è tornato a Bolzano, dopo una spedizione di grande interesse geografico e alpinistico compiuta in Nuova Guinea, in-

condensato Ansa - Upi - Ap.

SPAVENTOSA SCIAGURA FRA LE ISOLE DELL'ARCIPELAGO

AFFONDA UN TRAGHEO CENTO MORTI NELLE FILIPPINE

Altrettanti gli scampati - Il battello poteva portare undici passeggeri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Manila, 22. Una assurda tragedia del mare si è verificata, la notte scorsa, tra le isole di Leyte e Cebu nelle Filippine: una imbarcazione con circa duecento persone a bordo si è rovesciata provocando, a quanto si teme, la morte di un centinaio di persone. L'aspetto assai tragico della sciagura è rappresentato dal fatto che i proprietari della barca erano stati autorizzati a trasportare non più di undici passeggeri e la licenza era, per di più, scaduta sette mesi orsono.

Secondo le ultime informazioni della guardia costiera, nel tratto di mare in cui è affondata la «M. V. Beethoven II» sono stati finora recuperati 50 cadaveri. Si calcola che da 50 a 90 persone siano rimaste intrappolate all'interno dello scafo. Altre 94 persone si sono salvate raggiungendo a nuoto la riva o venendo prese a bordo dalle unità di

soccorso. La «M. V. Beethoven II» era partita in serata da Palompon, nell'isola di Leyte, diretta a Cebu, nell'isola di Cebu, 510 chilometri a sudest di Manila.

Il comandante della guardia costiera, capitano Gil Fernandez, ha ordinato al suo dipartimento legale di aprire una inchiesta in vista di una azione penale contro i proprietari della imbarcazione. La decisione è stata presa dopo che un esame, della documentazione esistente presso la guardia costiera, aveva rivelato che la sciagurata operazione di trasporto era avvenuta in piena violazione di ogni norma legale, facendo salire sulla imbarcazione un numero di persone spropositatamente alto rispetto ai limiti di sicurezza previsti e per giunta a dispetto del fatto che la prescritta licenza di trasporto persone era scaduta da gran tempo.

A quanto si è appreso, gran parte dei passeggeri erano giovanissimi, studenti che do-

po aver trascorso la domenica presso le loro famiglie stavano tornando a Cebu per la scuola. L'imbarcazione si è rovesciata in difficoltà due ore dopo la partenza a causa del mare grosso che l'ha sorpresa fra le isole di Capitanillo e Calangaman. Sulle prime si era pensato a una catastrofe di dimensioni anche più gravi del reale. I giornali della sera di Manila avevano riferito che non vi era segno di superstiti, a parte un naufrago che era riuscito a raggiungere la terra ferma aggrappato a un asse di legno.

Le operazioni di soccorso sono state peraltro intraprese solo dopo che il mancato arrivo della «Beethoven II» nell'ora prevista aveva messo in allarme la Capitaneria del porto di Cebu. Questa informava la guardia costiera a Manila che dava inizio alle ricerche con due unità.

La polizia e la guardia costiera vigilano sull'area mare, pronte a dare l'allarme per fare sgombrare le famiglie delle abitazioni che potrebbero restare sommerse. Nell'isola di Sheppey, che si trova di fronte all'estuario del Tamigi, una frana ha trasformato un colosso di 16 metri che lo abitava era stata evacuata in tempo.

Decine di villaggi sulle Alpi svizzere sono isolati a seguito delle pessime condizioni meteorologiche. Una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul versante sud-occidentale delle Alpi. Molte un po' dappertutto, per quanto in numero ancora non precisato, le vittime di incidenti avvenuti sulle strade di montagna. In Francia, una valanga nel settore di Uri ha ucciso uno sciatore svizzero di 48 anni. Il terremoto di neve imperverano sul

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancanti inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Casella, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni (minimo 10 parole); la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'efficacia. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettagliati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

Lire 100 per parola

CERCASI donna per mattino via Romagna 15. 53889 B

CERCASI prestaservizi 2-3 mattine ore da convenirsi. Via Felluga, tel. 733458 pomeriggio. 54854 B

CERCASI donna solo mattino lavori domestici custodia dei bambini. Tel. 733458 pomeriggio. 54854 B

CERCASI prestaservizi tre volte alla settimana mezza giornata, dalle 9-14. Tel. 820667. 30579 B

DOMESTICA capace referenzia- ta stipendio cercasi relazione capacità. Offerte cassetta SPI 30629 B.

FAMIGLIA signorile due persone cerca tutto fare media età ore 9-18. Telef. 35368 ore 10-12. 55036 B

CERCASI persona fidata ore 8-13 cura bambino neonato e lavoretti, tel. 416187. 53675 B

GOVERNANTE due bambini feriali 16-20.30, eventuale notte cercasi. Cassetta 30547 B, SPI.

IMPIEGO E LAVORO Richieste

Lire 50 per parola

AGRONOMO specializzato viticoltura ed enologia cittadino straniero con permesso di lavoro offresi. Scrivere Cassetta 54854 C SPI.

CAPITANO i. c. giovane dinamico esamina proposte lavoro terra. Cassetta 55068 C, SPI

CORRISPONDENTE estera e segreteria 25enne, studi e maturità linguistica conseguita a Parigi, francese, inglese e spagnolo, seria e lunga esperienza settore esportazione mobili e promozione commerciale, referenzata, scopo ragionevole cerca impiego in azienda settore o extra settore sita in 3° Venezia. Scrivere cassetta SPI 12 A Udine 33100.

CUOCO 35-enne referenziato offresi per ristorante, mensa aziendale. Posto fisso, telefono 746312. 53877 C

CUOCO offresi albergo. Telef. 790458. 30550 C

CUOCO trentenne offresi prontamente anche stagionale. Cassetta 53851 C, SPI.

DATTILOGRAFA per lavoro proprio domicilio offresi. Scrivere precisando retribuzione a Cassetta 30248 C SPI.

DINAMICO 29enne diplomato capitano lungo corso con buona conoscenza lingue inglese spagnola conoscenza scolastica del francese disposto viaggiare anche estero cerca impiego. Cassetta 53827 C SPI.

GENERICO patente B pratico guida mezza giornata offresi. Tel. 71872, 14-16. 30665 C

GEOMETRA millitente 22enne pratica calcolatrici dattilografiche offresi lavoro adeguato. Cassetta 30673 C, SPI.

GIOVANE patente B offresi ditta o privato, tel. 793880. 30619 C

IMPIEGATA dattilografa conoscenza sloveno tedesco cerca primo impiego. Cassetta 54850 C SPI.

MONFALCONE cuoco massima serietà cerca lavoro ore stabilirsi. Cassetta 151 C SPI.

MONFALCONE cuoco massima serietà, libero 112.1971. Cassetta 150 C SPI.

OFFRESI giardinieri impianti frutta e potature. Glavina, via Mazzarelli 2, Muggia. 30142 C

PERFETTA telescrivente centralino telefonico plurilingue esperienza lavoro causa miglioramento economico offresi. Cassetta 54724 C SPI.

RAGIONIERE trentenne, pratica settimanale contabilità generale, paghe e contributi operai, cerca migliorare sua posizione attuale anche con prestazioni fuori orario ufficio. Cassetta 53651 C, SPI.

21ENNE veramente volenteroso patente B mezzo proprio con famiglia disposto qualsiasi occupazione inviare offerte. Cassetta 53621 C, SPI.

21ENNE volenteroso lieve conoscenza inglese tedesco patente B cerca posto stabile con mansioni impiegate buone referenze. Cassetta 53819 C, SPI.

22ENNE impiegata lingua inglese oppure interprete offresi. Tel. 746044. 30449 C

23ENNE lunga pratica lavoro ufficio disposta trasferirsi eventualmente mezza giornata offresi urgentemente qualsiasi impiego. Cassetta 30222 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere. Preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755-868. 53917 CC



a Vicenza il 46° albergo della catena MOTELAGIP

il nuovo albergo di Vicenza offre la nota e inconfondibile ospitalità MOTELAGIP: quella che vi fa anche vincere i premi dell' "Operazione Fedeltà"

- 66 camere fornite di servizi privati e telefono
- sala riunioni, conferenze e mostre
- ristorante con le specialità regionali
- tavola calda
- bar
- aria condizionata in tutti i locali
- ampio parcheggio
- assistenza tecnica agli automobilisti

MOTELAGIP, oggi in esercizio: subito dopo il casello di uscita "Vicenza Ovest" dell'autostrada "La Serenissima", accanto alla Fiera Complanaria - Vicenza 0444/42921



all'Agip c'è di più

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offresi prontamente. Tel. 767975. 53853 CC

DATTILOGRAFA macchina propria cerca lavoro. Tel. 62967. 53811 CC

DIPLOMATA ragioniera offresi lavori proprio domicilio tenuta libri paga e contabilità varia. Cassetta 30631 CC SPI.

NORA pedicure, tel. 74-1473 anche a domicilio. 53865 CC

PENSIONATA statale esecutore proprio domicilio lavoro copiatore a mano qualunque genere, anche indirizzi. Telefono 745651. 30623 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito, prezzi eccezionali, telef. 66240. 54880 CC

PITTORE muratore, pitturatore, camere, restauri appartamenti, offresi subito, telefono 732359. 53861 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni. Telefono 795834 orario ininterrotto. 29542 CC

FRASIOCHI rapidi eseguiti tutta Italia, garanzia mobili. Preventivi gratuiti, interpellateci, tel. 414244. 79810 CC

CERCASI signorina piazzista vibrassaggiatori cosmetici, perennante, tel. 785470. 53867 D

CERCASI apprendista. Valigeria Rossi, via Ponchielli 3. 79748 D

CERCASI impiegata ventitrentenne e una fattorina, telefonare 725239. 53855 D

CERCASI apprendista ramo abbigliamento. Presentarsi via Foschini 1. 53869 D

CERCASI signora o signorina disposta lavorare negozio solo pomeriggio mese dicembre. Telefono 35747 ore negozio.

CERCASI insegnante per negozio tintoria, stratrice per vestiti mano e macchina, sarta da uomo. Rivolgarsi tintoria Ziberra, via Monte Cengio 7, Trieste. 5778 D

CERCASI apprendisti meccanici lavorazione lampadari ottima retribuzione via Giglio Padova 10. 29985 D

COMMESSA fiorista o apprendista cerca ditta Orchidea, Corso Italia 6. 53891 D

CONCESSIONARIO soc. internazionale, leader nel settore della riproduzione, ricerca giovani dinamici, volenterosi, da inserire propria organizzazione, per le Province di Gorizia, Udine, Pordenone. 5788 D

DONNA internista pratica bar, cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 53823 D

GUARDIANO notturno referenziato preferibilmente ex carabinieri cercasi. Indirizzare cassetta 53613 D, SPI.

STABILIMENTO confezioni cerca apprendisti e operai. Telefono 820186. 79566 D

STANZE E PENSIONI Richieste

Lire 90 per parola

CERCASI vano con servizi uso studio zona centrale. Telefono 722134. 30615 E

CERCASI affitto stanza 2 letti servizi zona Università. Telefono 414419. 79769 E

IMPIEGATO cerca stanzetta mobilata e possibilmente vitto. Tel. 417552 lunedì ore 12.30-14. 55096 G

STANZE E PENSIONI Offerte

Lire 100 per parola

A.A. RAGAZZO per pasticceria volenteroso cercasi via Corni 26. 30246 D

A. CERCASI portapane e apprendista panettiere, telefono 410466. 30148 D

A. TRIESTE operaio elettronico azienda settore telefonico assume SPI Cassetta 10/T-30170 Mestre. (70018) 7178 D

AFIDIASI ovunque lavoro ricambio, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrari, Seto (Milano). 7147 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca Salone Cherie dell'Agro 6/3 telef. 794327. 53847 D

APPRENDISTA commessa anche primo impiego conoscenza sloveno 60.000 mensili negozio Sergio via Roma 8 telefono 31817. 79538 D

CERCASI uomo con donna pulizia stabili rivolgersi via Padolina 4 primo piano. Telef. 795091. 79615 D

CERCASI operaio ed apprendisti per reparto onusmatici. Presentarsi Marchi Gomma, via Zonta 9. 79632 D

CERCASI apprendiste e commesse Mercerie Manifatture Gaggi, Roma 10. Conoscenza sloveno. 8517 D

CERCASI lavorante e apprendista pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. 30503 D

CERCASI operaio meccanico lavorazione lampadari ottima retribuzione via Giglio Padova 10. 29986 D

CERCASI signorina piazzista vibrassaggiatori cosmetici, perennante, tel. 785470. 53867 D

CERCASI apprendista. Valigeria Rossi, via Ponchielli 3. 79748 D

CERCASI impiegata ventitrentenne e una fattorina, telefonare 725239. 53855 D

CERCASI apprendista ramo abbigliamento. Presentarsi via Foschini 1. 53869 D

CERCASI signora o signorina disposta lavorare negozio solo pomeriggio mese dicembre. Telefono 35747 ore negozio.

CERCASI insegnante per negozio tintoria, stratrice per vestiti mano e macchina, sarta da uomo. Rivolgarsi tintoria Ziberra, via Monte Cengio 7, Trieste. 5778 D

CERCASI apprendisti meccanici lavorazione lampadari ottima retribuzione via Giglio Padova 10. 29985 D

COMMESSA fiorista o apprendista cerca ditta Orchidea, Corso Italia 6. 53891 D

CONCESSIONARIO soc. internazionale, leader nel settore della riproduzione, ricerca giovani dinamici, volenterosi, da inserire propria organizzazione, per le Province di Gorizia, Udine, Pordenone. 5788 D

DONNA internista pratica bar, cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 53823 D

GUARDIANO notturno referenziato preferibilmente ex carabinieri cercasi. Indirizzare cassetta 53613 D, SPI.

STABILIMENTO confezioni cerca apprendisti e operai. Telefono 820186. 79566 D

STANZE E PENSIONI Richieste

Lire 90 per parola

CERCASI vano con servizi uso studio zona centrale. Telefono 722134. 30615 E

CERCASI affitto stanza 2 letti servizi zona Università. Telefono 414419. 79769 E

IMPIEGATO cerca stanzetta mobilata e possibilmente vitto. Tel. 417552 lunedì ore 12.30-14. 55096 G

STANZE E PENSIONI Offerte

Lire 100 per parola

A.A. RAGAZZO per pasticceria volenteroso cercasi via Corni 26. 30246 D

A. CERCASI portapane e apprendista panettiere, telefono 410466. 30148 D

A. TRIESTE operaio elettronico azienda settore telefonico assume SPI Cassetta 10/T-30170 Mestre. (70018) 7178 D

AFIDIASI ovunque lavoro ricambio, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrari, Seto (Milano). 7147 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca Salone Cherie dell'Agro 6/3 telef. 794327. 53847 D

APPRENDISTA commessa anche primo impiego conoscenza sloveno 60.000 mensili negozio Sergio via Roma 8 telefono 31817. 79538 D

CERCASI uomo con donna pulizia stabili rivolgersi via Padolina 4 primo piano. Telef. 795091. 79615 D

CERCASI operaio ed apprendisti per reparto onusmatici. Presentarsi Marchi Gomma, via Zonta 9. 79632 D

CERCASI apprendiste e commesse Mercerie Manifatture Gaggi, Roma 10. Conoscenza sloveno. 8517 D

CERCASI lavorante e apprendista pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. 30503 D

CERCASI operaio meccanico lavorazione lampadari ottima retribuzione via Giglio Padova 10. 29986 D

CERCASI signorina piazzista vibrassaggiatori cosmetici, perennante, tel. 785470. 53867 D

CERCASI apprendista. Valigeria Rossi, via Ponchielli 3. 79748 D

CERCASI impiegata ventitrentenne e una fattorina, telefonare 725239. 53855 D

CERCASI apprendista ramo abbigliamento. Presentarsi via Foschini 1. 53869 D

CERCASI signora o signorina disposta lavorare negozio solo pomeriggio mese dicembre. Telefono 35747 ore negozio.

CERCASI insegnante per negozio tintoria, stratrice per vestiti mano e macchina, sarta da uomo. Rivolgarsi tintoria Ziberra, via Monte Cengio 7, Trieste. 5778 D

CERCASI apprendisti meccanici lavorazione lampadari ottima retribuzione via Giglio Padova 10. 29985 D

COMMESSA fiorista o apprendista cerca ditta Orchidea, Corso Italia 6. 53891 D

CONCESSIONARIO soc. internazionale, leader nel settore della riproduzione, ricerca giovani dinamici, volenterosi, da inserire propria organizzazione, per le Province di Gorizia, Udine, Pordenone. 5788 D

DONNA internista pratica bar, cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 53823 D

GUARDIANO notturno referenziato preferibilmente ex carabinieri cercasi. Indirizzare cassetta 53613 D, SPI.

STABILIMENTO confezioni cerca apprendisti e operai. Telefono 820186. 79566 D

STANZE E PENSIONI Richieste

Lire 90 per parola

CERCASI vano con servizi uso studio zona centrale. Telefono 722134. 30615 E

CERCASI affitto stanza 2 letti servizi zona Università. Telefono 414419. 79769 E

IMPIEGATO cerca stanzetta mobilata e possibilmente vitto. Tel. 417552 lunedì ore 12.30-14. 55096 G

STANZE E PENSIONI Offerte

Lire 100 per parola

A.A. RAGAZZO per pasticceria volenteroso cercasi via Corni 26. 30246 D

A. CERCASI portapane e apprendista panettiere, telefono 410466. 30148 D

A. TRIESTE operaio elettronico azienda settore telefonico assume SPI Cassetta 10/T-30170 Mestre. (70018) 7178 D

AFIDIASI ovunque lavoro ricambio, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrari, Seto (Milano). 7147 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca Salone Cherie dell'Agro 6/3 telef. 794327. 53847 D

APPRENDISTA commessa anche primo impiego conoscenza sloveno 60.000 mensili negozio Sergio via Roma 8 telefono 31817. 79538 D

CERCASI uomo con donna pulizia stabili rivolgersi via Padolina 4 primo piano. Telef. 795091. 79615 D

CERCASI operaio ed apprendisti per reparto onusmatici. Presentarsi Marchi Gomma, via Zonta 9. 79632 D

CERCASI apprendiste e commesse Mercerie Manifatture Gaggi, Roma 10. Conoscenza sloveno. 8517 D

CERCASI lavorante e apprendista pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. 30503 D

CERCASI operaio meccanico lavorazione lampadari ottima retribuzione via Giglio Padova 10. 29986 D

CERCASI signorina piazzista vibrassaggiatori cosmetici, perennante, tel. 785470. 53867 D

CERCASI apprendista. Valigeria Rossi, via Ponchielli 3. 79748 D

CERCASI impiegata ventitrentenne e una fattorina, telefonare 725239. 53855 D

CERCASI apprendista ramo abbigliamento. Presentarsi via Foschini 1. 53869 D

CERCASI signora o signorina disposta lavorare negozio solo pomeriggio mese dicembre. Telefono 35747 ore negozio.

CERCASI insegnante per negozio tintoria, stratrice per vestiti mano e macchina, sarta da uomo. Rivolgarsi tintoria Ziberra, via Monte Cengio 7, Trieste. 5778 D

CERCASI apprendisti meccanici lavorazione lampadari ottima retribuzione via Giglio Padova 10. 29985 D

COMMESSA fiorista o apprendista cerca ditta Orchidea, Corso Italia 6. 53891 D

CONCESSIONARIO soc. internazionale, leader nel settore della riproduzione, ricerca giovani dinamici, volenterosi, da inserire propria organizzazione, per le Province di Gorizia, Udine, Pordenone. 5788 D

DONNA internista pratica bar, cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 53823 D

GUARDIANO notturno referenziato preferibilmente ex carabinieri cercasi. Indirizzare cassetta 53613 D, SPI.

STABILIMENTO confezioni cerca apprendisti e operai. Telefono 820186. 79566 D

STANZE E PENSIONI Richieste

Lire 90 per parola

CERCASI vano con servizi uso studio zona centrale. Telefono 722134. 30615 E

CERCASI affitto stanza 2 letti servizi zona Università. Telefono 414419. 79769 E

IMPIEGATO cerca stanzetta mobilata e possibilmente vitto. Tel. 417552 lunedì ore 12.30-14. 55096 G

STANZE E PENSIONI Offerte

Lire 100 per parola

A.A. RAGAZZO per pasticceria volenteroso cercasi via Corni 26. 30246 D

A. CERCASI portapane e apprendista panettiere, telefono 410466. 30148 D

A. TRIESTE operaio elettronico azienda settore telefonico assume SPI Cassetta 10/T-30170 Mestre. (70018) 7178 D

AFIDIASI ovunque lavoro ricambio, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrari, Seto (Milano). 7147 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca Salone Cherie dell'Agro 6/3 telef. 794327. 53847 D

APPRENDISTA commessa anche primo impiego conoscenza sloveno 60.000 mensili negozio Sergio via Roma 8 telefono 31817. 79538 D

CERCASI uomo con donna pulizia stabili rivolgersi via Padolina 4 primo piano. Telef. 795091. 79615 D

CERCASI operaio ed apprendisti per reparto onusmatici. Presentarsi Marchi Gomma, via Zonta 9. 79632 D

CERCASI apprendiste e commesse Mercerie Manifatture Gaggi, Roma 10. Conoscenza sloveno. 8517 D

CERCASI lavorante e apprendista pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. 30503 D

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Sulla tomba di John



(Telefoto UPI al Piccolo)

Arlington — Il senatore Edward Kennedy, solo davanti alla tomba del fratello John, nell'ottavo anniversario della sua morte

INIZIATA LA MASSICIA OPERAZIONE OLTRE CONFINE
OFFENSIVA IN CAMBOGIA
DI 5000 SUDVIETNAMITIAltri diecimila uomini rafforzeranno il corpo di spedizione
Nessuna resistenza opposta finora da parte nordvietnamita

Phnom Penh, 22. Migliaia di militari sudvietnamiti hanno attraversato la frontiera con la Cambogia, lanciando una nuova offensiva su vasta scala: lo hanno dichiarato, stamane, fonti militari di Phnom Penh, precisando di aver visto ieri una colonna, comprendente 65 veicoli corazzati e 200 camion, a Tchepou, circa 20 chilometri all'interno della regione cambogiana detta del «Beco» (di anatra), al confine con il Sud Vietnam.

Successivamente, fonti militari di Saigon hanno confermato l'operazione nella Cambogia orientale, cui — hanno precisato — prendono parte 5.000 uomini con carri armati, autobombardieri e autocarri: la direttrice di marcia è lungo la strada numero sette, le stesse fonti hanno aggiunto che l'operazione delle truppe sudvietnamite rappresenta la

prima risposta all'aumentata pressione dei nordvietnamiti in Cambogia, corpo destinato principalmente a saggiare la resistenza delle forze nordvietnamite; finora, non è stata incontrata alcuna resistenza. Lo stato maggiore sudvietnamita progetta di far penetrare le truppe fino alla Cambogia centrale, per liberare le forze cambogiane che sono state circondate dai comunisti in una zona a circa 110 chilometri a Nord-Est dalla capitale Phnom Penh.

In serata, mentre le avanzate del corpo di spedizione sudvietnamita continuavano a non incontrare resistenza, da fonti militari sudvietnamite è stato precisato che, nella prossima settimana, altri 10.000 soldati si uniranno all'offensiva. La principale direttrice dell'avanzata — come si è detto — segue la «rotta n. 7», che va dal capoluogo sudvietnamita di Tay Ninh alla città cambogiana di Kong Chom, raggiungendo poi Phnom Penh. Altre truppe del Sud Vietnam avanzano lungo la «rotta n. 1», che collega Saigon a Phnom Penh. Gran parte delle unità impegnate nell'azione sono costituite da truppe scelte, che hanno già partecipato alle precedenti incursioni nel Laos e in Cambogia, all'inizio di quest'anno.

L'offensiva è stata accompagnata, oggi, da pesanti bombardamenti da parte dei «B-52» americani in territorio cambogiano, per spianare il terreno ai campi-base che le forze in avanzata stanno installando lungo il percorso. Da parte di fonti americane viene sottolineato che l'incursione in atto è una dimostrazione delle forze sudvietnamite, cui non partecipano forze terrestri statunitensi; le forze di Saigon avranno, tuttavia, appoggio logistico e tattico da parte dell'aviazione americana, così come è avvenuto per l'incursione sudvietnamita nel Laos.

L'operazione sudvietnamita in Cambogia coincide con la epoca in cui cominciano ad arrivare alle forze nordvietnamite i rifornimenti inoltrati attraverso la epista di O Cinnam, secondo fonti militari di Saigon, il momento della offensiva è stato scelto appunto allo scopo d'intercettare questi rifornimenti prima che giungano a destinazione.

Notizie di guerra anche dal Laos: si è appreso da Vientiane che due battaglioni elicotteri delle forze speciali laotiane, preceduti da un intenso bombardamento della aviazione americana, hanno occupato uno dei più importanti nodi strategici della epista di O Cinnam: si tratta del

villaggio di Ban Phone, dove la epista si biforca da una parte verso la regione sudvietnamita degli altipiani e, dall'altra, verso il Sud Vietnam meridionale e la Cambogia. I laotiani non sembrano avere incontrato grande resistenza nell'occupazione del villaggio, semidistrutto dalle frequenti incursioni aeree americane.

Gli osservatori non escludono che l'operazione possa preludere a un secondo attacco contro Thalang, altro importante caposoldo comunista situato sugli altipiani di Bolovens, allo scopo di rafforzare le posizioni governative nel settore. Da altre parti non si esclude che le forze laotiane puntino a un'azione su vasta scala, per interrompere la epista di O Cinnam, nel qual caso — viene osservato — sarebbe da prevedersi un nuovo intervento sudvietnamita.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

ANCORA ATTENTATI E RASTRELLAMENTI
Dura una sola notte
la pace nell'UlsterFatto saltare un albergo - Non ci sono più armi
nei conventi perquisiti - 27 persone in carcere

Londra, 22. Dopo una notte di rastrellamenti tranquilli, sono riprese stamane le violenze nell'Ulster con l'esplosione, presso una stazione di servizio nella contea di Tyrone (provocata da un ordigno incendiario), e con rastrellamenti a Londonderry e Belfast, seguiti da 26 arresti. Verso mezzogiorno, artigiani dell'esercito inglese hanno disinnescato un congegno contenente 50 chili di nitroglicerina, che doveva servire come strappola in una zona di operazioni presso Killea.

In serata un vasto incendio è divampato in un albergo di Dungannon, per lo scoppio di un ordigno che due uomini armati vi avevano collocato. I due individui hanno fatto irruzione nella sala principale dell'albergo, il «Northland arms hotel», e hanno deposto in un angolo una bomba a orologeria intimando

a tutti i presenti di sgombrare l'edificio. Prima che avvenisse lo scoppio l'albergo è stato interamente evacuato. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco per domare il violento incendio.

Per quanto riguarda i rastrellamenti, un convento cattolico di Armagh è stato oggetto di ulteriori ricerche, ma non sono state scoperte altre armi, in aggiunta a quelle trovate sabato nel giardino circostante l'edificio. Come si ricordava, dopo questa scoperta, un portavoce inglese espresse il parere che le sue non fossero a conoscenza del fatto che il convento è quello del Sacro Cuore e ospita 31 religiose. Il ritrovamento di alcune armi nel giardino del convento avvenne casualmente a opera di un soldato inglese il quale notò, dietro un muro un telo di plastica parzialmente coperto. Intanto è stato escluso che le ricerche facciano parte di una misura più vasta nei confronti di edifici ecclesiastici cattolici, come conseguenza dell'arresto di due religiosi (accusati di assistenza a detenuti evasi) in un convento di Portlough. Negli ambienti militari inglesi di Belfast ci si rifiutò inoltre di fare commenti in merito a quanto è stato dichiarato dall'arcivescovo cattolico di Armagh, cardinale William Conway, circa metodi «immorali e disumani» cui ricorrono i soldati britannici nel corso degli interrogatori delle persone arrestate.

Più di duecento tra militari e agenti di polizia hanno perquisito oggi numerose abitazioni nella contea di Londonderry, alla ricerca di armi nascoste. Sono stati arrestati 14 uomini e sono state sequestrate munizioni, in particolare circa 40 chili di gelignite. In totale sono state arrestate nella contea di Londonderry, in 24 ore, nel corso di ricerche di questo tipo, 27 persone.

(Ansa - Upi)

SCIOPERO ALL'ALITALIA del personale americano

New York, 22. Attività normale per l'Alitalia all'aeroporto Kennedy di New York, nonostante lo sciopero del personale di terra, ormai al secondo giorno. A quanto è stato detto in un primo tempo lo sciopero, cui aderiscono circa duecento dipendenti americani della società, è stato proclamato per l'asserito rifiuto della compagnia di bandiera italiana di concedere gli aumenti stabiliti da nuovo contratto di lavoro, approvato prima del congelamento di prezzi e salari da parte del Presidente Nixon.

PROCLAMATO UNO SCIOPERO ALL'UNIVERSITA' DI ZAGABRIA
croatisti contestano
la «burocrazia federale»Gli studenti chiedono un nuovo regime valutario - «Non uscite in strada»
Appoggio ai sindacalisti espulsi per «estremismo nazional-sciovinista»

Zagabria, 22. Oltre duemila studenti dell'università di Zagabria, hanno deciso, al corso di una riunione di comunisti domati, uno sciopero generale, per protestare contro la burocrazia federale che si oppone a una giusta soluzione del regime valutario. La ragione dello sciopero può sembrare piuttosto insolita. Il governo croato ha avanzato una richiesta per la riforma dell'attuale regime valutario, considerato ancora «troppo burocratico e federale», cioè non corrispondente allo spirito e alla lettera degli emendamenti costituzionali approvati recentemente, che hanno trasformato le diverse repubbliche jugoslave in stati indipendenti. La Croazia afferma che, quale repubblica, ha maggiore diritto di una valuta convertibile, è costretta a vendere gran parte

di questa alla Banca nazionale, al corso ufficiale che già da tempo è superato agli effetti pratici, e ciò comporta una notevole perdita. I circoli nazionalisti più estremi, come appunto sono quelli che raggruppano i dirigenti dell'associazione degli studenti universitari di Zagabria, sfruttano questo argomento per lanciare accuse contro la Federazione di Zagabria e della Croazia, che viene identificata con Belgrado allargando così fermenti.

All'odierna riunione, i dirigenti degli studenti hanno usato anche argomenti politici destinati a provocare non poche perplessità. Infatti, il presidente dell'associazione, Drazen ha ammonito gli studenti a non uscire sulle strade, per non essere massacrati dalla polizia. «Sappiamo bene — ha detto — in quali mani sono l'esercito e la polizia». Per domani sono convocati tutti gli organi direttivi degli studenti di Zagabria e della Croazia, i quali dovranno decidere definitivamente sullo sciopero, non soltanto all'università della capitale croata, ma anche negli altri centri universitari della Repubblica.

Oggi, i partecipanti alla riunione hanno dato pieno appoggio ai due professori espulsi dalla lega dei comunisti per gli atteggiamenti di estremismo nazional-sciovinista e ad un altro professore, Hrvoje Sosic, noto economista il quale recentemente ha chiesto che la «Croazia» domandi di entrare a far parte della Nazione Unita, e che venga nominato il governatore della Banca nazionale croata, che si dovrà subito interessare per ottenere credito dall'estero per la Croazia.

Gli studenti di Zagabria hanno recentemente chiesto che le forze armate stanziate in Croazia siano messe alle dipendenze della Croazia. Questa richiesta è stata entrata dal ministro della difesa, generale Nikola Ljubic, come «un atto ostile all'unità della Jugoslavia».

I dirigenti croati vedono in questa continua «escalation» politica degli studenti un danno per il paese, e un danno per il loro paese, perché essa offre argomenti

agli unitaristi (le forze che vorrebbero un ritorno alla politica centralista). E' chiaro — affermano i circoli politici — che i dirigenti croati dovranno quanto prima trovare forme adeguate per sbarazzarsi degli elementi nazionalisti la cui importanza è messa in rilievo anche dal fatto che la agenzia di stampa «Tanjug» ha dato all'avvenimento di oggi uno spazio insolitamente ampio.

(Ansa)

COMINCIANO OGGI i colloqui di Stans

Mosca, 22. I previsti colloqui a Mosca tra il segretario al commercio statunitense, Maurice Stans, e il ministro al commercio estero sovietico, Nikolai Patolichev, sono stati rinviati a domani.

(Ansa - Reuter)

AGITAZIONI NEL BADEN-WURTEMBERG

Primo sciopero dal '63 dei metalmeccanici tedeschi

Interrotte le trattative su aumenti salariali
Rispondono con la serata i datori di lavoro

Bonn, 22. Cinquantamila operai metalmeccanici del Baden-Württemberg hanno cominciato oggi uno sciopero: si tratta del primo sciopero legale della categoria dal 1963. Lo sciopero è stato indetto dal sindacato metalmeccanico — «ig Metall» di Stoccarda — la settimana scorsa per appoggiare le rivendicazioni sindacali, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

L'azione sindacale odierna, che colpisce soprattutto le aziende automobilistiche «Daimler-Benz» ed «NSU» che si allargherà domani e nei prossimi giorni, progressivamente, secondo il piano della «ig Metall», fino ad abbracciare tutte le aziende metalmeccaniche della regione, per un totale di 635 mila lavoratori. I datori di lavoro, come misura di ritorsione, hanno deciso di proclamare la serata: oggi la presidenza della loro federazione, che si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'azione, ha deciso di accettare il 7,5 proposto dalla commissione

arbitrale governativa. Rotte le trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero ritirando anche la richiesta iniziale di aumenti dell'undici per cento.

AAAAA. AUTOMARKET via Piacardi 26. Autovetture usate in garanzia permuta rateale. 30 mesi senza anticipo. Opel Manta 1971, 124 coupé '67, Giulia GT '64, '66, R 16 '67, 1100 R '68, Simca 1000 '67, 500 Abarth '65, 500 Giardiniera '64, Innocenti spider '64, 500 '63, 850 '64, Giulia super '65, Mini Minor MK 2 '69, 1500 L '64. Aperto festivi. 53899 Q

AAAAA. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 GT berlina 1970, 1968; 1750 GT veloce 1971; Giulia super 1967; 1300 TT 1968, 1967, 1968; Giulia 1300 coupé 1971; G.T. Junior 1970. FIAT 600 D 1966; 1100 R 1967; 124 coupé 5 marce 1968; 125 1967; 128 rally 1971. INNOCENTI Mini Minor MK2 1967, 1968; LANCIA FULVIA COUPE' 1600HF RALLY 1970. ALFA ROMEO 1300 SUPER 1 MESE DI VITA. FIAT 128 RALLY 6 MESI DI VITA. VISITATECI!!! 53056 Q

AAAAA. AUTOSALONE Cherrì Tor S. Piero (Roiano). Autovetture usate e nuove in garanzia pagamento 30 mesi minimo anticipo. AR Giulia 1300 TT '68, Super '67, Mini '68, Mini Cooper '69, 850 coupé '68, '70, 124 coupé '67, 600 D '67, 500 F '65-'66-'67. Aperto festivi. 30737 Q

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Reti nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
Ancona	16.55	21.35
Bari	13.40	15.20
	07.15	10.25
	13.40	17.15
Bologna	15.10	18.25
Brindisi	10.05	11.35
	07.15	10.40
	19.10	22.35
Cagliari	07.15	09.55
	15.10	18.25
Catania	07.15	10.10
	15.10	18.05
Foggia	13.40	16.35
Genova	21.10	23.05
Milano	07.00	08.15
	10.25	11.15
	16.55	18.10
Napoli	07.15	10.10
	10.05	12.50
	19.10	21.45
Palermo	07.15	09.55
	10.05	14.30
	15.10	17.50
Pisa	16.55	20.15
Reggio Calabria	07.15	10.50
Roma	07.15	08.15
	15.10	16.10
	19.10	20.10
Taranto	07.15	09.55
	19.10	22.30
Torino	07.00	09.40
Venezia	10.05	10.30
	13.40	14.05
	21.10	21.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.00
Ancona	17.00	21.40
Bari	13.35	15.15
	11.40	15.15
	16.55	22.00
Bologna	19.45	20.30
Brindisi	18.05	22.00
	11.05	14.30
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	14.30
	19.10	22.00
Catania	11.30	14.30
	19.45	22.00
Foggia	12.30	15.15
Genova	07.30	09.25
Milano	11.30	13.00
	17.45	18.35
	20.30	21.40
Napoli	07.25	09.55
	17.40	20.30
	19.00	22.00
Palermo	16.00	22.00
	19.15	22.00
Pisa	16.20	18.35
Reggio Calabria	11.10	14.30
Roma	16.00	22.00
	08.55	09.55
	13.30	14.30
	21.00	22.00
Taranto	19.00	22.00
Torino	10.10	13.00
Venezia	09.00	09.25
	14.50	15.15

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.55	21.40
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	07.00	14.40
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Chicago	07.00	17.40
Colonia-Bonn	16.55	21.40
Copenaghen	07.00	11.50
Düsseldorf	16.55	20.45
Frankfurt	07.00	11.30
Ginevra	16.55	20.10
Istanbul	07.00	13.40
Londra	07.00	10.45
	16.55	20.40
Madrid	10.25	15.05
Malta	15.15	14.50
New York	07.00	15.10
Nizza	07.00	10.55
Parigi	10.25	13.00
	16.55	20.25
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	16.55	20.45
Tel Aviv	07.15	12.55
Zurigo	07.00	10.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.00
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	16.25	21.40
Barcellona	16.10	21.40
Bruxelles	09.20	13.00
Chicago	09.20	13.00
Colonia-Bonn	09.20	13.00
Copenaghen	16.20	21.40
Düsseldorf	09.05	13.00
Frankfurt	17.00	21.40
Ginevra	08.05	13.00
Istanbul	14.20	22.00
Londra	16.30	21.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	16.30	22.00
Montréal	20.30	13.00*
Monaco	17.30	21.40
New York	19.30	13.00*
Nizza	18.35	21.40
Parigi	16.30	21.40
Stoccolma	14.40	21.40
Stoccarda	09.05	13.00
Tel Aviv	13.45	22.10
Zurigo	10.00	13.10

* Giorno successivo

Alitalia



A Natale il dono prestigioso è Stock.
Splendide Confezioni Natalizie e favolose Cassette della Fortuna,
con tanti premi a sorteggio. Stock è il classico Gran Regalo di Natale.
Novità: tutte le Cassette della Fortuna contengono
una confezione di Marrons Glacés al brandy Stock 84.



per i vostri
regali
all'estero
INTERSTOCK SERVICE
presso il vostro
abituale fornitore

cassetta della fortuna
STOCK

Aut. Min. N. 2/214022 del 21/5/1971. 21/71

S. MINI '68, '69 occasione, vende Concessionaria Simca, Duplice, Viale Ippodromo 2. 56 Q
S. SIMCA 1000 '69, '64, '66, 1301, 1501; Fiat 1100 D, 850, 750, 600; Ford Anglia; 850 Vignale; Fiat 127, 500 '68, '67, NSU '68, Opel Rekord; Giulia; Bianchi; Taunus 20 M; 128 Fiat. Occasioni speciali, vende Concessionaria Simca, Duplice, Viale Ippodromo 2. 56 Q
ALFA ROMEO 1300 GT venduto ottimo stato. Telefonare 2814 Gorizia. 700 Q
A RATE venduto tutti giorni Mini Minor '68, '66, 125 Special '69, 850 Special '68, Mercedes 250 SE '67, 750 '64, 500 '64. Bar Guglielmo, venduto direttamente. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 54912 S
NEGOZIO frutta-verdura avviato posizione centrale vendesi. Telefonare 29235. 54912 S

AUTOCCASSI CONCESSIO-
NARIA SIMCA PADOVANI E
DE CARLI V.L.E. R. SANZIO
11. Fiat 124 '66, '67, 1100 R '67, 850 '66, '67, Sport '68, 600 '66, Prinz 1000 '66, 4L '68, Volkswagen 1200 '64; Simca 1100 '68, 1000 '66, '67, '68, '69, VETITURE CON GARANZIA SCRITTA. Rateazione 30 mesi senza acconto. Festivi 9-13. 54978 Q

EVINRUDE motori fuoribordo modello 1971, prezzi eccezionali, il prenotando entro 10 dicembre. Autonautica viale D'Annunzio 25 Trieste. 54934 Q

GIULIA SUPER 1968 vendesi causa partenza. Telefonare ore pasti 28388, ore ufficio 68401.
LAVERDA 125 sport perfetta unico proprietario vendesi. Telefonare 41138. 30703 Q
124 vendo o permuta con 500 Q. Mini. Tel. 790524 ore pasti. 53925 Q

CAPITALI, AZIENDE
Lire 120 per parola
AAAAA. ACCORDO prestiti ipotecari privati aziende. Telef. 72067.
NEGOZIO frutta-verdura avviato posizione centrale vendesi. Telefonare 29235. 54912 S

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 120 per parola
A.I. BAIAMONTI LOCALI D'AFFARI nuovi liberi 100 mq anche divisibile. Mutuo bancario 50% ventennale, venduto direttamente. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 54912 S
A.I. CATTOLLO 100 metri da via CORONEO, zona verde parco alberato, palazzina signorile 2 stanze stanzetta salone doppi servizi balconata box auto cantina, totale mq 112, anche mq 200. DISPONIBILI ULTIMI PIANI CON MANSARDA CON DISPOSIZIONE INTERNA SECONDO LE PROPRIE ESIGENZE, totale 180 mq. MUTUO BANCARIO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. Informazioni e VISITA CANTIERE PER ACCOMPAGNAMENTO. PREGO TELEFONARE 29235. 54912 S

A.I. ROIANO, UDINE, seminuovo 2 stanze saloncino soggiorno cucinino 2 poggioli ascensore centralina, vendesi libero 14.000.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 54912 S
A.I. SAN GIOVANNI costruzione consegna primavera-estate

L'Avviso economico
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.
Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»

72, bellissimi, una stanza soggiorno e 2 stanze saloncino cucina servizi terrazza vista mare posto e box auto. Mutuo bancario ASSICURATO 50% VENTENNALE. PRATICHE GRATUITE MUTUO REGIONALE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 54912 S
A.I. VICOLO DELLE ROSE 39, inizio COMPLESSO CONDOMINIALE VISTA MARE, appartamenti 2-3 stanze saloncino cucina ampie terrazze giardini propri box privati rifiniture bellissime extra. MUTUI BANCARI 50% VENTENNALE con possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. TUTTE VENDITE DIRETTE. VISITARE SUL POSTO FERIALE ORE 14.30-16.30. Informazioni tel. 29235. 54912 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO ultimissime disponibilità appartamenti signorili salone 3 stanze cucina ampie terrazze giardini propri box privati rifiniture bellissime extra. MUTUI BANCARI 50% VENTENNALE con possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. TUTTE VENDITE DIRETTE. VISITARE SUL POSTO FERIALE ORE 14.30-16.30. Informazioni tel. 29235. 54912 S

A. ACIT. BAIAMONTI corso costruzione appartamenti varie grandezze tutti comforts. Contanti minimo 2.500.000 resto 20 anni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30687 S
A. ACIT. BESENGHI signorile vendesi salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate giardino garage S. Lazzaro 3 tel. 68810. 30687 S
A. ACIT. S. GIACOMO vendesi appartamento senza soggiorno cucinino bagno wc poggioli ripostiglio centralina ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30687 S

A. ACIT. GARIBOLDI zona vendesi appartamenti saloncino stanza cucina servizi centralina ascensore. Altro 4 stanze cucina doppi servizi poggioli soleggiate vista. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30687 S
A. ACIT. PALAZZINA zona GIULIA prenotansi appartamenti saloncino 2 stanze cucina servizi tutti comforts. Altro 2 stanze cucina servizi accenti saloni saloni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30687 S
A. ACIT. VENEZIA vendesi appartamento 2 stanze stanzetta cucina doccia gabinetto pronta entrata. Visitare 14-15 via Pietà 3, telefono 414035. 53879 S

APPARTAMENTI condominiali pronta consegna Settefontane-Manzoni. Attico 8.600.000 con gozi prenotazioni complesso San Giacomo Caprin Giuliani. Appartamenti 8 milioni 200.000 15.500.000 venditori direttamente impresa. Rivolgersi Settefontane 6. 53907 S
APPARTAMENTO Balamonti 2 camere cucina II p. vend. Telef. 37915. 53905 S
APPARTAMENTO ROMAGNA salone 2 stanze cucina bagno cantina garage giardino centralina ascensore vendesi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 53921 S
APPARTAMENTO zona PICCARDI salone 3 stanze cucina veranda doppi servizi terrazza riscaldamento soleggiatissimo vendesi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 53921/3 S
APPARTAMENTO signorile zona VIALE salone 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi stanzino centralina ascensore vendesi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 53921/3 S
CROCIERI 1 (pressi HORTIS) 1-2-3 stanze cucina wc proprio da lire 2.400.000 in poi, facilitazioni pagamento. LOCALI D'AFFARI occupati. VISITARE FERIALE ORE 11-12.30. Informazioni tel. 29235. 54914 S
LOCALE d'affari 85 mq 4 fori Grado vendo 13.500.000. Telef. 37915. 53905 S
OCASIONISSIMA vendesi soleggiato 2 stanze stanzetta cucina doccia gabinetto pronta entrata. Visitare 14-15 via Pietà 3, telefono 414035. 53879 S

OPICINA via Nazionale di fronte tiro a segno prossima consegna APPARTAMENTI impresa PETRA. Tel. 37340, prenotazioni in cantiere 14-16 festivi 11-13. 53909 S
SE è affare comprare appartamento contanti libero zona Stazione. Telef. 28981. 53883 S
SOCIETA' milanese acquisterebbe appartamento extra-lusso segna APPARTAMENTI impresa PETRA. Tel. 37340, prenotazioni in cantiere 14-16 festivi 11-13. 53909 S

STABILE intere centrale acquistasi. Offerte cassetta 54800 S. SPI.
TERRENO 3 ettari 2 ettari Cervignano Strassoldo vendo. Telef. 37915. 53905 S
TOR SAN PIERO 6 (ROIANO) ultimi appartamenti 2-3 stanze stanzetta cucina stanzino bagno cantina, da lire 4.500.000 in poi; vista mare, soleggiate, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALE ORE 16-17.30. Informazioni tel. 29235. 54914 S

VENDITORI cassetta otto Sottolungara; altra Sottolungara; appartamenti varie zone. Gamma Mazzini 30. Telefono 68337-76778.
XX SETTEMBRE 14, 1, III, IV piano, 2-3 stanze cucina bagno veranda 6.500.000. Contanti lire 3.000.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALE ORE 15-16. Informazioni tel. 29235. 54914 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.30 L	Portogruaro C.
6.56 D	Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD	Venezia
9.30 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL) - Atene - Sofia - Istanbul (Parigi)
10.53 L	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.33 DD	Venezia - Milano - Torino (domenica)
17.10 L	Portogruaro (soppresso domenica)
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro
18.58 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Domodossola - Parigi (cucette di 1.a e 2.a classe) - Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cucette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L	Portogruaro
20.22 D	Venezia - Bologna - Lecce (cucette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL) - cucette Trieste - Genova - Venezia (WL e cucette Trieste - Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cucette Lecce - Trieste))

ARRIVI

6.26 L	Cervignano (soppresso domenica)
7.56 L	Portogruaro
7.59 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cucette) - Genova - Trieste, cucette Torino - Bologna (WL e cucette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.13 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Genova - Roma - Venezia (cucette Parigi - Trieste - Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cucette Lecce - Trieste)
11.08 R	Milano - Venezia S.L. (Venezia Trieste senza male intermedie)
12.10 DD	Venezia
13.40 D	Milano - Venezia
13.58 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.05 D	Torino - Milano (via Mestre) - Venezia
18.39 R	Bologna - Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R	Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.27 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo la classe e prenotazione obbligatoria

(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e venerdì

UDINE - VIENNA

SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L	Udine - Tarvisio
5.30 L	Udine - Tarvisio
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine - Tarvisio
7.20 D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine - Tarvisio
12.45 L	Udine
14.00 DD	Calais (1)
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	(Hallen-Osterreich Express) Roma - Venezia - Vienna - Stuttgart (cucette per Stuttgart)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.52 L	Udine
7.36 L	Udine
8.14 D	Forlone - Udine
8.53 D	(Osterreich-Italian Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette di Stuttgart)
9.05 L	Udine
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
16.02 D	Udine
17.58 L	Udine
18.55 DD	Tarvisio - Udine
19.45 L	Udine
21.09 L	Forlone - Udine
22.30 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD	Calais (2)

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972

(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi 25-12-1971 e 17-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

--